

N. 18.444 di rep.

N. 5.928 di racc.

**Verbale dell'Assemblea Straordinaria  
del 25 giugno 2011 della  
BANCA POPOLARE DI MILANO -  
Società Cooperativa a responsabilità limitata  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2011 (duemilaundici),  
il giorno 5 (cinque)  
del mese di luglio,  
in Milano, in piazza Filippo Meda n. 4.

Avanti a me **Piergaetano Marchetti**, notaio in Milano, iscritto  
al Collegio Notarile di Milano, è comparso il Signor:

- **Ponzellini Massimo**, nato a Bologna il 9 agosto 1950, domiciliato per la carica in Milano, piazza Filippo Meda n. 4, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società denominata:

**"BANCA POPOLARE DI MILANO - Società Cooperativa a responsabilità limitata"**

o in forma abbreviata **"BIPIEMME"** o **"BPM"**, con sede legale e Direzione Generale in Milano, piazza Filippo Meda n. 4, capitale sociale al 25 giugno 2011 pari ad euro 1.660.286.540,00, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 00715120150, iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative al n. A109641, banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario "Bipiemme - Banca Popolare di Milano" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, (di seguito, anche: la **"Società"**, la **"Banca"** o **"BPM"**),  
mi chiede di far constare, per quanto concerne la parte straordinaria dell'ordine del giorno, dell'Assemblea della predetta Società, riunitasi in seconda convocazione in Milano, presso Fiera Milano Congressi - Padiglione MICO, Porta Eginardo - Viale Eginardo, in data

**25 (venticinque) giugno 2011 (duemilaundici)**

giusta l'avviso di convocazione di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.  
Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, per quanto concerne la parte straordinaria dell'ordine del giorno, è quello di seguito riportato, essendo la parte ordinaria dello stesso oggetto di separata verbalizzazione.

\*\*\*

Il Comparsente dott. Massimo Ponzellini assume la presidenza dell'Assemblea e, anzitutto, alle ore 9:59, incarica me notaio della redazione del verbale dell'Assemblea Straordinaria (essendo stata approvata all'unanimità la proposta - formulata all'inizio dei lavori assembleari - di chiamare a fungere da Segretario verbalizzante, sia per la parte ordinaria sia

per la parte straordinaria della presente Assemblea, me notaio).

Il Presidente richiama quindi tutte le comunicazioni rese in apertura dei lavori e di seguito riportate:

- il Presidente si è riservato di aggiornare progressivamente il numero dei Soci presenti, segnalando che l'elenco nominativo dei partecipanti (in proprio, per delega o rappresentati), con specifica indicazione del numero delle azioni depositate ai fini assembleari e del voto espresso da ciascun Socio su ogni singola delibera, verrà allegato al verbale;

- sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dalla legge;

- in data 25 giugno 2011 il capitale sociale era pari a 1.660.286.540 euro, diviso in n. 415.071.635 azioni del valore nominale pari a 4 euro cadauna;

- sulla base del complesso delle informazioni in possesso della Banca, risultavano detenere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale con diritto di voto della BPM i seguenti Azionisti:

- *Caisse Federale du Crédit Mutuel Centre Est Europe - CM*, con il 4,99% del capitale sociale;

- *Société Générale (Paris)*, con il 4,37% del capitale sociale;

- *UBI Pramerica SGR*, con il 2,052% del capitale sociale;

- *Dimensional Fund Advisors LP*, con il 2,002% del capitale sociale;

- non risultano a conoscenza della Banca accordi tra gli Azionisti della BPM concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;

- per opportuna informazione, il Presidente ha segnalato inoltre che il Patto Parasociale sottoscritto tra BPM e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - a suo tempo pubblicato - è venuto meno in data 24 settembre 2010 (come da "preavviso di recesso" pubblicato sulla stampa il 26 marzo 2010);

- i Soci sono stati invitati a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 385/93 e dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98; non sono state segnalate situazioni di esclusione dal diritto di voto;

- sono presenti i seguenti Consiglieri:

dott. Mario Artali - Vice Presidente

avv. Graziano Tarantini - Vice Presidente

dott. Antoniogiorgio Benvenuto

sig. Giuseppe Coppini

prof. Enrico Corali (a lavori iniziati)

dott. Claudio Danelon

ing. Franco Debenedetti

dott. Franco Del Favero

prof. Carlo Dell'Aringa

rag. Carlo Frascarolo  
 dott. Roberto Fusilli  
 dott. Piero Lonardi  
 dott. Marcello Priori  
 sig. Leone Spozio  
 sig. Jean-Jacques Tamburini  
 dott. Michele Zefferino  
 e i seguenti Sindaci:  
 dott. Salvatore Rino Messina (Presidente)  
 prof. Carlo Bellavite Pellegrini  
 rag. Enrico Castoldi (a lavori iniziati)  
 prof. Stefano Salvatori  
 dott. Ezio Simonelli  
 - ha giustificato la propria assenza il consigliere dott. Giovanni Bianchini;  
 - sono stati autorizzati ad assistere all'Assemblea alcuni organi di stampa, esperti e analisti finanziari, consulenti, ospiti, nonché esponenti della società di revisione;  
 - i Signori Soci sono stati informati che l'organizzazione dell'Assemblea prevede che i lavori potranno essere seguiti anche attraverso la diffusione sonora diretta, nonché mediante appositi video collocati al fine di consentire ai partecipanti di ascoltare la trattazione e il dibattito sull'ordine del giorno e di avere contezza del momento di inizio delle operazioni di voto. A quest'ultimo fine, apposito segnale apparirà sugli schermi per segnalare l'inizio delle operazioni di voto, e lo stesso permarrà a video fino al loro termine;  
 - i Soci che, per qualsiasi motivo, dovessero assentarsi nel corso della seduta, sono stati invitati a far registrare il loro nominativo presentando la tessera di ammissione loro consegnata;  
 - è stato fatto presente che sono dislocate all'interno della sala, ai lati del palco, nonché in apposita sala alle spalle degli intervenuti, le postazioni adibite a registrare le eventuali astensioni o voti risultati di minoranza;  
 - in proposito, è stato segnalato che i Soci in conflitto di interesse su singole proposte di delibera, nell'esprimere l'eventuale astensione, avrebbero dovuto far rilevare tale ricorrenza agli scrutatori, che ne avrebbero preso nota;  
 - è stato predisposto, ed è a disposizione dei Soci, un fascicolo denominato "Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. 24/25 giugno 2011" contenente la documentazione assembleare (in particolare, le relazioni illustrative ai punti all'ordine del giorno);  
 - tutti i documenti assembleari sono stati regolarmente e tempestivamente depositati presso la sede sociale e diffusi al pubblico anche tramite appostazione sul sito internet della Banca e della Borsa;  
 - l'avviso di convocazione - pubblicato il 18 maggio 2011 sul sito internet della Banca [www.bpm.it](http://www.bpm.it) e sui quotidiani "Il So-

le 24 Ore" e "Italia Oggi", e successivamente integrato con avviso pubblicato con le medesime modalità il 6 giugno 2011 - reca l'indicazione del seguente ordine del giorno:

**parte ordinaria**

*(Omissis)*

**parte straordinaria**

- 1. Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni della Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento e in via scindibile in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, fino ad un importo massimo complessivo di Euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni stesse ed il relativo godimento. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 3. Conseguenti modifiche degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale.*
- 4. Modifica degli artt. 13, 41 e 47 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 5. Modifica del regolamento del Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%". Conseguente attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., di aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio della conversione anticipata, rispetto alla data di conversione originariamente prevista, delle obbligazioni oggetto del suddetto Prestito Obbligazionario, fino ad un massimo di n. 82.153.526 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ. Connesse modifiche dell'art. 17 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

- su proposta del Presidente sono stati nominati, con il voto contrario di 5 Soci (e nessun astenuto), i seguenti 34 (trentaquattro) scrutatori designati dalla Direzione tra il personale della Banca:

1. Albasini Mario Plero
2. Baini Susanna
3. Casadei Giunchi Gianluca
4. Casati Cesare
5. Casnati Micaela
6. Cedro Ornella
7. Chiara Marco
8. Colombo Marco Giuseppe
9. Di Capua Silvia
10. Folino Giovanna
11. Guerri Mara
12. Ingardia Laura
13. Lui Fabrizia
14. Maffa Maurizio
15. Magugliani Alberto
16. Maletti Maria Laura

17. Marotto Tiziano
18. Niccoli Laura
19. Pagliarani Anna
20. Panceri Ilaria
21. Perotti Maria
22. Piantanida Elisa
23. Pizzoli Paola
24. Povesi Simona
25. Rossi Laura
26. Scarpelli Cinzia
27. Taglioretti Cristina
28. Terlizzi Maria
29. Tettamanzi Osvaldo
30. Tizzone Marco
31. Triulzi Paola
32. Usai Gisella
33. Vaccina Rosaria
34. Viganò Vittoria

- ai fini del corretto svolgimento delle procedure di voto, sono inoltre presenti gli avvocati Matteo Sant'Ambrogio e Andrea De Costa, e i dottori Giulio della Croce, Shida Galletti e Martino Liva, designati da me notaio, nonché i signori Alberto Elia, Stefano Seglie, Luca Siviero, Claudio Cattaneo, Anselmo Fabiano, Sara Garzotto, Maurizio Binello, Stefania Deangeli e Angela Valente, della società "Servizio Titoli SpA", pure di gradimento di me notaio.

Il Presidente quindi, dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala alle **ore 9:59** sono n. **1.784 (millesettecentottantaquattro)** in proprio, per delega o rappresentati, dichiara pertanto che l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione anche in sede straordinaria (essendo andata deserta la riunione di prima convocazione tenutasi il giorno 24 giugno 2011 dalle ore 9:00 come da relativo verbale in pari data n. 18.441/5.926 di mio rep.).

Il Presidente, quindi, passando alla trattazione congiunta di **tutti e cinque i punti all'ordine del giorno della parte straordinaria** dell'Assemblea, stante la loro stretta connessione reciproca, concernenti l'operazione di aumento di capitale sociale, le modifiche di Statuto e la ristrutturazione del prestito Convertendo:

- precisa che le votazioni saranno poi naturalmente disgiunte;

- fa constatare che le relazioni illustrative su detti argomenti all'ordine del giorno di parte straordinaria (che al presente verbale si allegano in unico fascicolo sotto "A") sono state depositate presso la sede sociale, trasmesse a Consob e a Borsa e appostate sul sito internet della Banca nei termini di legge e che le suddette operazioni, come le modifiche di Statuto, sono state autorizzate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 24 giugno 2011 (che al presente

verbale si allega in copia sotto "B");

- fa presente che non darà lettura delle singole relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti in parola, riportate da pag. 33 a pag. 57 del fascicolo a stampa a disposizione degli intervenuti, limitandosi invece a evidenziarne i principali contenuti.

Con riferimento specifico al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente rammenta che si propone l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni, trattandosi di un intervento che va letto nel contesto della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca, in quanto - tenuto conto che l'attuale valore di mercato delle azioni BPM è inferiore all'attuale valore nominale di euro 4 - consentirà di deliberare un'operazione di aumento di capitale per un prezzo unitario di emissione anche inferiore all'attuale valore nominale delle azioni.

Con riferimento specifico al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente ricorda invece che si sottopone alla approvazione dell'Assemblea l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in una o più volte ed entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, mediante emissione di azioni ordinarie fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti della Società e ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, nell'imminenza dell'offerta, il numero delle azioni da emettere, il rapporto di opzione, il prezzo di emissione ed ogni altra condizione di dettaglio dell'operazione.

L'aumento di capitale, prosegue il Presidente, sarà eseguito una volta eliminato il valore nominale delle azioni di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria poc'anzi illustrato.

La proposta operazione di aumento di capitale - che si ricollega alle linee guida del piano industriale 2011/2013 deliberato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 12 maggio - è finalizzata al rafforzamento patrimoniale e alla ristrutturazione tecnico-organizzativa di BPM, anche in ossequio alle indicazioni formulate dalla Banca d'Italia.

In proposito, al fine di tener conto dei maggiori requisiti patrimoniali richiesti in via temporanea dall'Autorità di Vigilanza e per consolidare le prospettive strategiche e industriali nell'attuale frangente di mercato, il Consiglio di Amministrazione propone un aumento di capitale che consentirebbe alla BPM di disporre di un Core Tier 1 Capital ratio al

2011 dell'8,6%, ratio che, con la rimozione dei requisiti patrimoniali aggiuntivi in virtù del venir meno delle sopra ricordate criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, al 2013 si attesterebbe al 10,4% (incluso il rimborso dei Tremonti Bonds e la conversione automatica del Prestito obbligazionario convertendo).

Si prevede che il Consiglio di Amministrazione utilizzi, qualora conferitagli, la delega per dare esecuzione all'aumento di capitale presumibilmente entro il 30 settembre 2011.

Nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale, Banca Akros e Mediobanca agiranno in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner.

Mediobanca si è inoltre impegnata a garantire - a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni - la sottoscrizione della quota dell'aumento di capitale che dovesse rimanere inoperta ad esito dell'offerta in Borsa.

Ci sarà poi, continua il Presidente, un meccanismo di trasparenza che consentirà alla Banca, se ci fossero accumuli eccessivi di azioni in mano di qualcuno, non solo di essere informata, ma di poter gestire, per così dire, la divisione degli accumuli, evitando così concentrazioni di capitale.

A quest'ultimo proposito il Presidente invita il Direttore Generale (che ringrazia assieme a tutto il team coinvolto nell'organizzazione dell'operazione in esame), a riassumere brevemente gli elementi salienti del consorzio bancario che aiuterà la Banca nell'aumento di capitale, in modo che i Soci possano comprendere esattamente il funzionamento dello stesso.

Il Presidente esprime infine il proprio vivo ringraziamento a Mediobanca, nelle persone dei funzionari che hanno aiutato BPM in questo momento difficile di mercato ad ottenere una garanzia globale, i colleghi di Banca Akros che si sono, anche loro, impegnati fortemente, e il consigliere Jean-Jacques Tamburini esponente del Crédit Mutuel, Socio francese di BPM, che intende partecipare a questa operazione, in modo attivo e molto propositivo.

Prende quindi la parola il Direttore Generale dott. Chiesa il quale, anzitutto, ricorda che quando il Consiglio di Amministrazione, quasi un mese fa, ebbe a deliberare l'aumento di capitale fino a un miliardo e due di euro, la Banca ricevette immediatamente una garanzia unica (che allora era di Mediobanca) per l'intero importo.

La Banca chiese quindi a Mediobanca di finalizzare un consorzio di garanzia che gestisse l'eventuale inoperta. La sera precedente il 25 giugno, precisa il Direttore Generale, sono arrivate le ultime lettere di adesione e il consorzio è stato così finalizzato con una decina di banche estere che si divideranno la garanzia con Mediobanca. Quindi, in caso di inoperta, le azioni non sottoscritte verranno suddivise pro quota tra le predette banche del consorzio.

Il meccanismo di trasparenza di cui si faceva cenno, conclude il dott. Chiesa, verrà garantito nel senso che sia con Mediorbanca sia con Banca Akros sarà possibile avere visibilità, durante la fase di trattazione dei diritti e durante i giorni successivi all'aumento, di eventuali concentrazioni di grandi "blocchi" di azioni.

Al termine dell'esposizione da parte del Direttore Generale riprende la parola il Presidente il quale, con riferimento specifico al terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, rammenta che si propone la modificazione degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale in conseguenza dell'approvazione delle proposte di deliberazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria. Il testo delle modifiche statutarie proposte, ricorda il Presidente, è riportato alle pagine 42 e 43 del fascicolo a stampa a disposizione degli intervenuti.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente fa presente che le modificazioni degli artt. 13, 41 e 47 dello Statuto proposte corrispondono anzitutto alle indicazioni in tema di governance formulate dalla Banca d'Italia all'esito degli accertamenti ispettivi recentemente condotti presso BPM. Nell'occasione, il Consiglio di Amministrazione ha proposto anche talune ulteriori modifiche statutarie (segnatamente dell'art. 41) dirette alla rimodulazione del meccanismo di composizione del Collegio Sindacale della Banca.

In particolare:

- le modificazioni proposte all'articolo 13 sono finalizzate
- in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza
- ad agevolare una ancor più significativa partecipazione dei Soci alle Assemblee della Banca. Si propone pertanto un'ulteriore implementazione del numero massimo di deleghe assembleari che il singolo Socio può detenere, dalle attuali tre a cinque. Inoltre, viene esplicitato nel testo statutario il divieto di conferire deleghe a Amministratori, Sindaci e dipendenti della Banca e del Gruppo, come peraltro già disposto dall'art. 2372 del codice civile;
- con riferimento all'articolo 41, si propone di introdurre, nell'ambito dei meccanismi di elezione del Collegio Sindacale, un presidio a fronte di possibili liste prive di reale seguito tra i Soci. In particolare, si propone di consentire alla "seconda minoranza" di esprimere un Sindaco effettivo e un supplente a condizione di aver ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi;
- infine, riguardo l'articolo 47, l'attuale formulazione prevede che venga riservato annualmente a tutti i dipendenti, salvo l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo sull'utile d'esercizio, un importo pari al 5% dell'utile lordo, lasciando al Consiglio di Amministrazione la fissazione delle forme e delle modalità di erogazione di tale importo.



Nel medesimo articolo di Statuto, viene altresì previsto che - al verificarsi dei presupposti di cui sopra - al Consiglio di Amministrazione venga annualmente riservato un importo pari allo 0,25% dell'utile lordo. In proposito, al fine di rendere compatibile la suddetta previsione statutaria con le citate "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari", nonché alla luce delle indicazioni formulate in argomento dalla stessa Banca d'Italia, si propone di modificare l'art. 47 dello Statuto escludendo dall'applicazione dello stesso i dipendenti che rivestono posizioni apicali, per i quali, infatti, le citate "Disposizioni di vigilanza" prevedono regole più stringenti circa la determinazione ed erogazione della componente variabile della remunerazione. Nella medesima ottica viene eliminata dallo Statuto la previsione riguardo all'importo destinato annualmente al Consiglio di Amministrazione. La formulazione statutaria proposta prevede infine che l'importo da attribuirsi al restante personale dipendente sia corrisposto integralmente mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità in capo all'assegnatario.

Con riferimento infine al quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente rammenta che si sottopongono alla approvazione dell'Assemblea le proposte di modifica dei termini e delle condizioni del prestito obbligazionario Convertendo, e le conseguenti modifiche della delibera di aumento di capitale al servizio dello stesso.

Il Presidente invita quindi il Direttore Generale dott. Chiesa ad illustrare le modifiche proposte al Convertendo.

Prende quindi nuovamente la parola il Direttore Generale dott. Chiesa il quale, anzitutto, ricorda che l'operazione di ristrutturazione del Convertendo si ricollega anch'essa, al pari dell'operazione di aumento di capitale, alle linee guida del piano industriale 2011-2013 ed è preordinata al rimborso anticipato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, dei cd. Tremonti Bonds (con il conseguente risparmio in termini di interessi annui dovuti su tali strumenti).

Le modificazioni da apportare al regolamento del Convertendo - che saranno sottoposte ai sensi dell'art. 2415 del codice civile all'Assemblea degli obbligazionisti - sono le seguenti:

1. l'anticipazione della data di scadenza del Prestito (1° giugno 2013) e l'anticipazione della conversione automatica delle obbligazioni, con conseguente risparmio degli oneri finanziari della Banca derivante dall'eliminazione delle cedole residue delle obbligazioni. La nuova data di scadenza sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla tempistica di rimborso dei Tremonti Bonds, e comunque non potrà essere successiva al 1° giugno 2012;

2. al fine di offrire ai portatori delle obbligazioni un sostanziale contrappeso per la perdita delle cedole residue del prestito e del valore della componente derivativa delle obbligazioni, a causa dell'anticipazione della data di scadenza, viene riconosciuta a tali portatori una riduzione del prezzo di conversione minima, attualmente pari a 6 euro, sino ad un valore minimo non inferiore a 2,71 euro;

3. l'incremento del numero di azioni ordinarie da emettersi al servizio del prestito, fino a massime 82.153.526 azioni ordinarie, così che il numero complessivo di azioni a compendio del prestito sarà di massime 149.824.059.

In considerazione della anzidette proposte di variazione dei termini e delle condizioni del Convertendo, vengono sottoposte alla attenzione dell'Assemblea le modifiche dei termini della delibera di aumento di capitale al servizio del prestito, di cui all'attuale formulazione dell'art. 17 dello Statuto.

La modifica del numero massimo di azioni al servizio del Convertendo sarà realizzata mediante il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, a incrementare il predetto numero di azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base delle condizioni di mercato esistenti al momento dell'esercizio della delega, e previa acquisizione del parere di congruità da parte della società di revisione di cui all'articolo 2441, comma 6, del codice civile.

Proseguendo nell'illustrazione il Direttore Generale, come richiesto dal Presidente, fornisce quindi alcune ulteriori indicazioni.

Ricorda in particolare che due anni fa, e cioè nel 2009, sono stati emessi e collocati 406 milioni di euro di un prestito che aveva una cedola al 6,75% annuale lorda e che nel 2013 - sulla base del valore di conversione obbligatorio minimo pari a 6 euro - avrebbe consegnato poco più di 67 milioni di azioni ordinarie ai portatori dell'obbligazione. Oggi la proposta è quella di una immediata consegna delle 67 milioni di azioni ai portatori del Convertendo e, in aggiunta, 82 milioni ancora di immediata consegna e immediatamente fungibili, a fronte, come dice la proposta di delibera, della mancata corresponsione delle due ulteriori cedole; quindi, se passasse la proposta il prestito si concluderebbe subito dopo l'aumento di capitale, con una consegna di azioni che sarà di massime 149 milioni, rispetto alle 67 milioni di azioni previste precedentemente.

Al termine delle precisazioni da parte del Direttore Generale riprende la parola il Presidente il quale ringrazia il dott. Chiesa per la spiegazione di un'operazione che, pur comples-

sa, dimostra la decisione, il desiderio della Banca di andare incontro a quegli obbligazionisti che, avendo trovato un mercato difficile, si trovano ad avere un titolo, con un ottimo rendimento in termini di interessi, che non "performa", che presumibilmente "non performerà" a termine. L'intenzione, prosegue il Presidente, è dunque quella di consentire a detti obbligazionisti la possibilità di rientrare fin da subito nel loro investimento con un'operazione che dimostra generosità non solo da parte della Banca, ma anche da parte di tutti i Soci della Banca (che in parte vedono una diluizione); e questo, a suo avviso, è un altro degli aspetti che è importante nello spirito della cooperativa.

Il Presidente chiede quindi al dott. Messina, Presidente del Collegio Sindacale, se intenda esprimere osservazioni del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Messina, quindi, seppur riconoscendo essere un po' irrituale che il Collegio si esprima nel merito, dichiara di ritenere che in uno snodo così importante per la vita della Banca si possa anche derogare alla ritualità, privilegiando questioni di opportunità. Ritiene sia dunque doveroso rivolgere un accorato invito all'Assemblea ad esprimere un consenso, magari anche sofferto, ma che dimostri lungimiranza, su tutte le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, in particolare sulle modifiche statutarie degli artt. 13, 41 e 47, nell'interesse superiore della Banca, al fine di salvare il modello cooperativistico che, teme, potrebbe fortemente essere messo in discussione da una delibera che risultasse difforme dalle precise disposizioni dell'Organismo di Vigilanza. A volte, conclude, è preferibile perdere una battaglia ma vincere la guerra.

Riprende quindi la parola il Presidente il quale, prima di aprire la discussione, ritiene doverosa una ulteriore premessa su un aspetto che preoccupa chi sta gestendo la Banca. Si riferisce, in particolare, alla situazione internazionale che non sembra registrare nessun miglioramento. L'Europa è effettivamente sotto attacco della speculazione internazionale, l'unica difesa che ha saputo mettere in campo è il rafforzamento dell'euro. Ciò peraltro penalizza le imprese che devono esportare, costa caro in termini di tassi di interesse, aumenta gli spread sui debiti degli Stati.

I Paesi europei "si mangiano", per così dire, le imprese l'uno con l'altro, in uno scenario che vede diminuire il valore delle stesse imprese, senza gli opportuni investimenti dei Paesi ad alta crescita.

Banca Popolare di Milano preferisce la propria vocazione territoriale, ma il contesto internazionale si riflette sulla Borsa, sul mercato dei titoli borsistici, ormai alle soglie del ridicolo. Le società quotate valgono una frazione del valore dei loro asset reali. Basti pensare, relativamente alla

nostra Banca, che la Banca di Legnano è stata valutata, per le operazioni che si stanno predisponendo di fusione e di razionalizzazione all'interno del Gruppo, 1,2 miliardi di euro. Tutta la BPM capitalizza dai 750 agli 800 milioni, con 900 sportelli. E' una situazione insostenibile che rende conto del perchè molte imprese guardano alla quotazione in borse estere, anche talvolta scoraggiate da una regolamentazione nazionale complessa e difficile, da un contesto che troppo spesso rende le imprese italiane preda.

Il modello cooperativo rende la BPM un po' più forte perché non può essere conquistata se non attraverso un consenso ampio e convinto, dei soci. Proprio la forza del corpo sociale, avverte il Presidente, lo induce a presentare le proposte all'ordine del giorno, certo con qualche preoccupazione, ma sicuro di consegnare una Banca più forte, più consapevole, più moderna, più cosciente. Si è fatto molto, certo, ma bisogna andare avanti, si deve essere innovativi e coraggiosi nella governance, così come si è stati coraggiosi e innovativi in molte cose. Bisognerà trovare anche meccanismi per cui il mercato borsistico non possa ignorare le componenti di base che creano il valore delle aziende. Si devono trovare meccanismi per cui i soci, che hanno sempre investito i loro risparmi nella Banca ed i lavoratori che hanno lavorato, qualche volta sbagliando, ma sempre con tanto attaccamento, non debbano essere penalizzati per quel che avviene in altri Paesi e per gli errori altrui.

BPM con tutto ciò non c'entra; l'intera Banca non può valere la metà di una partecipazione che rappresenta il 10% del valore degli asset. Non può BPM, banca di livello nazionale, subire gli effetti di turbolenze internazionali.

La Banca Popolare di Milano è sana: il valore di Borsa non rispecchia la realtà degli asset. In tal senso, basti solo pensare al patrimonio immobiliare della Banca, il cui valore è ben superiore all'attuale valore dell'intera banca in Borsa. La Banca Popolare di Milano è titolare di tutti i suoi crediti, il portafoglio crediti è buono.

Ed allora, essa non può subire le speculazioni dei mercati, i pettegolezzi dei giornali, le strumentalizzazioni. La Banca è solida e se ne è data anche recente dimostrazione all'Autorità di Vigilanza, anche in relazione alla qualità del credito.

Riguardo agli importanti rilievi di Banca d'Italia sul sistema informativo e di *information technology*, in tale settore in effetti vi è un cambiare delle regole ed un vorticoso cambiare delle tecnologie che ha determinato carenze. Il Direttore Generale ha preparato programmi straordinari, per essere in grado, anche con l'aiuto di società di consulenza esterne, di rimettere entro la fine dell'anno il sistema informatico perfettamente a livello. Dal punto di vista sostanziale, va rilevato che vi è sempre lo sguardo vigile del ge-

stori.

La Banca, prosegue ancora il dott. Ponzellini, è sul territorio, non fa "giochi telematici" sui titoli: ogni operazione ha dietro un'azienda, un volto, una famiglia, un artigiano. Un ringraziamento forte va quindi a tutta la rete (applausi), apprezzata anche dall'Organo di Vigilanza che ha incitato a proseguire nel lavoro intrapreso proprio anche in funzione all'importanza della rete.

Il Presidente si sofferma quindi sugli scenari futuri, tracciando un quadro della gravissima situazione che si vive in Grecia ed esprimendo la convinzione che tutto ciò non si verificherà in Italia se il sistema finanziario, grazie alla sua solidità patrimoniale, sarà in grado di sostenere la forza d'urto che viene dai Paesi in crisi. E così la ricapitalizzazione che si propone all'Assemblea è un contributo alla stabilità e sicurezza generale, e così della clientela e degli investitori. Certo si teme che l'operazione potrà mortificare ancor di più il corso del titolo, ma si deve fare ogni sforzo, e una cooperativa lo può fare, per mettere in luce tutti gli elementi e aspetti che valgono ad apprezzare a dovere la Banca ed il suo patrimonio.

Il Presidente si sofferma poi sul ruolo della Associazione Amici della Bipiemme per testimoniare come, aldilà dello scetticismo e contrarietà su qualche decisione o proposta, si riscontri una maggior coscienza e partecipazione alle problematiche della Banca, nella ricerca di scelte che è ormai la competizione a imporre....

Si riscontra un desiderio della cooperativa di reintegrare modernamente, con coraggio, con intelligenza la Banca in questo difficile passaggio in cui non si può certo negare tutto quello che si è fatto nel passato, ma in cui pure si sa che cambiamenti devono essere fatti; e ciò senza peraltro mai perdere di vista il fatto che cooperativa è la forza della Banca tutta. La cooperativa però deve essere "bella" non solo per i dipendenti, ma anche per gli altri soci, per i clienti, per gli investitori. Questa è la difficile sfida che si presenta. Con un capitale rafforzato, con la modernizzazione, con un'apertura alle deleghe, con politiche di retribuzione meno a pioggia, la sfida si può vincere.

La governance certo è il cuore del problema della Banca e la governance aspetta una legge che, come tante altre cose, stenta ad arrivare e forse non arriverà mai.

Ed allora, sarà la Banca a fare la sua parte, all'avanguardia come sempre. E così approverà un sistema meritocratico, basato non su bonus favolosi, ma su incentivi morali, di carriera ed anche, in modo equilibrato, economici. Saranno varate le assemblee a distanza. E con ritrovato orgoglio e coraggio dovrà essere affrontato il problema delle deleghe. Cinque deleghe non possono e non debbono spaventare perché sarà la bontà dei servizi, la forza della rete, un management compat-

to, che dovrà certo migliorarsi e ringiovanirsi, a convincere i portatori di deleghe. La Banca non deve avere paura del mercato, perché sin che resta cooperativa, forte dei pilastri rappresentati dai soci, dal Consiglio, dalla Direzione, dal management, è inespugnabile e capace di confrontarsi con orgoglio e coraggio con i clienti.

Al termine del proprio intervento il Presidente apre quindi la discussione su tutti i punti all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, invitando i Soci che intendano prendere la parola su tali argomenti a far pervenire il loro nome al tavolo della Presidenza, ricordando di effettuare interventi brevi e riguardanti esclusivamente gli argomenti in discussione.

\*\*\*

Intervengono i Soci: Alessandro Dall'Asta, Franco Borlenghi, Demetrio Rodinò, Renato Maffezzoni, Piero Lonardi (consigliere), Giuseppe Redaelli, Marco Accornero, Stefano Appoggi, Fulvio Flauto, Jean-Jacques Tamburini (consigliere), Angelo Fedegari, Giuseppe Cordedda, Giambattista Maiorano, Enrico Castellano, Luigi Passoni, Giacomo Fragapane, Salvatore Tedesco, Davide Meale, Patrizia Robotti, Luigi Voena, Carla Prada, Filippo Polifroni, Gianfranco Uberti, Enrico Beruschi, Giancarlo Roncaglioni, Giuliano Pirovano e Tommaso Giancola.

#### **ALESSANDRO DALL'ASTA**

Il Socio Alessandro Dall'Asta, presidente dell'associazione Amici della Bipiemme, prende la parola ed espone all'Assemblea il proprio intervento di seguito integralmente trascritto.

*"Signori Soci, colleghi, Signor Presidente e Signori componenti il Consiglio di Amministrazione, sono Alessandro Dall'Asta, Presidente dell'associazione Amici della Bipiemme. Ti ringrazio Presidente per le considerazioni che hai appena fatto sull'attività della nostra Associazione e che da tempo aspettavo perché dal mio punto di vista consentono di sciogliere alcuni equivoci. Se tu non le avessi espresse probabilmente anche il continuo attacco sui giornali avrebbe avuto un retropensiero che credo tu abbia sciolto. Con l'Assemblea di oggi la nostra Banca si trova ad affrontare un difficile giro di boa, come mai è stato nel suo recente passato. Su questo, credo, siamo tutti d'accordo, ci troviamo a compiere delle scelte senza dubbio irreversibili e che sono destinate a ripercuotersi sul nostro futuro e su quello di coloro che ci succederanno nella Cooperativa. L'Associazione Amici, che rappresento, ha da tempo e anticipato alcune osservazioni dell'Istituto di Vigilanza, focalizzando alcuni elementi di criticità e per gli stessi, ripeto da tempo, ha condiviso un percorso costruttivo, per riportare all'eccellenza il nostro Istituto.*

*Considerando il buon andamento della Banca quale elemento prioritario cui dedicare ogni nostro sforzo, l'Associazione è a sostegno di tutte le iniziative che la Banca dovrà porre in essere per ridurre le concentrazioni di crediti concessi a singoli gruppi riconducibili al comparto dell'immobiliare allargato; rivisitare presidi tecnico - organizzativi e di controllo; attenzione ai rischi operativi e reputazionali, oltre alla revisione delle politiche del per-*

sonale finalizzate anche al miglioramento della selezione delle risorse, delle promozioni e del sistema incentivante.

Consideriamo inoltre vada posta particolare attenzione all'immagine della Banca attraverso una politica di comunicazione più tempestiva ed efficace verso l'interno e verso l'esterno.

Crediamo, me lo ha confermato - e mi fa piacere - il Presidente, sia giunto il momento anche per un ringiovanimento del quadro dirigenziale, che possa portare nuova vitalità.

Abbiamo consapevolezza delle osservazioni che, in tema di banche popolari cooperative, l'Istituto di Vigilanza sta affrontando, ne conosciamo da tempo l'impostazione e i cambiamenti che auspica per aumentare il presidio su eventuali difficoltà finanziarie, consapevoli che alla categoria viene richiesto di recepire alcuni stimoli al cambiamento. Il nostro Istituto, anche qui anticipando spesso le normative nazionali, ha già posto in essere:

- l'introduzione del voto di lista;
- l'ingresso di minoranze negli organi amministrativi e di controllo;
- l'aumento del numero dei consiglieri di minoranza;
- la riduzione dei quorum per la presentazione delle liste;
- le assemblee a distanza;
- l'inserimento di rappresentanti di soci istituzionali e nell'ultima assemblea del 30 aprile 2011 abbiamo accolto l'invito di innalzare le deleghe da due a tre.

Ci pare, quindi, che Bipiemme abbia già più volte, come hai detto tu, Presidente, dato prova di sapersi adeguare alle esigenze del mercato, per allargare e meglio rappresentare la propria base sociale.

A questo riguardo le prese di posizione dell'Associazione non sono mai state dettate dalla semplice difesa dei soci dipendenti, come dimostrato dalle precedenti modifiche statutarie, articolo 47 compreso e, anche per questa assemblea, abbiamo già palesato il nostro accordo alla maggior parte delle modifiche proposte, il tutto nell'interesse di tutti gli stakeholder. Inoltre, per incentivare un maggior coinvolgimento dei Soci alla vita della cooperativa, Banca Popolare di Milano ha, fra i primi, aderito all'invito per lo svolgimento in contemporanea di assemblee in territori geograficamente distanti.

Siamo, però, fra coloro che temono, attraverso l'ulteriore aumento delle deleghe, che possano prevalere in assemblea gruppi organizzati che privilegino il capitale rispetto alla persona.

In questo contesto, il no all'aumento da tre a cinque deleghe non vuole e non deve rappresentare un no di chiusura. Non è e non sarà un no di consolidamento di un sistema che ha mostrato debolezze. Il no che vogliamo esprimere è un no che ci deve far venire voglia di rinnovare e migliorare insieme, perché solo se dimostriamo che il nostro no è motivato da un serio e verificabile proposito, può essere credibile e, mai come in questo momento, abbiamo bisogno di essere creduti, e mai come in questo momento abbiamo bisogno di neutralizzare coloro che, soprattutto dall'interno, vogliono azzerare l'unico organismo che per quanto perfettibile ha sempre avuto come scopo principale la difesa del modello partecipativo.

Contrariamente a quanto attribuitoci da più parti, non ci sentiamo interpreti di alcuna contrapposizione, ma vorremmo fosse compreso che, per una volta, eventuali ulteriori cambiamenti fossero anticipati da altri... e BPM,

*poi, saprà fare la sua parte.*

*Grazie."*

Conclude rammentando all' Ing. Debenedetti (a suo tempo eletto nella lista del dott. Mazzotta, e che dalle pagine di un noto quotidiano ha minacciato le proprie dimissioni in caso in cui non fosse approvata dall'Assemblea la proposta del CdA di aumento delle deleghe assembleari), che il dott. Mazzotta, nel momento in cui fu bocciata l'operazione BPER, non si dimise, ed esprime vivo dispiacere nel vedere, sempre sul medesimo quotidiano, il nome dell'ing. Debenedetti legato al dott. Zingales, che sulla stampa si è espresso in termini fortemente disfattisti riguardo Bipiemme.

**FRANCO BORLENGHI**

Il Socio Franco Borlenghi legge all'Assemblea il proprio intervento che viene di seguito integralmente trascritto:

*"Buongiorno Signor Presidente, Signori Consiglieri e consoci tutti. Sono Franco Borlenghi, un piccolo Socio e siamo oggi convocati per approvare l'aumento del capitale di 1,2 miliardi di euro insieme alla modifica del regolamento del prestito Convertendo e all'aumento delle deleghe da 3 a 5 richiestoci anche da Banca d'Italia.*

*Prima, però, Presidente, vorrei complimentarmi con Lei per l'alta e prestigiosa onorificenza che il Capo dello Stato con proprio decreto ha inteso conferirLe. La distinzione onorifica premia il Suo lavoro volto a sviluppare il settore bancario e industriale e anche all'innovazione dell'economia nazionale. Congratulazioni vivissime, Presidente!*

*Prima di entrare nel merito dell'Assemblea stessa, gradirei fare una divagazione, Presidente.*

*Sono pure socio della Banca Popolare di Sondrio e del Credito Valtellinese: due ottimi istituti, ben gestiti, profittevoli e presieduti da due illustri e rinomati banchieri, che sono il primo il Cav. del Lavoro Piero Melazzini, il secondo il Cav. del Lavoro Giovanni De Censi, che è pure presidente dell'Istpopolbank. Alla Popolare di Sondrio, che è la Banca apripista, la prima banca in ordine di tempo che convoca le assemblee di bilancio, l'assemblea annuale si tiene a Bormio, al Palasport, presieduta dal bravo e intelligente banchiere Melazzini. Non appena il socio entra nel Palasport, trova delle belle gentili e simpatiche signorine con cartellini in mano, pronte a registrare in ordine cronologico i nominativi dei soci che intendono prendere la parola durante la assemblea. Poi quando questa ha inizio, si ritirano nelle loro postazioni indicate e continuano ad annotare i nominativi di coloro che di volta in volta entrano e intendono parlare. Questa prassi, già ampiamente sperimentata, mi sembra molto valida e si evitano assembramenti, cosa che qui da noi ancora non avviene, perché le prenotazioni qui avvengono a circa metà assemblea, così facendo si creano tumulti per iscriversi, una corsa insomma; sono arrivato prima io, no io ero già lì da mezz'ora in attesa e così via dicendo.*

*Presidente, non possiamo anche noi adeguarci e organizzarci meglio per il futuro, magari seguendo questo esempio?*

*Inoltre, durante il mio intervento chiesi al Presidente Melazzini se si poteva omettere la lettura delle parti non essenziali: il Presidente ha detto che prenderà in considerazione la mia richiesta.*



*Fatta questa premessa, Presidente, passo ora ad analizzare gli argomenti posti all'ordine del giorno.*

Deleghe. *Trovo interessante l'aumento delle deleghe da tre a cinque; permetteranno così ai soci malati o anziani che non possono presenziare ai lavori di farsi rappresentare da altri soci. Sosteniamo quindi uniti questa proposta perché è un segnale di democrazia, che ci viene imposto anche da Banca d'Italia.*

Immobiliare. *Direttore Chiesa, questo è un settore fermo, ancora in crisi, il Comune di Milano ha 80.000 appartamenti vuoti e 900.000 mq di capannoni sfitti e passando per la città, specialmente in via dei Missaglia, si vedono decine di palazzi vuoti, stiamo attenti nei finanziamenti in questo settore perché esistono rischi e anche Banca d'Italia recentemente ha esortato a ridurre le nostre esposizioni immobiliari.*

*Direttore Chiesa, cerchiamo anche di rimborsare al più presto i Tremonti Bond di 500 milioni che comportano per noi un onere annuo di 42 milioni di euro.*

*Sono favorevole anche al matrimonio da fare al più presto tra la Banca di Legnano e la Cassa di Risparmio di Alessandria creando così la banca unica o banca del territorio, considerando le specificità delle zone di riferimento e la riduzione dei costi.*

Convertendo: *Il prestito convertendo 2009-2013 da 459 milioni di euro, però sottoscritto, a quanto mi consta, soltanto per 170 milioni, si tratta di uno strumento atipico che oltre a essere illiquido era anche molto rischioso per gli acquirenti, molti piccoli risparmiatori hanno acquistato nel 2009 obbligazioni che a scadenza saranno d'imperio trasformate in azioni e che ai poveri sottoscrittori ai prezzi attuali subiranno delle perdite stimabili nel 47% ma che alla fine del percorso potrebbe anche essere superiore. E' stato comunque prudente modificare il prezzo del convertendo da 6 a 2,71 euro limitando così le perdite a quanti hanno sottoscritto il prestito.*

*Splace, direttore Chiesa che, a pochi giorni dalla Sua nomina, arrivi una tegola pesante e la Consob ha deciso di sanzionare Lei e il Suo predecessore Dalu con una somma di 175.000 euro a testa, insieme a Ivano Venturini, il quale invece dovrà versare una somma di soltanto 27.600 euro. Chi pagherà la sanzione pecuniaria, Presidente? Mi sembra che la Commissione presieduta da Vegas abbia riscontrato condotte illecite di gravità estremamente elevate, se non sbaglio gli sportellisti della nostra cooperativa avrebbero modificato il profilo di rischio dei clienti e adottato prassi commerciali scorrette.*

*Il nostro titolo a Piazza Affari, a quanto mi risulta, è quello che si è comportato peggio nell'indice delle banche, in particolare negli ultimi 18 mesi, le nostre azioni hanno perso il 70% del loro valore e a questi prezzi il nostro istituto capitalizza solo 663 milioni pur contando 800 sportelli. Meno di un milione per ogni sportello. A memoria d'uomo non ricordo una quotazione così bassa di appena un euro e mezzo per azione molto, ma molto inferiore del valore nominale che è di 4 euro. D'accordo che ancora stiamo sopportando gli effetti di una lunga crisi che ha colpito anche il nostro settore e il nostro paese, ma molti investitori e soci si domandano: come mai le nostre azioni sono così trascurate? Forse perché rispecchiano l'andamento così poco brillante del nostro istituto, oppure ci sono delle altre cause che noi non conosciamo? Direttore Chiesa, ci dica lei il perché. Noi*

*Soci siamo alquanto preoccupati e demoralizzati.*

*Aumento di capitale:* dobbiamo aderire tutti, signori, e sottoscrivere le nostre quote anche se io lo faccio senza entusiasmo, perché queste risorse che, se ben gestite potrebbero aiutare la nostra cooperativa ad uscire dal pantano, a riprendere quota e risalire la china, produrre redditività dando soddisfazione finalmente ai soci e contribuire anche alla ripresa economica del nostro Paese, che in questo momento ne ha veramente bisogno.

*Mediobanca, insieme ad altri istituti, è global coordinator dell'aumento del nostro capitale e, secondo me, è destinata a rafforzarsi nel capitale di BPM con la sottoscrizione dell'inoptato. Il Crédit Mutuel, nostro storico azionista, con una quota di circa il 5%, sembra molto preoccupato per il crollo del titolo in Borsa. Entrambi gli istituti potrebbero approfittare della bassa quotazione della nostra cooperativa per esaminare la possibilità di lanciare un'OPA su di noi.*

*Stiamo attenti signori: la BPM, oltre a soffrire per i problemi che un po' tutte le popolari hanno, primeggia, a mio parere, per una cattiva qualità degli asset, certificata ora dall'ispezione della Banca d'Italia, per metà concentrati sugli immobili e su pochi imprenditori, inoltre è l'unica banca di fatto controllata dai dipendenti soci tramite la lista Amici della BPM.*

*Centrobanca vede al ribasso il target della nostra cooperativa, motivando questo declassamento dagli effetti diluitivi che avrà l'operazione di aumento di capitale da un miliardo e due pari al 130% della capitalizzazione.*

*Voi signori del collegio sindacale, vigilate attentamente che l'operato del nostro C.d.A. sia conforme alle leggi, segnalate prontamente eventuali irregolarità agli organi competenti. Se verranno da voi rilevate, perché non vogliamo più che gli 007 di Bankitalia ci dicano quanto dobbiamo fare, perché questo è umiliante e mortificante per noi e offusca l'immagine della nostra banca. Bankitalia ha denunciato le carenze del sistema informativo di BPM, la situazione dei rischi ora è sotto controllo. Voi che ne dite?*

*Presidente, non vorrei essere il Grillo Parlante, ma poiché sono legato e anche affezionato a questo istituto, vorrei che le mie critiche e i miei suggerimenti potessero portare un contributo costruttivo, perché voglio che la nostra azienda torni a crescere, portando sviluppo e redditività insieme a nuovi posti di lavoro, finanziando le piccole e medie imprese che sono poi il volano della ripresa economica del nostro paese.*

*Chiedo che venga verbalizzato il mio intervento e di inviarmi copia del verbale stesso.*

*Grazie per la vostra attenzione."*

**DEMETRIO RODINÒ**

*Il Socio Demetrio Rodinò fa presente di aver ascoltato, letto, appurato, scoperto un po' di tutto sulla Banca Popolare di Milano negli ultimi mesi e specialmente nell'ultima settimana.*

*Era pertanto inevitabile, probabilmente, che un po' di chiasso dominasse le scene di quest'assemblea data l'entità della posta in gioco.*

*Non erano e non sono in gioco soltanto la solidità e il futuro della Banca, ma era, ed è in gioco, con gli assetti della Popolare di Milano, anche un modo strutturale di essere delle banche popolari. Modo e connotati che alcune correnti di pen-*

siero pretendono siano forse inadeguati ai tempi contemporanei. A tempi cioè che esigerebbero, così si dice, dimensioni molto maggiori ma poi esigerebbero ancoraggi sempre stabili con il territorio di originaria competenza; infine però anche condizioni di comando operativo capaci di permettere proiezioni crescenti verso dimensioni, attività maggiori e via, via più articolate. Proiezioni in una visione di slancio espansivo che in quanto tale presupporrebbe strutture e governance rivedute e corrette e, in particolare, meno condizionabili dall'interno, come invece nella tradizione di tante banche popolari di fatto è sempre stato.

I tempi attuali esigerebbero dunque una vera e propria svolta concettuale anche sulla scorta di una solidità di fondo che sia certa, che sia collaudata e che il Presidente ha fatto bene a confermare nei giorni scorsi per tagliare corto su ogni equivoco, casuale o voluto che fosse, ma una solidità che sia anche propedeutica e precostituita al disegno di puntare a balzi in avanti ulteriori e significativi e non soltanto al recupero dei tanti passi all'indietro registrati negli anni più recenti dall'intero universo bancario.

Sotto questi profili a suo avviso quanto viene proposto oggi all'approvazione di questa Assemblea corrisponde a tutti i requisiti capaci di portare alla realizzazione di tali legittime, se non addirittura obbligate, attese.

L'aumento di capitale è certamente inusitato per dimensioni, soprattutto se rapportato all'attuale capitalizzazione: tale aumento avrà una valenza decisiva per il futuro più che per il presente.

Questa massiccia ricapitalizzazione taglierà corto, per così dire, su ogni illazione o dubbio e metterà a disposizione mezzi freschi, nonché aggiornate dimensioni di aggregati, in misure tali da consentire di guardare avanti a spazi nuovi di crescita e di espansione.

Riguardo al discorso della governance, preannuncia il proprio voto favorevole che nasce dal convincimento che occorra davvero cambiare pagina e che si debba uscire con fermezza da talune consuetudini che definirebbe antiche, e ciò soprattutto perché poco meno dei tre quarti del capitale della banca oggi non risulta posseduto da soci dipendenti, ma da azionisti esterni.

Se dovesse prevalere in questa Assemblea un persistente rifiuto ad accettare la correzione all'attuale predominio decisionale di azionisti-dipendenti, significherebbe rifiutare e ostacolare sollecitazioni e corso della storia: con la proposta in esame si provvede oggi ad un aggiustamento logico di cose nell'ambito di quanto il codice civile già prevede.

Gli azionisti-dipendenti, prosegue ancora il Socio avviandosi alla conclusione del proprio intervento, potranno far valere il loro giusto e legittimo peso con diversi strumenti, e a suo avviso il suggerimento formulato qualche giorno fa dal

Consigliere Debenedetti indica una vera e propria via maestra capace di consentire insieme alla tutela degli interessi e dei diritti dei soci interni, anche future migliori prospettive per la rappresentanza di tutto il capitale e per una conseguente accentuata agilità decisionale; ciò che configurerebbe condizioni decisamente utili per l'espansione della banca.

Esprime il convincimento che il Presidente abbia fatto bene a chiarire come anche in caso di insuccesso della proposta in esame, non si manifesterebbero in realtà le condizioni perché lo stesso Presidente o altri consiglieri debbano abbandonare il comando, come invece ha preannunciato di voler fare in tale eventualità proprio il consigliere Debenedetti. Si rivolge ad entrambi sottolineando che le battaglie si combattono meglio dall'interno che dall'esterno di ogni organismo.

Conclude il proprio intervento esprimendo la propria convinzione che quella per un ammodernamento complessivo dei modi di essere delle banche popolari sia una vera e propria battaglia, e che lo sia in particolare anche questa della BPM.

#### **RENATO MAFFEZZONI**

Il Socio Renato Maffezzoni prende la parola ed espone all'Assemblea il proprio intervento di seguito integralmente trascritto.

*"Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori soci, inizio con un doveroso ringraziamento al Presidente per la Sua risposta al mio intervento nell'assemblea del 30 aprile.*

*Dal verbale della stessa rilevo:*

*- che il rapporto tra costo del lavoro e margine di intermediazione del Gruppo rilevato a giugno, per un confronto col sistema bancario italiano, registra per la BPM il 45%, contro un dato medio nazionale del 37%. Chiedo un commento su questo dato e quale azione intendete intraprendere per migliorare la situazione.*

*- che il totale delle uscite dei dipendenti negli ultimi anni è stato di 1.445 unità, così suddiviso: anno 2006, -257 dipendenti; anno 2007, -238; anno 2008, -209; anno 2009, -368; anno 2010, -373 dipendenti; gradirei conoscere, suddivisi in dirigenti, quadri, impiegati, quanti di questi avevamo maturato il diritto alla pensione.*

*Rilevo inoltre dall'intervento del Presidente - che cito testualmente: "Colgo l'occasione dell'Assemblea per ringraziare pubblicamente l'attività dell'Authority, che ha condotto la propria ispezione con grande senso di responsabilità e collaborazione, affinché la Banca prendesse tempestivamente coscienza delle criticità e delle modalità di attenuazione dei rischi evidenti e/o latenti, con il solo fine di tutelare la stabilità e la reputazione del nostro Istituto. Domani, come oggi, continueremo a puntare sullo sviluppo con la nostra clientela, con le famiglie e le imprese che abbiamo aiutato e sostenuto anche in questi mesi difficili di crisi.*

*Lavoreremo quindi ancora di più sul fronte dell'efficacia verso il mercato ma, proprio sulla base di quanto fin qui esaminato, dovremo con determinazione e coraggio affrontare e migliorare anche la nostra organizzazione interna, investendo nella tecnologia, nei processi e nella formazione del*

personale. Dovremo elaborare strategie di business innovative, reagire rapidamente con progetti, programmi, prodotti e servizi, in grado di anticipare le tendenze.

Desidero esprimere un caloroso ringraziamento ai nostri dirigenti e dipendenti per la loro dedizione al Gruppo e per l'ulteriore impegno e sacrificio cui saranno chiamati.

Infine, soprattutto desidero ringraziare i nostri Soci, senza i quali non saremmo dove siamo oggi.

Tutta la banca deve impegnarsi con forza e determinazione per essere sempre ed ancora più degna della vostra fiducia".

*Non ho né la competenza e nemmeno le conoscenze per sapere se queste affermazioni hanno cominciato a dare i frutti auspicati.*

*Mi limito ad osservare un dato, a disposizione di tutti quotidianamente, che come dicono quelli che se ne intendono, sintetizza molto bene quello che succede nella nostra Banca, il suo valore quotidiano in borsa. Dall'Aprile del 2003 fino al Giugno del 2009 il titolo BPM ha avuto un andamento migliore dell'indice del settore banche; dal Giugno 2009 il titolo si è comportato peggio dell'indice e, in particolare il titolo ha perso il 65% del suo valore, mentre l'indice delle banche ha perso il 33%.*

*La quotazione del 30 aprile, giorno dell'assemblea, era di 2,301 euro, mentre il 13 giugno era di 1,644 euro con una perdita di 0,758 euro, pari al 32,65%.*

*Evidentemente, il mercato non ha creduto all'affermazione del Presidente, non come il sottoscritto che ha comprato delle azioni e ha visto la quotazione andare sempre più giù. Mi rendo conto che chi investe in azioni sottostà a rischi maggiori dovuti al tipo di investimento, ma chi investe in titoli considerati solidi, come credevo fosse la BPM, dovrebbe ridurre tale rischio: decisamente mi sbagliavo.*

*Dalla stampa specializzata rilevo:*

*- Il Sole 24 Ore dell'8 giugno "BPM risponde a Bankitalia: tensione a piazza Affari".*

*- Il Sole 24 Ore del 9 giugno: "i timori di scalata agitano BPM, Ponzellini indebolito, Sindacati divisi, crollo in Borsa (-35% dall'inizio dell'anno)"*

*- Il Sole 24 Ore dell'11 giugno: dall'intervista al neo Direttore Generale Enzo Chiesa riportiamo le risposte ad alcune domande:*

*-- la prima: "Resta il fatto che Bankitalia vi ha inviato una relazione ispettiva durissima che riguarda anche la governance, con chiare indicazioni di interrompere i collegamenti tra i sindacati dei dipendenti-soci e organi gestionali della banca. Che provvedimenti avete intrapreso? Risposta: "Il Consiglio ha già preso decisioni importanti. Nei giorni scorsi abbiamo deliberato il nuovo sistema di incentivazione per i non dirigenti che d'ora in poi non sarà più a pioggia, ma variabile secondo criteri meritocratici. Altri cambiamenti riguardano le assunzioni dei figli degli ex-dipendenti..."*

*Interviene quindi il Presidente per segnalare al Socio Maffezzoni essere oramai trascorsi cinque minuti: lo invita pertanto ad illustrare le proprie originali idee (e non quelle dei giornali).*

*Il Socio Maffezzoni replica sottolineando che comunque è doveroso meditare su dette notizie e, dopo aver auspicato che gli investitori si accorgano del reale valore della Banca,*

conclude il proprio intervento ringraziando pubblicamente il consigliere Franco Debenedetti per la sua lettera aperta ai soci pubblicata sul Sole 24 Ore e invitando il Presidente, se dovesse capitare, ad andare ancora a cena con il ministro Tremonti (chiedendogli magari qualche suggerimento per migliorare il titolo della BPM).

**PIERO LONARDI**

Piero Lonardi, a nome del Comitato Soci non dipendenti, osserva come l'aumento di capitale previsto nella misura di 1,2 miliardi è un aumento di capitale anomalo rispetto alle dimensioni della Banca, specie se si guarda alla sua capitalizzazione. Rapportato a banche come UBI Banca o Banco Popolare, esse dovrebbero fare un aumento di capitale di 5 o 6 miliardi. Va poi considerato che BPM avrà un aumento di capitale di 400 milioni dal prestito convertendo.

E' vero allora che c'è la crisi economica, che c'è Basilea 3 che impone requisiti di capitale più alti, ma non si può pensare che un aumento di capitale di 1,2 miliardi più 400 milioni di convertendo possa essere giustificato solo da tali esigenze. La Banca Popolare di Milano nel corso degli anni ha perso grandi occasioni, ha compiuto operazioni che, a parere del dott. Lonardi, hanno sicuramente distrutto valore. Basti pensare all'acquisto della Banca di Legnano, pagata 2.000 miliardi di Lire, con un esborso di certo non ancora "digerito"; ed anche si pensi alle operazioni Anima SGR e Cassa di Risparmio di Alessandria, che non sono state pagate tanto, ma che sono state gestite molto male. Quello della incapacità di ben gestire le acquisizioni è un tema su cui riflettere. Si è fatto ricorso, rammenta il Socio, al fondo di solidarietà con 180 milioni di costo, che doveva generare 40 milioni di risparmio all'anno, ma poi i vantaggi e benefici sono in buona parte svaniti.

Il Socio prosegue osservando che la crisi economica non è stata gestita dalla Banca con il dovuto rigore, stigmatizzando al riguardo l'erogazione di bonus ad esponenti dell'Associazione Amici della Bipiemme, così come le promozioni in molti casi non motivate da esigenze aziendali ma da esigenze di equilibri interni, o la vicenda delle auto aziendali. Stigmatizza altresì l'aver lasciato senza soluzione il tema della struttura corporate per le PMI, tema fondamentale dato che il territorio di BPM è ricco di imprese manifatturiere che potrebbero dare buoni margini e riequilibrare un portafoglio crediti troppo squilibrato verso l'immobiliare.

Osserva poi che l'aumento di capitale e la sua sottoscrizione saranno il banco di prova per verificare se la Banca davvero è una cooperativa ovvero una sovrastruttura necessaria per avere il voto capitaro, il quale voto capitaro, a sua volta, rischia di diventare uno strumento che permette e garantisce al socio di maggioranza il mantenimento del suo potere nel tempo. Il voto capitaro, in realtà, costituirebbe di per sé

un valore, ma quando è usato strumentalmente diventa un disvalore perché, appunto, garantisce al socio di maggioranza il mantenimento del suo potere, che nel caso di BPM è a suo avviso del tutto mal gestito.

Si chiede cosa succederà se una parte importante dell'aumento di capitale rimarrà inoptata e come potrà la cooperativa ritenersi tale se buona parte del capitale rimarrà in mano a investitori istituzionali o istituzioni finanziarie. Si chiede anche quali saranno i soci e gli azionisti della cooperativa che, penalizzati nel corso degli anni, saranno invogliati a sottoscrivere l'aumento di capitale e consegnare i loro risparmi a coloro che lo hanno mal gestito. In questa prospettiva, il problema centrale non è quello delle 3 o 5 deleghe, ma quello dell'azienda, è essa e non il numero delle deleghe ciò che può salvare la cooperativa. Occorre un profondo cambiamento della governance, non quella scritta sullo statuto, ma la governance sostanziale, quella di fatto, quella quotidiana, quella giornaliera, e bisogna così riportare l'azienda al centro della cooperativa. Solo in tal modo il socio di riferimento può riconquistare i soci.

La ricerca del consenso interno in un'azienda, prosegue il Socio, può essere importante, ma non può essere il valore assoluto, specialmente quando incide pesantemente sui conti. Perciò va ridata autonomia e responsabilità al management, che deve rispondere dei risultati. Deve essere riconosciuta ai dirigenti la responsabilità dell'intervento sulla loro struttura e vanno introdotte regole non scritte di comportamenti aziendali improntati all'efficienza.

Può essere, continua Lonardi, che la protezione sindacale, la politica, permettano di protrarre per qualche tempo la vita della cooperativa, ma se l'azienda non crea valore non potrà garantire il lavoro ai dipendenti, il giusto dividendo ai soci, né potrà iniziare il percorso virtuoso della crescita che si ottiene solo con l'autofinanziamento, il quale deve appunto servire per investimenti, non per riparare a guasti.

Il dott. Lonardi, ancora, dichiara di condividere il progetto della cooperativa, della vera cooperativa, anche con uno zoccolo duro di dipendenti soci atti a garantirne la stabilità, ma quando si parla di "zoccolo duro di dipendenti soci" non si deve intendere l'occupazione totale da parte dei dipendenti soci, sino alla paralisi dell'azienda e del Consiglio di Amministrazione. Il progetto di cooperativa con uno "zoccolo duro di dipendenti" è un progetto che poteva e può essere importato ad esempio nelle banche regionali e di territorio, ma doveva e deve funzionare correttamente.

Conclude, annunziato voto favorevole all'aumento di capitale, esprimendo scetticismo sulla reale volontà di discontinuità dell'Associazione e sulla legittimazione effettiva, al di là dei voti, in base ai comportamenti, dell'azionariato di riferimento. Preannunzia infine un altro intervento da parte del

Comitato soci non dipendenti riguardo alle deleghe.

**GIUSEPPE REDAELLI**

Il Socio Giuseppe Redaelli stigmatizza il fatto che il potere nella Banca sia in mano ai 7.500 dipendenti soci, a fronte di circa altri 50.000 soci non dipendenti. Ritiene che l'aumento delle deleghe non porterebbe alcun pregiudizio alla Banca, come è testimoniato dalla realtà di importanti banche cooperative svizzere, la cui realtà egli stesso ha avuto modo di sperimentare come cliente, le quali hanno un enorme numero di soci ed hanno addirittura adottato, come anche BPM potrebbe fare con notevole risparmio di costi, il voto per corrispondenza, senza correre alcun pericolo. Chiede che s'incentivi l'associazionismo dei soci non dipendenti perché possa concretamente incidere sulla vita della Banca, ed invita ad appoggiare ed a sottoscrivere l'aumento di capitale.

**MARCO ACCORNERO**

Il Socio Marco Accornero, Segretario Generale dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano, dichiara che BPM costituisce per il settore dell'artigianato un punto di riferimento storico, grazie alla vicinanza al territorio ed anche al suo modello cooperativo che ha avuto successo e ha costituito, ripete, un punto di riferimento per le piccolissime imprese e per le imprese artigiane in particolare. E' per questa vicinanza che l'Unione segue con attenzione e anche con preoccupazione le vicende che interessano da qualche tempo BPM, dal momento che in questo momento delicato è doveroso essere vicini alla Banca, al suo valore, alla sua importanza economica per il territorio della provincia. Invita i soci al senso di responsabilità per comprendere il passaggio importantissimo che si sta svolgendo. I cambiamenti proposti, avverte il Socio, non stravolgono il modello cooperativo e possono quindi essere accolti mantenendo, come giustamente ha ricordato il Presidente, la centralità della cooperativa. Certamente spetta a chi vive, a chi frequenta e a chi lavora quotidianamente nella Banca valutare, con senso di responsabilità, le proposte che sono poste all'ordine del giorno di questa assemblea straordinaria, ma è necessario che tutti i soci valutino anche le possibili conseguenze di decisioni sbagliate. Un'associazione di categoria come l'Unione Artigiani continuerà a seguire con attenzione, con amicizia e con amore lo sviluppo e la vita della Banca qualsiasi sarà l'esito del voto odierno, perché è troppo importante per la categoria che BPM e tutto il suo gruppo prosperi continui ad essere vicina alle imprese artigiane.

**STEFANO APPOGGI**

Prende quindi la parola il Socio Stefano Appoggi, che dichiara di intervenire in qualità di Socio e in qualità di segretario della Associazione Credito e Territorio, di recente costituita a Bologna tra i Soci bolognesi e ferraresi.

Fa presente anzitutto come quello attuale sia un momento mol-



to difficile, forse tra i più difficili, per la Banca. Da mesi i giornali non fanno che parlare male della BPM: notizie scandalistiche, Convertendo, richiamo Consob, ispezione Banca d'Italia, nervosismo dei mercati, azione che crolla e aumento di capitale. Ricorda con una battuta come abbia vissuto lui, semplice socio, a distanza, l'aumento di capitale proposto e cioè leggendo sul giornale il 30 marzo scorso che il Consiglio di Amministrazione, il giorno precedente, aveva respinto - 13 a 5 - perché non ne vedeva la necessità -, la proposta di un aumento di capitale di 600 milioni di euro.

Si chiede quindi (tenuto anche conto che anch'egli è Consigliere in un'altra società) come faccia un consigliere a respingere la capitalizzazione della propria azienda in un momento in cui una maggiore capitalizzazione era già stata richiesta al sistema dalla Banca d'Italia ed in cui alcune banche, tipo UBI, l'avevano già annunciata e altre davano segnali precisi di interesse verso eventuali aumenti di capitale. Dopo appena 15 giorni, a sorpresa, e all'unanimità, il Consiglio delibera invece un aumento del doppio, di 1,2 miliardi di euro. Si domandò allora, un po' spaesato, se la bocciatura dell'aumento di 600 milioni di euro non fosse dipesa dall'aver compreso gli amministratori che l'aumento di capitale doveva essere molto più sostanzioso.

Ciò nonostante fa presente di aver trovato comunque una cosa che funziona in BPM e cioè la rete commerciale (e ringrazia il Presidente per averlo già detto per primo poc'anzi) che costituisce la rete di protezione di BPM e che è composta da dirigenti di agenzia, gestori, cassieri, che, impegnati a intrattenere quotidianamente i clienti (spesso preoccupati dalle notizie sulla Banca non sempre lusinghiere riportate dalla stampa) sono coloro che difendono veramente la Banca.

Banca che va appunto difesa proprio là dove c'è il logo BPM, in tutte le 800 agenzie della stessa; dove i colleghi mantengono credibilità, vendono, fanno le cosiddette campagne, fanno budget: in poche parole tengono tutti "a galla". La rete, prosegue Appoggi, è il fiore all'occhiello della Banca. Invita quindi il Direttore, se vi fosse la possibilità in questo esercizio di fare promozioni o riconoscere gratificazioni, di riservarle al personale della rete, perché, se loro si fermano, si "chiude baracca" (applausi).

Prosegue ricordando di essere andato in pensione da ormai tre mesi, ma che per anni ha fatto parte dell'Associazione Amici della Bipiemme e nel riconoscere la centralità e la legittimità dell'Associazione a rappresentare il socio di riferimento, riconosce anche - e non gioisce nell'affermarlo - che l'Associazione sconta un ritardo culturale che ha segnato gli eventi degli ultimi tempi. Negli anni in cui ha partecipato alla vita dell'Associazione, ricorda, ha cercato di portare avanti valori quali l'allargamento della rappresentatività dell'Associazione, in quanto oltre ai dipendenti, ai pensio-

nati, ai familiari, agli amici, ai colleghi delle banche del Gruppo, loro amici e familiari, c'era una novità da cogliere (da lui sempre avvertita), e cioè quella di andare all'esterno sui soci clienti, perché i soci clienti sono interessati veramente, come i soci dipendenti, alla vita della Banca.

L'altro valore da riscoprire è quello di rimettere il territorio al centro della strategia bancaria, in linea con le radici e le origini della Banca, magari con la costituzione di comitati locali per il credito nelle grandi piazze; comitati che peraltro un tempo esistevano già. Va chiarito una volta per tutte, precisa Appoggi, come la Banca debba stare nel territorio, territorio che la fa crescere, ma al quale la Banca deve rendere parte della ricchezza prodotta.

C'è bisogno di uno spirito cooperativo nuovo: di tornare a fare ciò che BPM ha sempre fatto e cioè credito alle piccole e medie imprese, alle cooperative, ai consorzi, agli artigiani, alle famiglie. Va cancellata insomma l'immagine che la Banca sta assumendo di una banca finanziatrice di grandi gruppi o di operazioni immobiliari speculative per pochi. Sono necessari semplici valori, unitamente all'efficienza, alla meritocrazia, a una classe dirigente selezionata e all'altezza, accompagnati da due concetti, due parole che tutti dicono ma poco praticano, vale a dire etica e sobrietà (applausi).

Valori questi ultimi che devono distinguere BPM, devono diventare il suo faro quotidiano, valori che purtroppo rischiano di passare - e a volte sono passati - in secondo piano: il faro sembra spento. Amando profondamente il modello e la Banca, ma conoscendo anche pregi e difetti del sistema, Appoggi auspica quindi, in termini costruttivi, cambiamenti e accorgimenti che rendano il modello inattaccabile dal punto di vista della governance.

Prosegue esprimendo l'opinione che Banca d'Italia non sia un "mostro" che vuole il sangue della Banca: sono stati invece gli errori di conduzione, gli errori di gestione, che, a suo parere, l'hanno portata ad avanzare richieste ultimative e, per quanto riguarda la governance, tutte da interpretare.

Quanto al rispetto dei ruoli tra sindacati, associazioni, management e Consiglio di Amministrazione, esprime l'opinione che ognuno debba fare la propria parte autonomamente. Auspica quindi una separazione netta tra sindacato e Associazione: il primo deve infatti interessarsi delle condizioni di lavoro e dei salari mentre l'altra si deve interessare della cooperativa.

Oltre ad auspicare una separazione netta fra socio di riferimento e management, riguardo alla scelta dei consiglieri, oltre che fra gli amici degli Amici, invita ad investire anche su espressioni delle categorie produttive del territorio.

Venendo quindi all'ordine del giorno, Appoggi preannunzia voto favorevole all'aumento di capitale (a suo giudizio misura amara, ma necessaria).

Riguardo invece al numero delle deleghe, fa presente come potesse non essere un punto determinante, ma che, a suo giudizio, la "bocciatura" miope e arrogante della proposta del 29 marzo di aumentare il capitale di "soli" 600 milioni, ha messo tutti "con le spalle al muro". In una condizione più serena si sarebbe potuto ragionare ed argomentare sull'opportunità di mantenere le tre attuali deleghe (di recente introdotte) che avrebbero meritato un giusto tempo di sperimentazione; oggi, invece, non c'è più spazio per la mediazione, non c'è più via di fuga per nessuno.

Per tali ragioni, secondo Appoggi, vanno approvate tutte le proposte all'ordine del giorno; in caso contrario Banca d'Italia potrebbe valutare ingovernabile la situazione, con tutte le conseguenze del caso.

Conclude il proprio intervento invitando tutti a fare la propria parte, poiché il momento, ripete, è delicato.

Se ciò non dovesse accadere la classe dirigente, consiliare, direzionale e politica dovrà assumersi la responsabilità della fine di uno dei più bei laboratori di partecipazione e di democrazia economica, unico al mondo.

Se ci sarà invece unità di intenti, rispetto dei ruoli e capacità di adeguarsi ai cambiamenti, anche questa volta la Banca saprà risollevarsi ed affermare la propria autonomia.

#### **FULVIO FLAUTO**

Il Socio Fulvio Flauto si dichiara d'accordo con molti dei colleghi che lo hanno preceduto e d'accordo in parte anche con la relazione che ha tenuto il Presidente. D'accordo è pure sul voto positivo alle proposte formulate dal Consiglio, così come concorda sull'elogio della rete che è la struttura portante della Banca, perché c'è un rapporto del cliente con la rete che è diverso rispetto a quello che si trova in altre banche. E' un rapporto più personale, una condivisione dei problemi del cliente.

Detto ciò, Flauto avverte di voler rispondere ad alcuni interrogativi che il Presidente si è posto sul perché il titolo viene penalizzato, sul perché la Banca si trova in difficoltà. Ad avviso di Flauto, ciò che ha condotto a tale situazione è la sfiducia che il mercato ha nei confronti della governance della Banca. E' vero che tutto il mercato soffre, ma la BPM in modo particolare. Il valore del titolo ha avuto una flessione del 90% rispetto a quattro anni fa. A inizio anno si era al 42%; nell'ultimo mese e mezzo attorno al 32%.

Il problema di governance consiste nel fatto che, se è vero che una cooperativa significa convivenza, non può essere che il socio di riferimento con il 4% - che dopo l'aumento per l'inoptato potrebbe magari ridursi al 2% - controlli la Banca in tutti i suoi aspetti. Solo una grande arretratezza culturale e una grande chiusura corporativa non vedono l'insostenibilità di tale situazione.

Né si può confidare in un aiuto dal mondo della politica, dei

sindacati, delle cooperative. E' stata, infatti, proprio l'eccessiva contiguità tra potere politico e banca, tra sindacato e banca, la confusione dei ruoli, che ha portato all'odierna situazione. Non si può più sentire che x è vicino a y e z vicino a k. Non si può accettare né è dignitoso per gli stessi interessati che un manager, un Consigliere sia valutato per i rapporti con una sigla sindacale o un movimento e non per il merito. Bisogna che una persona sia valutata solo per le sue qualità. Occorre un management di prim'ordine che nella rete c'è, ma non nella sede centrale.

In relazione agli attacchi della stampa, Flauto osserva che, in effetti, anche la Banca ha colpe e, al riguardo, dichiara che se il Tar non dovesse annullare le sanzioni per la vicenda del collocamento del convertendo, allora i dirigenti responsabili, in quanto autori di un fatto illecito, dovrebbero senz'altro dimettersi.

Per quanto concerne le deleghe, Flauto concorda sul fatto che il problema è stato posto in termini ideologici ed emotivi. I problemi reali sono altri e sono appunto quelli di governance. Solo l'arretratezza culturale impedisce di vederli nella loro realtà.

Il rischio che la Banca corre, conclude Flauto, non è solo il commissariamento, ma la fuga della clientela e non solo degli azionisti.

#### **JEAN-JACQUES TAMBURINI**

Jean-Jacques Tamburini, consigliere, premette che il Crédit Mutuel, che egli rappresenta, alla cooperativa è affezionato, perché esso stesso è una cooperativa e ritiene che questo tipo di organizzazione sia il più idoneo per la distribuzione di servizi finanziari. Tali valori tuttavia dipendono dal rispetto di un principio fondamentale che caratterizza lo spirito cooperativistico, vale a dire il principio di equilibrio dei poteri, equilibrio tra dipendenti, investitori, partner strategici, clienti. Se la cooperativa non ha i clienti come valore centrale, perde tante delle sue virtù. E' proprio questo equilibrio che deve essere meglio organizzato in BPM. L'aumento di capitale è una necessità per la Banca, ma non è sufficiente. Occorre confrontarsi con una sfida che non è certo quella di evitare il commissariamento, ma consiste nel dimostrare che la cooperativa può andare di pari passo con l'efficienza, e così nel dimostrare che la cooperativa non impedisce di raggiungere i migliori ratios di gestione: tutto ciò vuol dire evoluzione della Banca, ripensamento dell'essere quotidiano della banca.

Occorre così che la competenza professionale sia l'unico elemento di riferimento per l'assunzione delle persone. Da ciò, avverte Tamburini, un giudizio favorevole al nuovo aumento di capitale in quanto la BPM si dimostri capace di adottare e applicare cambiamenti sostanziali della sua governance. Di qui pure un messaggio di coraggio e di fiducia:

coraggio di accettare le evoluzioni ed i cambiamenti necessari per far sì che l'aumento di capitale sia l'opportunità di una nuova partenza, di un nuovo sviluppo della Banca. Fiducia perché questa Banca opera in un territorio eccezionale. Fiducia nel modello cooperativistico che mette al centro il cliente ed al centro della Banca coloro che sono in contatto con il cliente. Fiducia in un modello cooperativistico che va alla pari del rispetto delle persone.

#### ANGELO FEDEGARI

Prende quindi la parola il Socio Angelo Fedegari il quale, anzitutto, desidera esprimere il proprio ringraziamento per alcuni intervenuti, due in particolare, due persone che ha avuto il piacere e l'onore di conoscere e che onorano la Banca.

Il primo è per il Socio Appoggi, venuto da Bologna. Ricorda, al proposito, di aver partecipato a suo tempo attivamente all'incorporazione della Banca Cooperativa di Bologna e Ferrara trovandovi lo spirito che animava BPM e trovando in Appoggi un personaggio, un collega, un amico che comprese che l'unione con BPM avrebbe offerto un beneficio ai dipendenti di quell'istituto.

Il secondo lo rivolge commosso a Jean-Jacques Tamburini (applausi), nella convinzione che BPM ha trovato nel Credit Mutuel un partner leale, leale nei principi in cui la Banca crede: e quindi - a nome di tutta l'Assemblea - rivolge un sentito ringraziamento al dott. Tamburini.

Fedegari prosegue affermando che la Banca sta vivendo oggi uno dei periodi più difficili della sua lunga storia. L'attaccamento profondo (che dura da 61 anni) che nutre per la Banca lo induce però scaramanticamente a fare uno sforzo per esorcizzare il pessimismo. Momenti positivi e momenti difficili fanno parte del divenire delle istituzioni, specie di quelle dalla vita lunga, quale è il caso di BPM.

Quanto ai momenti positivi, tiene a ricordarne un paio, visto che in questi ultimi tempi si parla tanto male, talvolta a ragione, ma spesso anche a torto, della BPM. Ricorda quindi il messaggio che il 12 novembre 2005, nel centoquarantesimo anniversario di fondazione della Banca, in un Teatro alla Scala gremito in ogni ordine di posti, presente fra gli oratori il vice direttore generale della Banca d'Italia Pier Luigi Ciocca, il Presidente della Repubblica e Governatore emerito della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi indirizzò a BPM, un messaggio che concludeva con questa gratificante affermazione: *"Nei 140 anni della sua storia la Banca Popolare di Milano mai è venuta meno a una stretta aderenza alle peculiarità del suo territorio, con l'obiettivo primario di offrire valide risposte alle esigenze dei risparmiatori e degli operatori economici"*.

E ancora, ricorda il Socio, come non ricordare fra gli avvenimenti lontani, il drammatico salvataggio del Banco Ambro-

siano che vide la Banca primaria protagonista e il suo presidente prof. Schlesinger prestigioso regista. L'operazione portò un grande beneficio a tutto il sistema, beneficio di cui ritiene che la Banca d'Italia debba gratitudine.

Prosegue facendo presente come possa essere di buon auspicio, in momenti difficili come quelli che la Banca sta invece oggi vivendo ricordare benemerienze prestigiose acquisite nel tempo, affinché la Banca possa farcela, superando l'attuale difficile congiuntura. Ma perché ciò avvenga, avverte Fedegari, appare indispensabile seguire un percorso che ha come rigido ispiratore la Banca d'Italia. E' un tragitto che prevede anche interventi sulle norme di governance - e fra questi il problema delle deleghe -, reso particolarmente sentito per la preoccupazione dei dipendenti soci circa i riflessi del provvedimento sulla loro forza assembleare. E' una preoccupazione comprensibile, ma non al punto da doverla ritenere fatale per l'assetto storico della Banca: BPM è, e vuole fermamente restare, una cooperativa.

I pericoli più insidiosi che incombono sulla Banca, però, sono altri: il suo stato di salute, il malessere dei suoi investitori, l'inesorabile fiato sul collo della Banca d'Italia. Di qui l'urgente esigenza di una conversione a 360 gradi della rotta, che favorisca una ripresa di efficienza, di redditività e di prestigio. Il Consiglio di Amministrazione ha bisogno di solidarietà, ha un compito difficile da affrontare, ed il Socio invita quindi a lasciarlo lavorare assieme alla Direzione e al neo Direttore Generale dottor Chiesa. A quest'ultimo, in conclusione, convinto di farlo anche a nome dell'Assemblea, formula gli auguri più sentiti di buon lavoro (applausi).

#### **GIUSEPPE CORDEDDA**

Il Socio Giuseppe Cordedda legge all'Assemblea il proprio intervento che viene di seguito integralmente trascritto:

*"Buongiorno a tutti. Io mi chiamo Giuseppe Cordedda, vengo da Cagliari e rappresento la COPSA - Cooperativa delle Province Sarde. La COPSA è stata costituita da soci della ex Banca Popolare di Sassari sottoposta a commissariamento e successivamente incorporata nella Banca di Sassari S.p.A., controllata dal Banco di Sardegna.*

*Nel 2001 la BPER - Banca Popolare dell'Emilia Romagna acquisisce la maggioranza del capitale del Banco di Sardegna e, contemporaneamente, la Banca di Sassari entra nell'orbita della BPER. Da allora i soci della COPSA incominciarono a diventare anche i soci della BPER*

*Nel 2008 iniziano i contatti tra la BPM e la BPER e pertanto la COPSA delibera di diventare socia della BPM in quanto in Lombardia, e non solo, vivono ed operano molti sardi e/o di origine sarda che sono soci della BPM.*

*Noi soci sardi della BPER abbiamo seguito con molta attenzione e interesse l'evolversi dei contatti indirizzati all'eventuale "matrimonio" tra la BPM e la BPER e il successivo naufragio ci ha lasciati con l'amaro in bocca, stante la valenza dell'operazione che avrebbe ovviamente prodotto ri-*

*flessi positivi anche per noi Sardi.*

*Non ci piace aver dovuto leggere quanto ha scritto un certo Luigi Zingales su Il Sole 24 Ore.*

*Ma oggi siamo chiamati a deliberare l'aumento del capitale e delle deleghe fino a cinque e, se ciò avvenisse, consentirebbe una maggiore rappresentatività del capitale sociale nelle assemblee, con conseguente partecipazione anche nella composizione dei membri della governance.*

*Oggi, la nostra BPM vive il momento storico del cambiamento, che può essere positivo o negativo.*

*La nostra esperienza vissuta ci ha insegnato che i consigli della Banca d'Italia non solo vanno attentamente analizzati, ma, nella sua accezione più lata, anche attuati.*

*Noi Soci sardi Vi invitiamo a votare "SI" alle modifiche proposte degli attuali artt. 13 e 47 e in particolare per quello che concerne l'aumento delle deleghe da tre a cinque, al fine di consentire alla BPM di essere maggiormente rappresentata dai propri Soci."*

Conclude il proprio intervento con l'auspicio di poter contribuire ad aumentare i soci di BPM nella convinzione che lo spirito cooperativistico sia nel DNA della Banca.

#### **GIAMBATTISTA MAIORANO**

Il Socio Giambattista Maiorano, ex dipendente, avverte che le richieste di Banca d'Italia sono necessarie per avviare il riscatto della Banca. Esse allora vanno, come i consigli di un buon medico, accolte nella loro globalità e non isolarne solo alcune. E se le patologie che ha individuato sono reali, esse vanno affrontate radicalmente, chirurgicamente, a nulla servendo ricorrere a palliativi, ad antidolorifici.

Le cose, continua Maiorano, devono cambiare anzitutto per il dipendente socio. Non si può rimanere ancorati al passato, non si può continuare nella confusione di ruoli. L'aumento delle deleghe non sarà certo l'elemento che cambierà la fisionomia della Banca, se l'Associazione dei dipendenti soci saprà cooperare e integrarsi con il mondo esterno, clienti, altri soci, altre associazioni, per condurre in porto con intelligenza e senza furbizia (furbizia che indubbiamente, forse non nella misura descritta dalla stampa, comunque esiste) l'operazione oggi proposta. Ed è motivo di amarezza, segno che "si è alla frutta", constatare come dalla rete non vi sia grande fiducia nell'Associazione, così come registrare timori di essere pregiudicati se si prende posizione per l'aumento delle deleghe.

Non è certo il caso di abbandonare la forma cooperativa, né il voto capitarario, ma bisogna rendersi conto che di fronte ad un contesto profondamente mutato, si deve avere il coraggio di accettare mutamenti e innovazioni, tanto più che la fase delle difficoltà congiunturali è tutt'altro che conclusa.

Conclude dichiarando che, per quanto potrà, seguirà l'aumento di capitale ed ammonendo a non correre il rischio di non capire la volontà dei soci, favorendo fenomeni di allontanamento, come quelli che la politica ha generato, che potrebbero

rendere difficile la prosecuzione nel cammino cooperativistico.

#### **ENRICO CASTELLANO**

Il Socio Enrico Castellano, ex dipendente che da poco ha lasciato la Banca, ricorda anzitutto il clima di grande collaborazione, di vera democrazia azionaria, il ruolo decisivo in vicende cruciali, come il salvataggio del Banco Ambrosiano, che caratterizzava la Banca quando negli anni settanta iniziò a lavorarvi.

Prosegue sottolineando con forza che non sono certo attribuibili al limitato numero delle deleghe i problemi e le difficoltà del momento. Non è certo attribuibile alle deleghe, afferma, in una crisi quella quale che l'economia ha conosciuto e conosce, la non soddisfacente redditività; non è colpa del limitato numero delle deleghe se la Banca ha trascurato le piccole medie imprese sbilanciandosi eccessivamente verso la speculazione immobiliare o concedendo sostanziosi finanziamenti a gruppi quali il Gruppo Atlantis del finanziere Corallo. E neppure è colpa delle deleghe se si è emesso un convertendo che priva il sottoscrittore della facoltà di rimborso e che è stato collocato alle note svantaggiose condizioni anche presso il retail, come non sono colpa, ancora, del limitato numero di deleghe episodi di scarsa moralità, come il ricorso a dispendiose auto aziendali.

Si dichiara favorevole all'aumento di capitale, al quale sono dovute ricorrere tutte le banche a causa della crisi internazionale, nel panorama della quale peraltro le popolari sono riuscite a erogare venti miliardi a favore delle piccole e medie imprese e 7 miliardi per mutui casa alle famiglie. Certo è, allora, che un'azienda come BPM, presente con 800 sportelli in uno dei più ricchi territori d'Europa, può far gola a molti.

Dopo aver ricordato come il Banco Popolare ammette una delega, la Popolare di Sondrio due, la Popolare di Vicenza una, Banche Popolari Unite tre, la Popolare di Popolare di Puglia Basilicata una, quella dell'Etruria e del Lazio, nessuna, la BPER quattro, Castellano conclude il proprio intervento invitando a votare compatti per l'aumento di capitale, ma contro l'aumento delle deleghe per non regalare a nessuno, per un piatto di lenticchie, la Banca.

#### **LUIGI PASSONI**

Il Socio Luigi Passoni, a nome del Comitato Soci non dipendenti della BPM, ricorda anzitutto che nell'Assemblea del 30 aprile 2011 fu approvato l'aumento delle deleghe a tre. Prima di allora, nel luglio 2009, la Banca d'Italia, a completamento delle modifiche statutarie dell'aprile 2009 aveva già richiesto un congruo aumento delle deleghe da deliberarsi alla "prossima" assemblea utile che sarebbe stata quella dell'aprile 2010, ma, nonostante l'insistenza dei rappresentanti del Comitato in Consiglio, la modifica statutaria venne rin-



viata all'assemblea dell'aprile di questo anno e le deleghe furono portate solo a tre, non rispettando quindi l'invito della Banca d'Italia per un congruo aumento.

Ora la Banca d'Italia, al termine dell'ultima ispezione, ha richiesto di portare il numero delle deleghe a 5, forse sperando di risolvere il problema della governance. La delega, precisa Passoni, in una società cooperativa quotata, rappresenta una misura che permette solo in parte di temperare o di attenuare i problemi causati dall'uso strumentale del voto capitarario. Quest'ultimo è di fatto portatore di autoreferenzialità, inamovibilità e, di conseguenza, di irresponsabilità dei gruppi di comando; valori assolutamente inaccettabili in una corretta e trasparente gestione aziendale.

Per una corretta governance delle società cooperative è invece necessario, a suo avviso:

- eliminare gli ostacoli all'accesso alle informazioni sulla base sociale;
- provvedere alla gestione da parte di terzi dell'Ufficio Soci e del Libro Soci;
- imporre precise regole alla filiera emissione biglietti assembleari/organizzazione dell'assemblea, onde evitare che i soci di maggioranza possano conoscere in anticipo gli andamenti assembleari misurando la prevista partecipazione dei soci "riconosciuti" e dei soci "non riconosciuti";
- semplificare l'autentica delle deleghe permettendo al socio della cooperativa delegato a certificare la delega rilasciata dal delegante.

Non è un caso, prosegue Passoni, che su circa 400 società quotate in Borsa solo le società cooperative pongano ostacoli all'accesso alle informazioni sulla base sociale in forza a suo giudizio di un utilizzo strumentale della legge sulla privacy, e si tengano ben stretti e sotto controllo l'ufficio soci e tutti gli adempimenti necessari per partecipare all'Assemblea.

Fa quindi presente che il Comitato è favorevole ad introdurre regole che permettano l'apertura della cooperativa e invita quindi a votare a favore, pur sapendo bene che il problema della governance della Banca Popolare di Milano si risolve principalmente con il cambiamento di comportamenti interni. Ma questo è compito del Consiglio di Amministrazione.

#### **GIACOMO FRAGAPANE**

Il Socio Giacomo Fragapane dichiara di non aver nulla da eccepire sulla proposta di eliminare il valore nominale delle azioni, ma sottolinea come si tratti di un cattivo segno dal momento che a tale misura, a suo parere, ricorrono solo società in condizioni critiche.

Si dichiara alquanto stupito per la ostinazione con cui ci si oppone alle deleghe. La situazione gli ricorda quella della Costantinopoli sotto assedio in cui si discuteva di problemi teologici. Non si può ignorare la Borsa, così come non si può

ignorare che il pericolo non è l'aumento delle deleghe, ma le sofferenze, i crediti incagliati e quant'altro. Banca d'Italia non chiede l'aumento delle deleghe per far guerra alla cooperativa, ma solo per allargare la partecipazione dei soci. Si augura che le voci ricorrenti e diffuse per cui promozioni e bonus avvengano in base a meriti sindacali siano solo voci calunniose. Ritieni che il voto capitarario per avere valore deve essere segreto, al fine di disinnescare timori e remore nei dipendenti che non ritenessero di adeguarsi alle direttive sindacali.

#### **SALVATORE TEDESCO**

Il Socio Salvatore Tedesco premette che il problema della Banca è anzitutto un problema di riscoperta di valori morali che hanno fatto grande BPM.

Il problema delle deleghe è un problema mal gestito, un falso problema, facilmente risolvibile, non fosse altro perché gli stessi soci dipendenti con poco costo potrebbero essi stessi allargare la base dei soci. Ed è dimostrazione di non adeguatezza dei sindacalisti disattendere le indicazioni di un Consiglio che essi stessi hanno nominato.

Osserva che se il titolo ha raggiunto in Borsa livelli così bassi, ciò è dovuto non al fato ma a responsabilità precise. Il mercato aspetta dall'assemblea un segno ben preciso per cambiare definitivamente strada. In questa prospettiva, Tedesco segnala l'esigenza di inserire nella Banca alcune figure di alta e indipendente professionalità (magari suggerite da Banca d'Italia), da un amministratore, a un responsabile di fidi e finanza, a un capo del personale.

Rivolge un pressante invito ad affrontare i problemi e a non mettersi contro la Banca d'Italia e le istituzioni finanziarie per pura testardaggine. E invita quindi i dipendenti a prendere le distanze dalla Associazione ed a votare sia a favore dell'aumento di capitale sia a favore dell'aumento del numero delle deleghe.

#### **DAVIDE MEALE**

Il Socio Davide Meale, presidente dell'Associazione Insieme per la Cooperativa Banca Popolare di Milano, prende la parola e fa anzitutto presente che ridurrà il proprio intervento ma che comunque il testo integrale sarà, come tutti i documenti dell'Associazione, disponibile sul sito della stessa.

Ricorda che l'Assemblea odierna è chiamata a deliberare in ordine a due punti fondamentali: l'aumento di capitale e l'aumento delle deleghe.

Sul primo preannuncia voto favorevole (come su tutte le altre proposte che il Consiglio di Amministrazione ha presentato) sia pure con tutte le perplessità e tutti i problemi che detto aumento potrà comportare.

Per quanto riguarda invece la questione delle deleghe, ritiene utile riferire le linee di intervento normativo che la Banca d'Italia, tramite la Dott.ssa Tarantola, ha suggerito

nell'audizione al Senato della Repubblica il 22 giugno scorso, quindi solo tre giorni fa. In merito alla partecipazione assembleare per delega viene detto testualmente: "...potrebbe essere opportuno prevedere che lo statuto delle banche popolari si attesti su un numero di deleghe superiore a quello in media rilevato dalle nostre analisi" (media che ricorda essere pari a 4,3, come risulta in altra parte della stessa relazione).

Tale informazione, fa presente Meale, è di notevole rilevanza in quanto conferma in modo inequivocabile che la tendenza in atto nel favorire l'aumento del numero delle deleghe interessa l'intero sistema delle banche popolari e quindi non solo BPM.

Ritornando alle proposte presentate dal Consiglio di Amministrazione, dichiara di ben comprendere le preoccupazioni che agitano il corpo societario. Tutto ciò non ha però impedito alla Associazione di invitare la presente Assemblea ad aderire alle proposte del Consiglio, per spiegare il perché non occorrono molte parole: meglio seguire oggi quelli che sono gli indirizzi del Consiglio piuttosto che in tempi brevi dovere fare le stesse cose imposte da altri in modo coercitivo. Pur essendo favorevoli, viene peraltro formulato al Consiglio un pressante invito affinché ponga rimedio decisamente e sollecitamente agli aspetti che in BPM da tempo non vanno, questioni oggetto di articolati interventi in precedenti assemblee (anche nell'ultima di bilancio), e di contatti con i vertici della Banca.

Le cose, avverte il Socio, devono cambiare. L'attuale Consiglio di Amministrazione, che scadrà a fine anno, ha il dovere di riaffidare una Banca avviata al recupero di quell'efficienza e di quella sintonia con il mercato che ne ha caratterizzato la storia.

Il cambiamento deve comprendere anche un diverso atteggiamento rispetto ai rapporti con le Associazioni dei soci, ivi comprese quelle di minoranza, di cui Insieme rappresenta una componente molto importante, impegnata come è, fra l'altro, a colmare il solco che divide i dipendenti soci dalle altre componenti del corpo societario. Le minoranze in una banca come BPM sono chiamate istituzionalmente a svolgere un ruolo di garanzia, di sprone e di saggia mediazione: invita quindi l'Associazione Amici a tenere conto di ciò finché si è in tempo.

Nel momento in cui si chiede ai soci di votare "sì" raccomandando loro di approvare l'aumento di capitale, ci si fa garanti nei loro confronti di valutare la validità del piano industriale in fase di definizione e di controllarne la corretta realizzazione. In presenza di un piano industriale che non convince o di obiettivi disattesi, ci si riserva di rendere nota la propria posizione senza alcuna reticenza. Chiede quindi con fermezza che, mentre è in fase di definizione il

piano strategico, il Consiglio di Amministrazione affronti i temi essenziali per il rilancio della Banca. Temi già noti e già dall'Associazione da tempo evidenziati e presenti anche nei rilievi della Banca d'Italia.

Quanto in particolare alla revisione del sistema di controllo di BPM e del Gruppo, problema non facile che deve trovare, già a livello di Consiglio di Amministrazione, segnali forti di cambiamento, occorre evitare, ad esempio, la coesistenza di attività di controllo e compiti gestionali ed armonizzare più razionalmente nuove funzioni previste dal legislatore nel tradizionale sistema dei controlli.

E' indispensabile inoltre una più razionale responsabilizzazione di amministratori e sindaci nell'ambito del Gruppo BPM evitando concentrazione di incarichi che rendono oggettivamente difficoltoso l'ottimale espletamento delle funzioni attribuite. Un corretto equilibrio della governance deve basarsi anche nell'allargamento del numero dei soci chiamati a svolgere funzioni amministrative o di controllo al vertice delle società del Gruppo.

Si augura infine che il Consiglio di Amministrazione affronti finalmente il problema del riassetto strutturale, funzionale, retributivo della Direzione, facendo proprie quelle linee di indirizzo innovative da tempo attese.

Potrebbero poi essere evidenziati altri temi di forte valenza innovativa, ma il rispetto dei tempi del dibattito assembleare non lo consente.

I citati interventi innovativi, che interessano direttamente il Consiglio e il Collegio sindacale di BPM, i Consigli e i Collegi sindacali delle società del Gruppo, la Direzione di BPM e le Direzioni delle società del Gruppo, metteranno questi organismi in una posizione ottimale per attivare una forte e credibile strategia di rilancio sul mercato. Rilancio supportato da un intervento di sviluppo organizzativo che consenta riduzione dei costi, recupero di efficienza, soddisfazione per soci e clienti e valorizzazione professionale del personale dipendente.

Auspica da ultimo che un rapporto nuovo e più costruttivo fra il Consiglio di Amministrazione e le Associazioni possa concretamente avviarsi, affinché i soci possano ritrovare quell'orgoglio di appartenenza alla cooperativa da tempo messo a dura prova da un'azione mediatica talvolta ostile, ma che poggia comunque su criticità reali.

Conclude il proprio intervento raccomandando ai soci di dare fiducia al Consiglio votando in senso favorevole a tutte le proposte presentate nell'odierna Assemblea.

#### **PATRIZIA ROBOTTI**

Il Socio Patrizia Robotti, annunciando di voler formulare qualche considerazione sia come socio, sia anche come dipendente e sindacalista, sottolinea come l'odierna Assemblea sia oggi chiamata ad effettuare una scelta coraggiosa per salvare

il modello della Banca, in un contesto di grande crisi e difficoltà. Rammenta con rammarico la mancata approvazione dell'operazione di aumento di capitale per 600 milioni di euro, scelta che oggi porta a dover votare un'operazione di importo doppio. Il Socio afferma di non condividere l'opinione di chi teme che con le modifiche proposte il modello cooperativo verrà "svenduto", avendo anzi l'impressione che qualche associazione anziché difendere, strumentalizzi i dipendenti associati. Auspica dunque che le proposte di ricapitalizzazione ed incremento delle deleghe vengano approvate, ritenendo che, ove invece così non fosse, forte sarebbe, a suo parere, il rischio di un commissariamento della Banca, e così di una sconfitta per tutti.

#### **LUIGI VOENA**

Il Socio Luigi Voena prega anzitutto me Notaio di trascrivere il suo intervento integralmente e di fargli avere copia del verbale dell'odierna Assemblea. Procede quindi a dare lettura del proprio intervento che viene di seguito integralmente trascritto:

*"Signore e signori Soci, Presidente, Consiglieri, Sindaci, per chi non mi conosce mi chiamo Voena Luigi.*

*La mia lunga vita lavorativa è stata prevalentemente spesa presso istituti di credito, di cui trenta nella nostra Banca Popolare di Milano, la mia Banca, alla quale tanto devo, ma alla quale tanto ho dato.*

*La nostra Banca Popolare, ove per oltre vent'anni sono stato ispettore anche di grado abbastanza elevato, funzione che ritengo di aver sempre svolto lealmente, solo nell'interesse dell'istituto, documentando sempre la verità, mai piegandomi ad ostacoli non raramente postimi dai superiori, anche da organi ben superiori.*

*Da pensionato mi sono sentito frequentemente in dovere di esporre le mie considerazioni sulle poste di bilancio e sulla politica aziendale e ne fanno fede i miei numerosi interventi critici, ultimi alle gestioni dei Presidenti Bassi, Mazzotta, in particolare il 21 aprile 2001 e il 21 aprile 2002, interventi da me ritenuti importanti e sempre rivolti nell'interesse dell'istituto e dei colleghi che non intrigano nelle lotte dell'interno potere sindacale – politico. Interventi e suggerimenti miei e di altri soci che non mi sembra siano stati ascoltati e che mi hanno indotto da tempo al silenzio anche per le risposte che ho frequentemente ritenuto evasive o addirittura mancate senza diritto di replica, quali le mie osservazioni sul bilancio della Banca di Legnano ancor prima dell'acquisizione a prezzi elevatissimi.*

*I miei rilievi sui bilanci BPM vertevano sempre in particolare sulle sofferenze/partite incagliate/crediti dubbi/svalutazioni/rettifiche crediti in bonis, sulle consistenti operazioni estero di securitisation (in italiano cartolarizzazione dei crediti) a lunga scadenza, cessioni di credito pro soluto per alleggerire crediti dubbi in essere o a fronte di altre crediti ipotecari od altro.*

*Considerati i rischi ed i risultati e per il timore di brutte sorprese in più occasioni ho fatto osservare che non era indispensabile per una Banca popolare Cooperativa con radici prettamente milanesi e lombarde indirizzare una mole di lavoro all'estero.*

*Altrettanto ho fatto presente che la marcata tendenza a privilegiare impie-*

*ghi in grandi imprese a discapito delle più piccole o del territorio in cui si è radicati non era consona ad una banca popolare cooperativa.*

*Ancora non mi sembrava seguito il rigoroso rispetto dell'art. 5 del nostro Istituto ove si dice che nella concessione dei fidi la Banca Popolare e Cooperativa dà la preferenza alle operazioni di più modesto importo esclusa rigorosamente ogni operazione di mera speculazione.*

*Signor Presidente la nostra banca è oggi capitalizzata in borsa ad un importo ritengo ben inferiore a quello pagato per acquisire la Banca di Legnano (a 2.000 miliardi di lire, oltre un miliardo di euro) che ci è costata per acquisirla anche un aumento di capitale.*

*Ora si chiede di aumentare il capitale di 1,2 miliardi di euro ed un aumento a 5 delle deleghe.*

*Il mercato borsistico certamente specula e spinge il nostro titolo ad un valore che si sta dirigendo a quasi  $\frac{1}{4}$  di quello nominale di 4 euro.*

*Sono favorevole alle proposte ma i miei voti esigono una sua onesta risposta alle seguenti due domande:*

*1) Sig. Presidente, quale valore Ella ed i tecnici consiglieri sindaci dell'Istituto attribuisce alla nostra azione?*

*2) Sig. Presidente, le gestioni precedenti la Sua ed anche la Sua hanno rispettato l'art. 5 del nostro del nostro Istituto ove recita che nella concessione di fido la banca Popolare e Cooperativa dà la preferenza alle operazioni di più modesto importo esclusa rigorosamente ogni operazione di mera speculazione?*

*Ringrazio dell'attenzione e spero nello stellone e protezione del nostro Luigi Luzzatti."*

**CARLA PRADA**

Il Socio Carla Prada osserva che l'andamento di borsa del titolo è in realtà peggiore di quello di tutte le altre banche, e sottolinea come dunque un tale andamento non possa essere giustificato guardando a cosa fanno gli altri: occorre, piuttosto, cercarne le vere ragioni ed assumersi le conseguenti responsabilità.

Esprime poi il proprio disappunto per la eliminazione del valore nominale espresso delle azioni, nella misura in cui tale scelta consentirà di emettere le nuove azioni a prezzi ben inferiori a quelli che gli attuali soci hanno a suo tempo pagato. Chiede allora che gli amministratori spieghino quale sia il vero valore della Banca, ritenendo non corretto fare riferimento, a tal fine, al valore degli immobili: se l'attività bancaria non ha più valore, afferma il Socio, non saranno certo gli immobili a risolvere la situazione. Nemmeno è possibile, prosegue il Socio, che la Banca di Legnano valga di più della Popolare: è dunque urgente chiedersi fino in fondo il perchè di un simile "avviamento negativo" di cui la BPM pare soffrire.

Quanto all'aumento di capitale, chiede quale sia il piano industriale ad esso sotteso, non potendosi chiedere ai soci di proteggere la Banca senza spiegare dove la banca vuole andare: il timore è quello di trovarsi tra qualche anno a dover deliberare un nuovo aumento di capitale.

Chiude il proprio intervento tornando a chiedere quali garanzie hanno, a fronte di un'operazione che prevede l'eliminazione del valore nominale delle azioni, i vecchi soci che pure hanno reso grande la Banca con i propri risparmi.

#### **FILIPPO POLIFRONI**

Il Socio Filippo Polifroni, rivolte parole di apprezzamento al notaio per i suoi trascorsi in BPM esprime pure apprezzamento per il recente articolo del consigliere Debenedetti: un articolo che non è contro i dipendenti, ma che dà loro un semplicissimo consiglio, quello di separare la cooperativa holding dalla attività bancaria che deve ispirarsi ai criteri di efficienza e rapidità proprie della spa. E ciò è tanto più vero ora che la Banca opera ben al di là dei suoi tradizionali limiti.

In relazione all'intervento del consigliere Lonardi, laddove denuncia una cattiva gestione di acquisizioni pagate care, Polifroni osserva che ciò potrà porre in futuro anche il problema di una azione di responsabilità. Certo è che se la Banca non riesce a far fruttare le sue potenzialità, ciò è dovuto alla cattiva qualità del management, cui bisogna porre fine. Ed in effetti se si calcolano i danni generati soprattutto dalla precedente gestione è evidente che i 600 milioni di euro di aumento di capitale dapprima programmati non erano sufficienti, essendo calcolabile in almeno due miliardi di euro il fabbisogno per far ripartire la banca con adeguate munizioni.

Polifroni comprende che il Presidente deve difendere la Banca e le istituzioni sindacali, ma non si può accettare di dare la colpa dell'attuale situazione solo al mercato. La colpa è della situazione interna. I rilievi di Banca d'Italia sono, a suo parere, veri e fondati, ed allora la prima cosa da fare sarebbe allontanare i responsabili. Fra le situazioni che hanno creato disagi e malcontento ricorda il prestito convertendo, che se non trova una adeguata soluzione potrà generare un pesante contenzioso. E denuncia pure una non adeguata attenzione per la rete, che si lascia venga dispersa nel momento in cui si invoca la banca del territorio.

Invoca rigore nella scelta di consiglieri ed esponenti aziendali in modo da privilegiare il valore e non rapporti di altro tipo.

Esprime quindi l'opinione per cui i soci minorenni non potrebbero votare in questa assemblea in quanto, secondo il codice civile, trattandosi di voto che interessa il patrimonio sarebbe necessaria l'autorizzazione del giudice. Ricorda ancora che secondo il quotidiano "La Repubblica" l'interbancario sarebbe stato utilizzato per un carry trading sconsigliatissimo da Banca d'Italia e chiede, al riguardo, se sia vero che i titoli così acquistati abbiano generato una minusvalenza latente di 92 milioni di euro, chiedendo altresì a quanto oggi ammonti tale minusvalenza.

#### **GIANFRANCO UBERTI**

Il Socio Gianfranco Uberti sottolinea come quello proposto sia un aumento di capitale di proporzioni esorbitanti, pari al 193% della attuale capitalizzazione della Banca, e come tale ben maggiore delle operazioni di ricapitalizzazione promosse da UBI, da Intesa o da Monte dei Paschi. Guardando ai parametri di Basilea 3, peraltro, la Banca risulta in linea con quanto viene richiesto, considerata la gradualità degli interventi da detta disciplina indicati: da parte sua, ritiene comunque che tali parametri e modalità di intervento siano soprattutto pensati per le banche anglosassoni.

Annuncia in ogni caso il proprio voto favorevole all'operazione, ritenendo che la Banca valga molto di più di quanto si pensi: se si guarda ai mezzi propri emerge un valore di 9 euro per ogni azione. Naturalmente, l'aumento dovrà rimanere correlato ad un piano strategico efficiente, che dovrà poi essere seguito passo dopo passo.

Quanto alla proposta di incremento delle deleghe, osserva come si tratti di una proposta che produrrebbe l'effetto di ampliare la partecipazione dei soci in assemblea, circostanza che come tale non pone particolari problemi. BPM d'altra parte è stata ed è la banca che più di ogni altra assicura spazio in Consiglio di Amministrazione alle minoranze, e comunque l'incremento sino a 5 delle deleghe è stato anche deciso dal Credito Valtellinese, ragion per cui nulla osta a che altrettanto faccia BPM. Annuncia quindi anche sulle deleghe voto favorevole.

#### **ENRICO BERUSCHI**

Il Socio Enrico Beruschi, formula anzitutto alcune considerazioni generali sui tempi di oggi, lamentando la ormai continua serie di calunnie, impropri, pettegolezzi cui quotidianamente si assiste nei programmi televisivi. In questo contesto, la condotta di Banca d'Italia sembra aver voluto quasi ammonire i propri interlocutori mettendoli in guardia dai sindacati, considerati come il male: e tuttavia, forse qualche cosa di vero c'è, e forse la presenza sindacale all'interno della Banca incute nei confronti dei dipendenti un po' di spavento. Da parte sua, si chiede perché non incrementare sino addirittura a 10 il numero delle deleghe, al che magari molti dei soci oggi presenti - per la verità non troppo interessati - non sarebbero costretti a venire fisicamente in assemblea.

#### **GIANCARLO RONCAGLIONI**

Il Socio Giancarlo Roncaglioni si associa alle considerazioni formulate sia dal socio Appoggi sia dal socio Meale, ritenendo anch'egli maturi i tempi per ripensare al modo in cui l'attività sindacale deve essere interpretata. Occorre, in particolare, prestare più attenzione alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume, decisioni che d'altra parte vogliono dare un seguito alle indicazioni di Banca d'I-



talia nel senso dell'innovazione e del risanamento, senza snaturare lo spirito della natura cooperativa.

Occorre oggi, prosegue il Socio, fare una scelta di coraggio anzitutto in relazione all'aumento di capitale: si dovranno seguire con particolare attenzione le modalità con cui l'operazione verrà eseguita, considerando che è prevedibile che vi sia un ampio inoptato, e considerata la necessità di tutelare chi, come lui, ha investito i propri risparmi nella Banca senza alcun intento speculativo.

L'importo di 1,2 miliardi è certo un importo ingente, ma il Socio ritiene si debba fare un atto di fiducia nei confronti del Consiglio di Amministrazione: a quest'ultimo occorre però chiedere quale sarà il piano industriale che verrà implementato, auspicando che le nuove risorse non debbano essere tutte impiegate per il risanamento dei conti, cosa che sarebbe alquanto preoccupante. Quando l'aumento di capitale verrà eseguito, il Consiglio, ribadisce il Socio, dovrà dunque esplicitare ai soci come le nuove risorse saranno in concreto gestite, tenendo a mente come la Popolare è stata sempre una banca aggregante, e non certo una banca piegata su se stessa come invece rischia oggi di apparire. Gli amministratori, afferma ancora, devono assumere l'impegno a far sì che la Banca riprenda il proprio cammino verso la massima efficienza, altrimenti il rischio è quello di essere "spazzati via" dal mercato.

Il Socio, proseguendo nel proprio intervento, sottolinea come ciò che si vuole chiedere al Consiglio è la massima determinazione nell'intervenire sull'assetto organizzativo della Banca, sulle modalità di gestione del personale, su quegli aspetti anche contrattuali che la stessa Banca d'Italia ha segnalato: e ciò non per togliere spazio al sindacato e al suo ruolo rappresentativo, ma per garantire un ruolo più significativo alla direzione ed allo stesso Consiglio. I ruoli devono essere bene definiti, e se le associazioni devono farsi portatrici delle istanze dei soci nei momenti di rappresentanza societaria, la direzione deve poter svolgere appieno i propri compiti, assumendosi poi la responsabilità dei risultati ottenuti.

Ancora, il Socio raccomanda attenzione nei confronti della rete, ed impegno in una comunicazione verso la rete medesima così come verso il mercato circa le linee dell'Istituto e la sua capacità di affrontare le sfide della innovazione.

Quanto infine alle deleghe, osserva come egli avrebbe preferito limitarsi a 3, ma come oggi una decisione contraria alla proposta del Consiglio rischia di suonare in contrasto con le precise indicazioni pervenute dalla Banca d'Italia; il che sarebbe davvero inopportuno, essendo la priorità quella di lavorare tutti insieme per lo sviluppo e per la migliore efficienza possibile della BPM.

**GIULIANO PIROVANO**

Il Socio Giuliano Pirovano rammenta come solo pochi mesi fa veniva proposta all'assemblea la distribuzione di un utile, mentre oggi viene sostenuta la necessità di 1.200 milioni di euro; sino a poco tempo fa si prospettava l'acquisto della Banca del Monte di Parma, con conseguente impiego di risorse per la sua capitalizzazione, mentre oggi è la BPM ad aver bisogno di capitale; si è poco fa respinto un aumento di capitale di 600 milioni, e se ne propone oggi uno di importo doppio. Da più parti, prosegue il Socio, si paventa il rischio del commissariamento: ma a suo giudizio la situazione è già oggi critica, perché a breve non si sarà più liberi di fare ciò che si vuole. In particolare, il Socio ritiene che molti soci non avranno la possibilità di sottoscrivere l'aumento di capitale, e come dunque gli istituti garanti si troverebbero a sottoscrivere una ingente porzione di inoptato, sostanzialmente avviando una sorta, appunto, di commissariamento di fatto della Banca.

Inoltre, il Socio non comprende come ancora dopo tanto tempo si continui a parlare del pericolo rappresentato dai nemici della cooperativa. A suo giudizio, vista la situazione cui si è giunti, non rimane che chiedere al Presidente di fare un passo indietro, e proporre che venga richiamato il prof. Cesarini chiedendogli ancora una volta di risanare la Banca nell'interesse non dei soli dipendenti, ma di tutti.

Annuncia il proprio voto favorevole, ricordando però nuovamente che, a suo parere, a seguito della sottoscrizione dell'inoptato da parte delle banche garanti, esse inevitabilmente eserciteranno la propria influenza sulla BPM e sulle sue decisioni ad esempio in materia di scorpori o dismissioni. Conclude rinnovando pure l'auspicio dell'arrivo di un nuovo Presidente che sia maggiore sicurezza ad investitori e dipendenti.

#### **TOMMASO GIANCOLA**

Il Socio Tommaso Giancola precisa anzitutto di provenire dalla Puglia, e di essere entrato a fare parte della BPM a seguito della incorporazione della ex Popolare di Apricena. A proposito dell'aumento di capitale, domanda come mai vi sia stata una così rapida inversione di tendenza tra la decisione presa solo pochi mesi fa di non procedere con l'aumento di capitale di 600 milioni e la odierna proposta: si chiede in particolare come mai oggi tutti, compresa l'Associazione Amici BPM, siano favorevoli all'operazione.

Con riguardo invece alle deleghe ed alla partecipazione in assemblea, si chiede perché solo pochi mesi fa si sia passati da due a tre deleghe, quando probabilmente era già nota la preferenza di Banca d'Italia per un ulteriore ampliamento. Ma a prescindere dal numero, chiede soprattutto perché il socio dipendente debba essere impossibilitato a ricevere deleghe, così diventando una sorta di socio "di serie B": se il legislatore non corregge tale anomalia, deve provvedervi, in

nome della massima democrazia partecipativa, lo statuto, ed allora il numero delle deleghe ben potrà esser incrementato anche sino a 10.

Il Socio passa poi a lamentare quelli che a suo giudizio sono veri e propri attacchi mediatici quotidiani nei confronti della BPM: viene contestata la mancanza di democrazia nella Banca, quando la verità è che nessuno riserva così tanto spazio alle minoranze in Consiglio. Gli amministratori, afferma, dovrebbero essere più fermi nel respingere queste campagne e difendere il modello cooperativo, così come dovrebbe fare anche la stessa Associazione Amici della BPM.

Annuncia dunque il proprio voto favorevole all'aumento di capitale, mentre ritiene che l'aumento delle deleghe, in assenza di una apertura al rilascio delle deleghe stesse a favore dei dipendenti, costituirebbe una anomalia non accettabile.

\*\*\*

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente passa a formulare, in relazione agli interventi svolti dai soci, le considerazioni che seguono.

Si compiace, anzitutto, della sincerità e della passione da molti mostrate, tutte testimonianze del più autentico significato del modello cooperativo.

Riferendosi ad alcune domande di dettaglio, precisa al socio Maffezzoni che le uscite dei dipendenti negli ultimi anni sono state 1.445 e che non vi è tuttavia in questa sede la disponibilità della suddivisione di dettaglio tra dirigenti, quadri ed impiegati.

Con riferimento all'intervento del Socio Castellano, ricorda, che il prestito convertendo è stato offerto in opzione a tutti gli azionisti ed a tutti i titolari di obbligazioni convertibili e che la riapertura dell'offerta ha riguardato solo la parte inoptata.

Sul piano più generale, il Presidente sottolinea comunque come il Consiglio di Amministrazione si sta impegnando e sta investendo significative risorse per porre riparo a quelle scelte passate rivelatesi non completamente corrette, vuoi alla luce dell'andamento del mercato, vuoi alla luce dell'evoluzione della disciplina della normativa e della giurisprudenza anche fiscale, come quella sull'abuso del diritto. Da quando l'attuale Consiglio è in carica, tuttavia, non via è stata alcuna significativa operazione finanziaria che abbia ingenerato perdite rilevanti per la Banca.

Quanto ai quesiti relativi all'accesso alle informazioni sulla base sociale posti dal socio Passoni, il dott. Ponzellini ricorda che la Banca opera nel pieno rispetto della legge sulla privacy, adottando modalità operative che sono indicate anche dall'Autorità Garante. Per quanto invece concerne l'autentica delle deleghe, ricorda che si tratta di un presidio della corretta applicazione della normativa in materia, che non comporta alcun aggravio procedurale considerato che può

essere fatta presso qualsiasi agenzia della Banca, o direttamente dall'intermediario presso cui sono depositate le azioni. C'è del vero, prosegue, in chi dice che il Consiglio non ha riconosciuto le proprie colpe: la più grande colpa, in realtà, è di aver ritenuto, e di ritenere, che la modernizzazione della cooperativa debba essere fatta lentamente. Ai soci che hanno chiesto i dettagli del piano industriale, rammenta che le Linee Guida dello stesso sono pubblicate sul sito internet della BPM e della Borsa dal 13 maggio scorso.

A proposito degli immobili, il Presidente precisa che non vi è alcuna specifica necessità o volontà di cedere il portafoglio immobiliare, il cui valore iscritto in bilancio risulta inferiore al suo valore di mercato: è comunque vero che non è certo sul valore degli immobili che si può giudicare il valore complessivo della Banca, valore che invece dipende dalla capacità di raccogliere il risparmio dei clienti ed amministrarlo bene, finanziando aziende sul territorio che riescano con la propria attività ad onorare i propri debiti. Da quando l'attuale Consiglio è in carica, sottolinea, ciò è sempre avvenuto, e la gestione ha potuto assicurare buoni profitti, anche talora derivanti da operazioni di natura straordinaria.

Ciò non toglie, tuttavia, che oggi a fronte degli sconvolgimenti che si registrano nel sistema sia opportuno rafforzare il patrimonio della Banca. Il contesto generale è quello di una sostanziale chiusura del prestito interbancario, e di una enorme difficoltà, in Italia ed in Europa, a collocare nuovi prestiti obbligazionari. Ed allora, in un periodo che può considerarsi come un periodo di guerra per l'economia, vi è la convinzione che si possa e si debba chiedere ai soci, alle famiglie, di investire nella Banca, con l'impegno di lavorare con il massimo sforzo per poter restituire quanto ricevuto.

L'aumento di capitale, prosegue il dott. Ponzellini rispondendo all'intervento della socia Prada, prevederà il diritto di opzione dei soci, e contemplerà un prezzo coerente con i corsi di borsa e con il prezzo teorico post aumento di capitale.

Dopo aver espresso tutta la propria stima per il prof. Cesarini, menzionato dal socio Pirovano, il cui ritorno sarebbe certo un onore per tutti, il Presidente torna sull'importo dell'aumento di capitale, per confermare come effettivamente in un primo momento l'ipotesi studiata prevedesse un importo di 600 milioni, non condivisa dal CdA in quanto ritenuta, stante i coefficienti patrimoniali espressi dalla Banca, non necessaria nel breve termine. Successivamente, gli aggravii patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia hanno comportato la necessità di rivedere la posizione iniziale, al fine di poter adeguatamente affrontare gli scenari attuali di mercato, addivenendo all'importo oggi proposto.

Con riferimento all'intervento del socio Giancola, il Presi-

dente ricorda che i dipendenti non possono ricevere deleghe in forza di un divieto posto dalla legge (art. 2372 cod. civ.), che con ciò vuole evitare che vengano assunte delibere non allineate agli interessi generali delle società. La proposta che si formula in materia di deleghe, ribadisce, è comunque una proposta che vuole semplicemente modernizzare il modello, ristabilendo un equilibrio tra le varie categorie di soci. I soci dipendenti accanto all'onere di lavorare ogni giorno in Banca, hanno anche l'opportunità di vivere la Banca quotidianamente, conoscere ciò che accade, dialogare con i colleghi. Il socio cliente o il socio azionista non hanno questa opportunità, e dunque inevitabilmente si sentono meno coinvolti: l'incremento del numero di deleghe vuole anche essere un gesto di avvicinamento nei confronti di questa seconda tipologia di soci.

Tornando quindi ad alcuni ulteriori quesiti di dettaglio, in particolare posti dal socio Polifroni, il Presidente precisa che in questa sede, trattandosi di esprimere un voto inerente il rilascio di una delega al consiglio, i soci minorenni possono senz'altro esercitare il diritto di voto per mezzo di chi ne ha la rappresentanza legale, e che la minusvalenza latente sul portafoglio di titoli di stato oggetto di cosiddetto "carry trade" era di circa 85 milioni di euro al 31 dicembre 2010, mentre alla fine dello scorso mese era sceso di 60 milioni, con un recupero di oltre 25 milioni di euro.

Il Presidente, dopo aver precisato che le delibere proposte richiedono, come richiesto dallo Statuto, il voto favorevole dei due terzi dei soci presenti, e dopo aver invitato il Presidente del Collegio sindacale ad esprimere l'opinione del Collegio - opinione che il dott. Messina conferma consistere in un caldo invito all'accoglimento integrale delle proposte del Consiglio - completa le risposte ai quesiti formulati precisando che il valore reale della Banca, a suo giudizio, non può essere quello riflesso dall'andamento di Borsa, essendo piuttosto quello - ben maggiore - che risulta dalla somma delle attività di bilancio, oltre all'avviamento, quale che esso sia. Ancora, ed infine, ribadisce l'attenzione della banca alle famiglie ed alle piccole medie imprese collocate nel territorio, nel pieno rispetto della missione tipica di una banca popolare, pur constatando che le singole operazioni, magari a volte problematiche, concluse con controparti di maggior peso trovano una sproporzionata risonanza sui mezzi di informazione.

\*\*\*

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente procede con la fase deliberativa che si svolge come segue.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente:

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono ora n. 3.841 (tremilaottocentoquarantuno) ;

- mette ai voti (alle ore 14:09), invitando i Soci ad esprimere il loro voto in modo palese peralzata di mano con prova e controprova, l'approvazione della delibera riportata a pag. 37 (trentasette) del fascicolo a stampa di cui ha dato lettura e qui di seguito trascritta:

*"L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano – Società Cooperativa:*

*- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*  
***delibera***

*- di eliminare l'indicazione del valore nominale espresso delle azioni;*  
*- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza".*

L'Assemblea approva a maggioranza.

16 (sedici) contrari - di cui 9 (nove) in proprio, 3 (tre) per delega e 4 (quattro) in rappresentanza.

14 (quattordici) astenuti - di cui 8 (otto) in proprio, 3 (tre) per delega e 3 (tre) in rappresentanza.

Favorevoli tutti gli altri Soci presenti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando approvata a maggioranza la delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, nelle forme, modalità e termini illustrati e pregando coloro che hanno espresso voto contrario, o che si sono astenuti, di recarsi alle postazioni di voto più vicine, con la propria tessera di ammissione e un documento di riconoscimento, al fine di registrare il proprio voto.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente:

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono ora n. 3.840 (tremilaottocentoquaranta) ;

- mette ai voti (alle ore 14:14), invitando i Soci ad esprimere il loro voto in modo palese peralzata di mano con prova e controprova, l'approvazione della delibera riportata a pag. 41 (quarantuno) del fascicolo a stampa di cui ha dato lettura e qui di seguito trascritta:

*"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano – Società Cooperativa a responsabilità limitata:*

*- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,*

### **delibera**

- di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione, di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 (dodici) mesi dalla data della presente deliberazione, fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 (uno virgola due) miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) ed il relativo godimento; il prezzo di emissione, sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria BPM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza".

L'Assemblea approva a maggioranza.

15 (quindici) contrari - di cui 9 (nove) in proprio, 3 (tre) per delega e 3 (tre) in rappresentanza.

3 (tre) astenuti - di cui uno in proprio e 2 (due) in rappresentanza.

Favorevoli tutti gli altri Soci presenti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando approvata a maggioranza la delibera relativa al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, nelle forme, modalità e termini illustrati e pregando coloro che hanno espresso voto contrario, o che si sono astenuti, di recarsi alle postazioni di voto più vicine, con la propria tessera di ammissione e un documento di riconoscimento, al fine di registrare il proprio voto.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente:

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono ora n. **3.841 (tremilaottocentoquarantuno)** ;

- mette ai voti (alle ore **14:17**), invitando i Soci ad esprime-

re il loro voto in modo palese per alzata di mano con prova e controprova, l'approvazione della delibera riportata a pag. 44 (quarantaquattro) del fascicolo a stampa di cui ha dato lettura e qui di seguito trascritta (con indicazione del solo testo proposto degli articoli di Statuto oggetto di modifica):  
*"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano – Società Cooperativa a responsabilità limitata:*  
*- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,*

***delibera***

*- di modificare, in conseguenza della deliberazione afferente l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni, gli articoli 8 (otto) e 17 (diciassette) dello Statuto sociale secondo il testo proposto dal Consiglio di Amministrazione di seguito riprodotto:*

**"Articolo 8**

Il capitale della Società è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale."

**"Articolo 17**

L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 codice civile.

I certificati delle azioni saranno sottoscritti da uno degli Amministratori congiuntamente al Direttore Generale o ad uno dei Direttori a ciò designati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 maggio 2009, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato:

– di aumentare il capitale in via scindibile mediante emissione di massime n. 115.922.533 azioni ordinarie Bipiemme, a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento del prestito;

– di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di massime n. 62.598.168 azioni ordinarie Bipiemme, a servizio esclusivo dell'eventuale esercizio dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento dei Warrant.";

*- di modificare l'art. 17 (diciassette) dello Statuto sociale, in conseguenza della deliberazione di cui al secondo argomento posto all'ordine del giorno, mediante l'inserimento di un nuovo comma, nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione e segnatamente come segue:*

"In data 25 giugno 2011 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, fino ad un importo massimo complessivo di Euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli azionisti ed ai portatori delle ob-



bligazioni del prestito obbligazionario convertibile "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) ed il relativo godimento; il prezzo di emissione, sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria BPM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari";

*- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza".*

L'Assemblea approva a maggioranza.

5 contrari - di cui 4 (quattro) in proprio e uno in rappresentanza.

Nessun astenuto.

Favorevoli tutti gli altri Soci presenti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando approvata a maggioranza la delibera relativa al terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, nelle forme, modalità e termini illustrati, pregando chi ha espresso voto contrario di recarsi alle postazioni di voto più vicine, con la propria tessera di ammissione e un documento di riconoscimento, al fine di registrare il proprio voto.

A questo punto il Presidente, tenuto conto della connessione fra l'operazione di aumento di capitale testè deliberata e l'operazione di ristrutturazione del convertendo di cui al quinto punto all'ordine del giorno, anticipa la deliberazione su tale punto e

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono ora n. **3.842 (tremilaottocentoquarantadue)** ;

- mette ai voti (alle **ore 14:21**), invitando i Soci ad esprimere il loro voto in modo palese per alzata di mano con prova e controprova, l'approvazione della delibera riportata alle pagine 56 (cinquantasei) e 57 (cinquantasette) del fascicolo a stampa di cui è stata data lettura e qui di seguito trascritta:

*"L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano S.C. a*

r.l.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,

- preso atto della necessità di procedere all'operazione ivi descritta e constatata l'opportunità di procedere per i fini e con le modalità sopra illustrate

**delibera**

1) di approvare, per quanto di propria competenza, le seguenti modifiche ai termini e alle condizioni delle obbligazioni del prestito "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" (il "Prestito"):

(i) anticipazione della data di scadenza del Prestito dall'1 (uno) giugno 2013 (duemilatrecentocinquantadue) ad una data che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione e non potrà essere successiva all'1 (uno) giugno 2012 (duemiladuecentocinquantadue);

(ii) riduzione del Prezzo di Conversione Minima (come definito nel regolamento del Prestito) da euro 6,00 (sei/00) ad un prezzo, non inferiore ad euro 2,71 (due/71), che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto al successivo punto 2);

2) di approvare, in conseguenza delle modifiche ai termini e alle condizioni del Prestito, l'incremento del numero di azioni di nuova emissione da porre al servizio del Prestito, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 26 (ventisei) maggio 2009 (duemilanove), a valere sulla delega attribuitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 (venticinque) aprile 2009 (duemilanove), da n. 67.670.533 (sessantasettemilioneicentosestantamilaquattrocentotrentatre) a 149.824.059 (centoquarantanovemilioniottocentoventiquattromilacinquantanove), lasciando invariati gli altri termini e condizioni della suddetta delibera, conferendo per l'effetto al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ. una delega, esercitabile sino all'1 (uno) giugno 2012 (duemiladuecentocinquantadue), ad aumentare, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto n. 2 all'ordine del giorno della presente Assemblea Straordinaria, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., il numero di azioni di nuova emissione, senza indicazione del valore nominale, ove codesta Assemblea ne approvi la relativa eliminazione, da porre al servizio esclusivo della conversione del Prestito, sino ad un massimo di 149.824.059 (centoquarantanovemilioniottocentoventiquattromilacinquantanove) azioni, stabilendo altresì che tale incremento del numero di azioni di nuova emissione sia irrevocabile fino alla scadenza del Prestito, come determinata ai sensi del punto 1) che precede, con ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il Prezzo di Conversione Minima (come definito nel regolamento del Prestito), comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse;

3) di stabilire che le delibere di cui ai precedenti punti 1 e 2 abbiano effetto subordinatamente alla relativa approvazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti;

4) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare la data di scadenza del Prestito, nei limiti di quanto indicato al precedente punto 1);

5) di modificare l'articolo 17 (diciassette) dello statuto sociale, previa approvazione delle modifiche di cui al terzo punto all'ordine del giorno della

*presente Assemblea Straordinaria, mediante l'aggiunta del seguente ultimo comma:*

"L'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 2011, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%" ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., la facoltà, da esercitarsi sino all'1 giugno 2012, di modificare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2009, relativa all'aumento di capitale al servizio del prestito, al fine di incrementare, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al comma che precede, l'emissione del numero di azioni ordinarie al servizio del prestito fino ad un massimo di n. 149.824.059 azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ.";

*6) di conferire al Presidente ed a ciascuno dei Vicepresidenti, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere, anche per mezzo di persone all'uopo da loro delegate, ad espletare le formalità richieste dalla legge e ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni/rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo opportune, richieste dalle competenti autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tale fin necessario e/o opportuno, ivi comprese le seguenti facoltà: (i) definire il testo del Regolamento del Prestito; (ii) aggiornare il testo dello Statuto sociale solo a seguito delle variazioni apportate con le precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione e/o della loro intervenuta efficacia; (iii) procedere ai relativi depositi".*

L'Assemblea approva a maggioranza.

15 (quindici) contrari - di cui 9 (nove) in proprio, 4 (quattro) per delega e 2 (due) in rappresentanza.

2 (due) astenuti (entrambi per delega).

Favorevoli tutti gli altri Soci presenti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando approvata a maggioranza la delibera relativa al quinto punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, nelle forme, modalità e termini illustrati e pregando coloro che hanno espresso voto contrario di recarsi alle postazioni di voto più vicine, con la propria tessera di ammissione e un documento di riconoscimento, al fine di registrare il proprio voto.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente - considerato che le modifiche statutarie proposte riguardano differenti aspetti della vita societaria e tenuto conto degli interventi oggi effettuati dai Soci - invita l'Assemblea a esprimersi separatamente sulle modifiche a ogni singolo articolo di Statuto; precisa quindi che inizierà pertanto a porre in votazione la proposta di modifica dell'art. 41 (affidente i meccanismi di nomina del Collegio Sindacale), poi quella dell'art. 47 (relativo ai compensi statutari dei dipendenti e degli amministratori) e, infine, la proposta di modifica dell'art. 13 (affidente la disciplina delle deleghe assembleari).

Il Presidente quindi:

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono ora n. 3.832 (tremilaottocentotrentadue) ;
- mette ai voti (alle ore 14:25), invitando i Soci ad esprimere il loro voto in modo palese per alzata di mano con prova e controprova, la modificazione dell'art. 41 (quarantuno) dello Statuto Sociale afferente i meccanismi di composizione del Collegio Sindacale di cui ha dato lettura e qui di seguito trascritta (con indicazione del solo testo proposto dell'articolo oggetto di modifica):

*"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano:*

- udita e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*

***delibera***

- di approvare la nuova formulazione dell'art. 41 (quarantuno) dello Statuto sociale nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione di seguito riprodotto:*

**"Articolo 41**

L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale; alla minoranza è riservata l'elezione di due Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

La nomina del Collegio Sindacale, salvo quanto previsto all'ultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista deve essere presentata da almeno 300 Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, che documentino secondo le modalità prescritte il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea; ciascun Socio può concorrere a presentare una sola lista; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno tredici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere corredate dal curriculum professionale dei soggetti designati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo Statuto per la carica.

A tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società sono quelli bancario, finanziario e assicurativo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia la mancanza della documentazione relativa ai singoli candidati di una lista comporta soltanto l'esclusione dei candidati stessi e non incide sulla valida presentazione delle liste cui appartengono.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono altresì essere eletti Sindaci e se eletti decadono dalla carica coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti o che siano componenti di organi amministrativi o di controllo di altre Banche salvo che si tratti di Società partecipate o di enti centrali di categoria. In ogni caso, i

Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre Società del Gruppo, nonché presso Società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica. Si applicano agli stessi i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dall'art. 148-bis, D.Lgs. 58/1998 (e successive modifiche) e collegati regolamenti attuativi.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre membri effettivi e due supplenti; dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un membro effettivo e un membro supplente; dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la seconda, a condizione che abbia ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i restanti membri effettivo e supplente; in difetto, i restanti membri effettivo e supplente vengono tratti dalla seconda lista, fermo restando quanto stabilito nel presente articolo per il caso di presentazione di una lista da parte di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, dalla stessa saranno tratti tutti i Sindaci effettivi e tutti i Sindaci supplenti; nel caso in cui siano presentate due sole liste, i due Sindaci effettivi e i due Sindaci supplenti riservati alla elezione

da parte della minoranza sono tutti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Nel caso in cui vengano presentate più di due liste, di cui una da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, dalla stessa sono tratti, a condizione che abbia ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi, un membro effettivo e un membro supplente; qualora più organismi di investimento collettivo in valori mobiliari presentino ciascuno una propria lista che ottenga la suddetta soglia minima di voti, il membro effettivo e il membro supplente sono tratti da quella, tra tali liste, che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti e ciò sia rilevante ai fini della composizione del Collegio, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i Soci presenti in Assemblea.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato e, tra più supplenti della medesima lista, il più anziano di età.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidenza è assunta dal membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato o, in mancanza, dal supplente più anziano di età tratto dalla medesima lista; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazio-

ne del Collegio Sindacale.

Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue.

Qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea li sostituisce, con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato almeno tredici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; risultano eletti Sindaci effettivi i primi cinque candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci supplenti i successivi quattro candidati; la Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata; in caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il Sindaco supplente e il Sindaco effettivo più anziani di età.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea a maggioranza relativa fra i candidati presentati in Assemblea."

*- di delegare al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alle modifiche statutarie deliberate, nonché per apportare al deliberato assembleare tutte quelle varianti, modifiche e aggiunte eventualmente richieste dall'Autorità Giudiziaria o dall'Organo di Vigilanza".*

L'Assemblea approva a maggioranza.

2 (due) contrari (entrambi in proprio).

Nessun astenuto.

Favorevoli tutti gli altri Soci presenti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando approvata all'unanimità la delibera relativa alla modifica dell'art. 41 dello Statuto Sociale nelle forme, modalità e termini illustrati.

Il Presidente quindi:

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono sempre n. 3.832 (tremilaottocentotrentadue) (dati invariati rispetto all'ultima rilevazione);

- mette ai voti (alle ore 14:26), invitando i Soci ad esprimere il loro voto in modo palese per alzata di mano con prova e controprova, la modificazione dell'art. 47 (quarantasette) dello Statuto Sociale relativo ai compensi dei dipendenti e degli amministratori di cui ha dato lettura e qui di seguito trascritta (con indicazione del solo testo proposto dell'articolo oggetto di modifica):

*"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano:*

*– udita e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*

*– preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*

***delibera***

*– di approvare la nuova formulazione dell'art. 47 (quarantasette) dello Statuto sociale nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione di seguito riprodotto:*

**"Articolo 47**

Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo – ricompreso nella voce "spese per il personale" del conto economico – pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l' "utile della operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito "Utile Lordo").

Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni, già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, che saranno soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il valore di riferimento delle azioni sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario.

Fermo restando quanto precede, l'utile netto risultante dal bilancio sarà destinato innanzitutto alla riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005; l'utile d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla predetta riserva, sarà quindi destinato alla riserva legale, nella misura fissata dalla legge, ed alla riserva statutaria, nella misura annualmente fissata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio. Gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non potranno essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della indicata riserva indisponibile).

Dopo la determinazione del dividendo da attribuire ai Soci – nella misura che sarà stabilita annualmente dall'Assemblea – l'eventuale residuo sarà destinato a riserva straordinaria o a scopi fissati dall'Assemblea.

Il Consiglio potrà inoltre destinare annualmente al fondo di beneficenza e di pubblica utilità – a carico del conto economico dell'esercizio in corso – un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente."

*– di delegare al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alle modifiche statutarie deliberate, nonché per apportare al deliberato assembleare tutte quelle varianti, modifiche e aggiunte eventualmente richieste dall'Autorità Giudiziaria o dall'Organo di Vigilanza".*

L'Assemblea approva a maggioranza.

32 (trentadue) contrari – di cui 23 (ventitre) in proprio, uno per delega e 8 (otto) in rappresentanza.

Nessun astenuto.

Favorevoli tutti gli altri Soci presenti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato dichiarando approvata a

maggioranza la delibera relativa alla modifica dell'art. 47 dello Statuto Sociale nelle forme, modalità e termini illustrati e pregando coloro che hanno espresso voto contrario di recarsi alle postazioni di voto più vicine, con la propria tessera di ammissione e un documento di riconoscimento, al fine di registrare il proprio voto.

Il Presidente quindi:

- dopo aver fatto rilevare che i Soci presenti in sala sono ora n. **3.835 (tremilaottocentotrentacinque)** ;
- mette ai voti (alle **ore 14:28**), invitando i Soci ad esprimere il loro voto in modo palese per alzata di mano con prova e controprova e pregando gli stessi di recarsi comunque alle postazioni di voto più vicine, con la propria tessera di ammissione e un documento di riconoscimento, al fine di registrare il proprio voto, la modificazione dell'art. 13 (tredici) dello Statuto Sociale afferente la disciplina delle deleghe assembleari di cui ha dato lettura e qui di seguito trascritta (con indicazione del solo testo proposto dell'articolo oggetto di modifica):

*"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano:*

- udita e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*

**delibera**

- di approvare la nuova formulazione dell'art. 13 (tredici) dello Statuto sociale nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione di seguito riprodotto:*

### **"Articolo 13**

Il Socio ha diritto di prendere parte alle Assemblee a condizione che la sua iscrizione a Libro Soci risalgia ad almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che sia stata effettuata alla Società, nei termini di legge, la comunicazione da parte dell'intermediario presso il quale sono depositate le azioni almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea medesima. Le azioni oggetto delle suddette comunicazioni non possono essere cedute fino alla chiusura dell'Assemblea.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può esercitarlo per corrispondenza.

Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, mediante delega scritta. La rappresentanza non può essere conferita agli Amministratori, ai Sindaci o ai dipendenti della Società o delle società da essa controllate.

Ciascun Socio non può rappresentare più di cinque Soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto e del Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria.

Il diritto di voto in caso di pegno o usufrutto sulle azioni spetta soltanto al proprietario.";

- di delegare al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alle modifiche statutarie deliberate, nonché per apportare al*



*deliberato assembleare tutte quelle varianti, modifiche e aggiunte eventualmente richieste dall'Autorità Giudiziaria o dall'Organo di Vigilanza".*

L'Assemblea non approva.

1.731 (millesettecentotrentuno) favorevoli - di cui 930 (novecentotrenta) in proprio, 675 (seicentosettantacinque) per delega e 126 (centoventisei) in rappresentanza.

11 (undici) astenuti - di cui 8 (otto) in proprio, 2 (due) per delega e uno in rappresentanza.

Contrari tutti gli altri 2.093 (duemilanovantatre) Soci presenti - di cui 1240 (milleduecentoquaranta) in proprio, 585 (cinquecentottantacinque) per delega e 268 (duecentosessantotto) in rappresentanza.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente, al termine delle operazioni di registrazione e di conteggio dei voti, alle ore 15:22, proclama il risultato dichiarando respinta a maggioranza la delibera relativa alla modifica dell'art. 13 dello Statuto Sociale.

Pertanto, precisa che la connessa modifica dell'art. 4 del Regolamento Assembleare deliberata oggi in sede ordinaria è da intendersi inefficace.

Essendosi così esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 15:23.

\*\*\*\*\*

Il Comparente mi dichiara che, ai sensi dell'Allegato 3E del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) di attuazione del D. Lgs. 58/98 contenente la disciplina degli emittenti, si dà atto che il numero dei Soci partecipanti all'Assemblea in proprio, per delega o rappresentanti di figli minori è stato di 4.146 (quattromilacentotrentasei) di cui:

- 2.367 (duemilatrecentosessantasette) intervenuti in proprio;
- 1.326 (milletrecentoventisei) per delega;
- 453 (quattrocentocinquantequattro) figli minori rappresentati.

Di essi risultano essere dipendenti della Società o del Gruppo:

- 1.581 (millecinquecentottantuno) in proprio e 394 (trecentonovantaquattro) per delega;
- 402 (quattrocentodue) minori rappresentati;

per un totale di azioni depositate pari a 8.889.755 (ottomilionitotocentottantanovemilasettecentocinquante).

Il Comparente infine consegna a me notaio, al fine della loro allegazione al verbale, oltre ai documenti come sopra allegati (sotto "A" e sotto "B"):

- l'elenco alfabetico dei Soci presenti all'Assemblea in proprio, per delega e in rappresentanza di minori con la indicazione del numero delle azioni depositate, che al presente verbale allego sotto "C";
- dettagli con la indicazione dei Soci presenti e rappresentati all'apertura dell'Assemblea Straordinaria e alle singole

e distinte votazioni sui diversi punti all'ordine del giorno di parte straordinaria e dei relativi risultati delle singole votazioni per voto palese, che al presente verbale allego in unico fascicolo sotto "D";

- lo Statuto Sociale che tiene conto delle modifiche come sopra deliberate, che al presente verbale allego sotto "E".

Del presente ho dato lettura al Comparsente che lo approva e con me sottoscrive alle ore 9:30 (nove e trenta) omessa per sua espressa dispensa la lettura degli allegati.

Consta di ventinove fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e completati di mio pugno per pagine centoquindici e della centosedicesima sin qui.

F.to Massimo Ponzellini

F.to Piergaetano Marchetti notaio

## ALLEGATO "A" DEL N. 18.444/5.928 DI REP.

---

### Punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria

Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni della Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento e in via scindibile in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni stesse ed il relativo godimento. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Consequenti modifiche degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale.

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano - Società Cooperativa a responsabilità limitata redatta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni**

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano - Società Cooperativa a responsabilità limitata (nel prosieguo, "BPM" o la "Società") ha deliberato di sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea straordinaria della Società le proposte di cui al seguente

**Ordine del giorno**

1. Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni della Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento e in via scindibile in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni stesse ed il relativo godimento. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Conseguenti modifiche degli artt. 8 e 17 dello statuto sociale.

Con la presente relazione (di seguito, la "**Relazione**") - redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "**Regolamento Emittenti**"), nonché nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 3A di detto Regolamento - si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni delle proposte di modifica dello statuto sociale della BPM riportate nell'ordine del giorno.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in una o più volte ed entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, mediante emissione di azioni ordinarie fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo (di seguito, l' "**Aumento di Capitale**"), da offrire in opzione agli azionisti della Società e ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" (di seguito, anche, il "**POC**"), con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire nell'imminenza dell'offerta il numero delle azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 2.4 della presente Relazione.

L'Aumento di Capitale sarà eseguito nei termini di seguito indicati, una volta eliminato il valore nominale delle azioni di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria e meglio descritto al paragrafo 1 che segue.

## 1. Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni della società

Al fine di rappresentare le ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a proporre all'Assemblea dei Soci la presente modifica dello statuto, si precisa che la proposta va letta nel contesto della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale della Società che si intende proporre alla stessa Assemblea chiamata a deliberare sulla presente proposta.

Come noto, a seguito della riforma del diritto societario del 2003, l'art. 2346 cod. civ. – richiamato dall'art. 2525, quinto comma, cod. civ. previsto dalla disciplina generale in materia di cooperative – riconosce la possibilità di emettere azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Ai fini di maggior chiarezza, il Consiglio di Amministrazione ricorda, inoltre, che il valore nominale, eliminabile soltanto attraverso una modifica dello statuto, deve essere tenuto distinto sia dal valore patrimoniale delle azioni (che si ottiene dividendo il patrimonio netto della società per il numero delle azioni), sia dal loro valore di mercato (espresso dalle quotazioni nei mercati regolamentati).

L'art. 2346 cod. civ. consente di emettere azioni dotate esclusivamente di un valore nominale implicito, quale risulta dal rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale e il numero delle azioni in circolazione (c.d. "valore di parità contabile implicito"). In tal caso lo statuto non contiene più l'indicazione espressa in ordine al valore nominale delle singole azioni e non deve essere continuamente modificato ogni qual volta si ravvisi l'esigenza di operazioni che comportino la modifica del valore nominale espresso delle azioni.

Si tratta, pertanto, di un intervento che comporta una semplificazione organizzativa e una conseguente maggiore flessibilità all'assetto della Società, consentendo di effettuare operazioni sul capitale sociale senza che sia necessaria alcuna operazione sulle azioni. Infatti, in assenza di un valore nominale, una variazione dell'ammontare del capitale può risolversi semplicemente in una corrispondente variazione del valore di parità contabile delle azioni esistenti.

Un ulteriore vantaggio dell'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni è rappresentato dalla possibilità di emettere nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento, anche con un valore "implicito" inferiore alla preesistente parità contabile. In mancanza, infatti, di un valore nominale, la Società può determinare liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare l'emissione, richiedendo per ciascuna azione, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica. E' doveroso precisare che tale facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale. Le nuove azioni, infatti, dovranno essere emesse per un ammontare complessivo non superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (art. 2346, quinto comma, cod. civ.).

La possibilità di emettere nuove azioni al di sotto della parità contabile assume un rilievo particolare per la Società in relazione alla delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 cod. civ. ad aumentare il capitale sociale che si intende proporre a questa Assemblea (cfr. il successivo paragrafo 2) tenuto conto che l'attuale valore di mercato delle azioni BPM risulta sensibilmente inferiore all'attuale valore nominale "estrinseco" delle azioni della Società (euro 4,00). La soppressione del valore nominale espresso consentirebbe al Consiglio di Amministrazione, in sede di esecuzione dell'Aumento di Capitale, di deliberare un'operazione di aumento di capitale per un prezzo unitario di emissione inferiore ad euro 4. Viceversa, qualora fosse mantenuto il valore nominale, il prezzo unitario di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale dovrebbe necessariamente essere non inferiore ad euro 4,00 per azione. Sotto questo profilo, dunque, l'eliminazione del valore nominale è in linea con l'interesse sociale, consentendo alla Società di porre in essere in modo adeguato l'Aumento di Capitale, come meglio illustrato nel successivo paragrafo 2.

Alla luce di quanto precede, si propone di modificare lo statuto eliminando ogni menzione relativa all'indicazione del valore nominale dell'azione. In futuro, pertanto, le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, comma 3, cod. civ.).

Si segnala, inoltre, che la modifica proposta implica, oltre che la modifica dell'art. 8 dello statuto della Società che attualmente stabilisce in euro 4 il valore nominale espresso delle azioni, anche l'adeguamento formale della clausola statutaria relativa all'emissione del POC (art. 17 dello Statuto), senza che ciò comporti alcuna alterazione delle condizioni dello stesso POC.

### 1.1. Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea dei Soci la seguente proposta di deliberazione relativa al **primo argomento** posto all'ordine del giorno.

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano – Società Cooperativa:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

#### **delibera**

- di eliminare l'indicazione del valore nominale espresso delle azioni;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza".

## 2. Delega ad aumentare il capitale sociale

La proposta in esame prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale espresso da offrire in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del POC, con ogni più ampia facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni stesse ed il relativo godimento.

### 2.1. Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale

La proposta operazione di aumento di capitale è volta a rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo BPM (di seguito, il "**Gruppo**"), anche attemperando richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza all'esito degli accertamenti ispettivi condotti presso la Banca nel periodo dal 27.9.2010 al 4.3.2011.

Come già comunicato al mercato, infatti, nelle proprie valutazioni ispettive la Banca d'Italia ha rilevato profili di criticità connessi agli assetti tecnico-organizzativi e ai presidi di controllo, nonché alla governance e alla struttura del Gruppo. A fronte delle criticità organizzative rilevate in sede ispettiva, la Banca d'Italia ha chiesto alla BPM di adottare, finché perdurino le carenze di cui sopra, fattori di ponderazione particolarmente prudenziali e di procedere ad un correlato aumento di capitale. Al fine di tener conto dei maggiori requisiti patrimoniali richiesti in via temporanea dall'Autorità di Vigilanza e per consolidare le prospettive strategiche e industriali nell'attuale frangente di mercato, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di proporre all'Assemblea l'operazione di Aumento di Capitale.

L'Aumento di Capitale proposto consentirebbe, infatti, alla BPM di disporre di un *Core Tier 1 Capital ratio* al 2011 dell'8,6% che, con la rimozione dei requisiti patrimoniali aggiuntivi in virtù del venir meno delle sopra ricordate criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, al 2013 si attesterebbe al 10,4% (includendo il rimborso dei Tremonti Bond e la conversione automatica del POC), superiore quindi al livello del 9%, considerato adeguato anche secondo il nuovo quadro regolamentare di Basilea 3.

## 2.2. Esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento

Nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale, Banca Akros S.p.A. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. agiranno in qualità di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*. Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. si è inoltre impegnata a garantire – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazione – la sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale che dovesse rimanere inoperta ad esito dell'offerta in Borsa.

## 2.3. Eventuali altre forme di collocamento previste

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni saranno offerte direttamente dalla Società e non sono previste altre forme di collocamento.

## 2.4. Termini e condizioni dell'aumento di capitale da deliberarsi in esercizio della delega ex art. 2443 Cod. Civ.

Si propone ai Soci di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare in via scindibile a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni stesse ed il relativo godimento.

Il ricorso alla delega trova motivazione nel voler assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria rapidità e flessibilità di esecuzione nel reperire nuovo capitale, permettendo di cogliere le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità.

È stata, inoltre, ravvisata l'opportunità che la delega ad aumentare il capitale sociale sia esercitata dal Consiglio di Amministrazione entro 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare e non nel più ampio termine massimo di 5 anni previsto *ex lege*. Ove le condizioni dei mercati lo consentano, e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, è previsto che il Consiglio di Amministrazione della BPM utilizzi a breve la delega, qualora conferitagli, per dare esecuzione all'Aumento di Capitale presumibilmente entro il 30 settembre 2011. Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni degli aumenti di capitale e della loro esecuzione, nel rispetto dei termini sopra indicati, e pertanto di determinare, anche in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione:

- il prezzo di emissione delle azioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria BPM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari;
- l'esatto numero di azioni ordinarie oggetto dell'emissione, il relativo rapporto di opzione ed il godimento;
- la misura dell'aumento di capitale, in caso di esercizio della delega in un'unica *tranche*, ovvero dei singoli aumenti di capitale, che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il controvalore massimo di euro 1,2 miliardi, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori delle obbligazioni del POC.

Le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione ai Soci in proporzione alla partecipazione detenuta e ai portatori delle obbligazioni del POC sulla base del rapporto di conversione previsto dall'art. 6 del Regolamento del POC. La sottoscrizione delle azioni mediante esercizio dei diritti d'opzione dovrà avvenire presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

I titoli verranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

## 2.5. Diritto di opzione dei portatori del POC ai sensi dell'art. 2441 Cod. Civ. e aggiustamento del prezzo di esercizio dei warrant e del rapporto di conversione dei "Tremonti Bond"

Si dà atto che l'art. 11 lettera a) del Regolamento del POC prevede che qualora la Banca: a) effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, warrant sulle azioni o titoli similari (di seguito, gli "Altri Strumenti Finanziari"), offerti in opzione agli azionisti della BPM, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione (che, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento del POC, è variabile e verrà pertanto fissato in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, applicando i criteri di cui al medesimo art. 6).

Per quanto attiene ai Warrant Azioni Ordinarie BPM 2009/2013, l'art. 7, primo comma, del relativo regolamento prevede che nelle ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni senza esclusione del diritto di opzione, ovvero di altre operazioni che diano luogo ad un diritto negoziabile, il Prezzo di Sottoscrizione sarà diminuito di un importo, espresso in euro ed arrotondato al terzo decimale più vicino, pari a  $(P_{cum} - P_{ex})$  dove:

■ "P<sub>cum</sub>" indica la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria della Banca, registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

■ "P<sub>ex</sub>" indica la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria della Banca, fatti registrare sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

In nessun caso, il Prezzo di Sottoscrizione, come rideterminato sulla base della precedente formula, potrà essere inferiore al valore nominale dell'Azione di Compendio, come di volta in volta modificato e fatto salvo il caso in cui, per effetto di una modifica dello statuto di BPM, non sia indicato il valore nominale delle azioni ai sensi dell'art. 2346, comma 3 del codice civile. Il Prezzo di Esercizio sarà modificato di conseguenza.

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui all'art. 12 del Decreto Legge n. 185/08 (i "Tremonti Bond") sottoscritti in data 1 dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo pari ad euro 500 milioni, si segnala che il prospetto di emissione dei titoli sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze prevede che "qualora durante la vita dei Titoli si verifichi un evento tale per cui la Borsa Italiana S.p.A. pubblichi un coefficiente di aggiustamento da applicare agli strumenti derivati negoziati nel mercato IDEM aventi come sottostante l'azione, il Rapporto di Conversione sarà modificato mediante l'applicazione del medesimo coefficiente comunicato dalla Borsa Italiana S.p.A.". Il coefficiente menzionato ("coefficiente K") potrà essere calcolato soltanto una volta che sia stato determinato, da un lato, il prezzo di emissione delle nuove azioni e, dall'altro, sia noto, l'ultimo prezzo "cum diritto" delle azioni esistenti nonché il prezzo teorico "ex diritto" (TERP)<sup>1</sup>. Tali informazioni saranno disponibili solo al momento in cui sarà data esecuzione all'Aumento di Capitale e, pertanto, allo stato non è noto.

## 2.6. Autorizzazioni delle autorità competenti

L'operazione proposta è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità. In particolare, alla Banca d'Italia sarà richiesto di rilasciare il proprio provvedimento di accertamento sulle modifiche dello statuto della Società, ai sensi dell'art. 56 del TUB.

Inoltre l'esecuzione dell'Aumento di Capitale di cui alla presente Relazione richiederà ai sensi degli artt. 93 bis e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e relative disposizioni regolamentari, la pubblicazione di un prospetto di offerta e quotazione redatto in conformità agli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004 e soggetto all'approvazione della CONSOB.

<sup>1</sup> Ai fini di chiarezza, giova ricordare che il TERP è il prezzo teorico di una azione post-aumento di capitale. Da un punto di vista algebrico, il TERP può essere espresso nel seguente modo:

$$TERP = \frac{[(P \text{ cum effettivo} \times AZ \text{ vecchie}) + (P \text{ emissione} \times AZ \text{ nuove})]}{[AZ \text{ vecchie} + AZ \text{ nuove}]}$$
 dove (con riferimento alle definizioni sopra adottate):

P cum effettivo: prezzo medio dell'azione prima della trattazione dei diritti;

AZ vecchie: numero delle azioni ante aumento;

P emissione: prezzo di emissione delle nuove azioni;

AZ nuove: numero delle azioni di nuova emissione.



## 2.7. Azionisti che hanno manifestato disponibilità a sottoscrivere

Alla data di redazione della presente Relazione non sono pervenute alla Società, da parte degli azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione.

## 2.8. Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale

Ove le condizioni dei mercati lo consentano, e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'avvio dell'offerta in opzione al mercato è previsto presumibilmente entro il 30 settembre 2011, dopo l'approvazione di detta operazione da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci e, comunque, compatibilmente con i tempi tecnici per il rilascio da parte di Consob del nulla osta alla pubblicazione del prospetto per l'offerta al mercato.

## 2.9. Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già emesse dalla Società.

## 2.10. Effetti patrimoniali e finanziari

Come evidenziato in precedenza, la proposta di Aumento di Capitale è finalizzata a rafforzare la posizione patrimoniale del Gruppo anche in prospettiva dell'introduzione di requisiti di patrimonializzazione più stringenti degli attuali da parte delle Autorità di Vigilanza.

Nella tabella seguente si evidenziano gli effetti patrimoniali pro-forma dell'Aumento di Capitale nella misura massima proposta di euro 1,2 miliardi sui ratio patrimoniali del Gruppo Banca Popolare di Milano a parità di ogni altra condizione rispetto alla situazione esistente al 31 dicembre 2010.

Dati in euro migliaia e %	Gruppo Banca Popolare di Milano	
	31 dicembre 2010	31 Dicembre 2010 Pro-forma
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>		
A.1 Core Tier 1 Capital	2.619.048	3.819.048
A.2 Tier 1 Capital	2.880.537	4.080.537
A.3 Total Capital (Patrimonio di Vigilanza)	4.012.598	5.212.598
<b>B. Requisiti Patrimoniali di vigilanza</b>		
B.1 Rischio di credito e di controparte	2.691.576	2.691.576
B.2 Rischio di mercato	45.723	45.723
B.3 Rischio operativo	225.443	225.443
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	0
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>2.962.742</b>	<b>2.962.742</b>
<b>C. Attività di rischio ponderate</b>	<b>37.034.274</b>	<b>37.034.274</b>
<b>D. Ratio patrimoniali</b>		
D.1 Core Tier 1 Capital / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1 Capital Ratio)	7,07%	10,31%
D.2 Tier 1 Capital / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)	7,78%	11,02%
D.3 Total Capital / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	10,83%	14,08%

Come evidenziato dal confronto tra la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 e la situazione pro-forma presentata nella tabella soprastante, l'operazione di aumento di capitale proposta nella misura massima di euro 1,2 miliardi permetterebbe al Gruppo, a parità di ogni altra condizione, di incrementare tutti i ratio patrimoniali nell'ordine del 3,24%.

## 2.11. Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società e dei portatori delle obbligazioni del POC che decideranno di aderirvi.

In caso di mancato esercizio del diritto di opzione, gli azionisti e/o i portatori del POC subiranno, a seguito dell'emissione delle azioni, una diluizione della propria partecipazione.

## 2.12. Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, intende sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci la seguente proposta di deliberazione relativa al **secondo argomento** posto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano - Società Cooperativa a responsabilità limitata:  
- esamina la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,

**delibera**

- di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione, di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della presente deliberazione, fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) ed il relativo godimento; il prezzo di emissione, sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria BPM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza".

### 3. Conseguenti modifiche degli artt. 8 e 17 dello Statuto Sociale

In conseguenza delle precedenti delibere, e anche al fine di procedere all'abrogazione di norme statutarie ormai superate, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci le seguenti proposte di modifica degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale:

Testo vigente	Nuovo testo proposto
<b>Articolo 8</b>  Il capitale della Società è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di euro 4 (quattro) ciascuna.	<b>Articolo 8</b>  Il capitale della Società è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di euro 4 (quattro) ciascuna <b>prive di valore nominale.</b>
<b>Articolo 17</b>  L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.  L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 codice civile.  I certificati delle azioni saranno sottoscritti da uno degli Amministratori congiuntamente al Direttore Generale o ad uno dei Direttori a ciò designati dal Consiglio di Amministrazione.  L'Assemblea straordinaria del 25 aprile 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà: a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di nominali euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi dalla data di emissione e a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM alla scadenza, mediante emissione di obbligazioni del valore nominale di euro 100 ciascuna da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie; b) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, ivi compresa l'eventuale facoltà dell'Emittente di procedere al riscatto dei warrants e fermo restando che il	<b>Articolo 17</b>  (Invariato)  (Invariato)  (Invariato)  L'Assemblea straordinaria del 25 aprile 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà: a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di nominali euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi dalla data di emissione e a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM alla scadenza, mediante emissione di obbligazioni del valore nominale di euro 100 ciascuna da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie; b) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, ivi compresa l'eventuale facoltà dell'Emittente di procedere al riscatto dei warrants e fermo restando che il

prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 maggio 2009, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato:

- di aumentare il capitale in via scindibile mediante emissione di massime n. 115.922.533 azioni ordinarie Bipiemme del valore nominale di euro 4,00 ciascuna, a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento del prestito;

- di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di massime n. 62.598.168 azioni ordinarie Bipiemme del valore nominale di euro 4,00 ciascuna, a servizio esclusivo dell'eventuale esercizio dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento dei Warrant.

~~prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie.~~

~~Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 maggio 2009, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato:~~

- ~~- di aumentare il capitale in via scindibile mediante emissione di massime n. 115.922.533 azioni ordinarie Bipiemme del valore nominale di euro 4,00 ciascuna, a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento del prestito;~~

- ~~- di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di massime n. 62.598.168 azioni ordinarie Bipiemme del valore nominale di euro 4,00 ciascuna, a servizio esclusivo dell'eventuale esercizio dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013", secondo modalità e termini contenuti nella delibera consiliare di emissione e nel Regolamento dei Warrant.~~

In data (...) l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, per un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo); il prezzo di emissione, sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria BPM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari.

### 3.1. Informazioni circa la ricorrenza del diritto di recesso: inesistenza di fattispecie di recesso in relazione alle modifiche statutarie proposte

L'assunzione delle deliberazioni di cui alla presente Relazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ..

### 3.2. Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci la seguente proposta di deliberazione relativa al **terzo** argomento posto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano – Società Cooperativa a responsabilità limitata:  
– esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,

**delibera**

- di modificare, in conseguenza della deliberazione afferente l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni, gli articoli 8 e 17 dello Statuto sociale secondo il testo proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di modificare l'art. 17 dello Statuto sociale, in conseguenza della deliberazione di cui al secondo argomento posto all'ordine del giorno, mediante l'inserimento di un nuovo comma, nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione e segnatamente come segue: "In data [•] l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire a pagamento in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%", con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) ed il relativo godimento; il prezzo di emissione, sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria BPM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari";
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampia potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza".

Milano, 12 maggio 2011

Il Consiglio di Amministrazione

---

## Punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria

Modifica degli artt. 13, 41 e 47 dello Statuto sociale.  
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (e successive modifiche) – in ordine alla modifica degli artt. 13, 41 e 47 dello Statuto sociale**

(redatta in conformità allo Schema n. 3 Allegato 3A Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche)

Signori Soci,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 72 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), è volta a illustrare e motivare la proposta – indicata al punto 4 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria – di modificare alcune disposizioni dello Statuto sociale.

Gli interventi statutori proposti corrispondono anzitutto alle indicazioni in tema di governance formulate dalla Banca d'Italia all'esito dagli accertamenti ispettivi recentemente condotti presso Bipiemme. In tale ambito, l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato, in particolare, interventi diretti ad agevolare ulteriormente una significativa partecipazione dei Soci all'Assemblea della Banca, e un riesame delle politiche di remunerazione e incentivazione, al fine di renderle compatibili con le "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" (emanate dalla Banca d'Italia, lo scorso 30 marzo, in attuazione della direttiva 2010/76/UE).

Nell'occasione, il Consiglio di Amministrazione ha formulato talune modifiche statutarie (art. 41) dirette alla rimodulazione del meccanismo di composizione del Collegio Sindacale della Banca.

Si illustrano, di seguito, le modifiche che si propone di apportare allo Statuto sociale, la cui efficacia è subordinata all'autorizzazione della Banca d'Italia.

### **Art. 13 (Deleghe assembleari)**

Nell'ottica di agevolare una ancor più significativa partecipazione dei Soci alle Assemblee della Banca – e nell'accogliere le raccomandazioni formulate al riguardo dalla Banca d'Italia – il Consiglio di Amministrazione propone un'ulteriore implementazione rispetto a quella deliberata dall'Assemblea dello scorso 30 aprile riguardo al numero massimo delle deleghe assembleari che il singolo Socio può detenere, che passano da tre a cinque. Tale proposta di modifica, peraltro, si inserisce nel più ampio processo di accrescimento della partecipazione dei Soci alle Assemblee, in linea anche con la disciplina delle assemblee video collegate, oggetto di modifica nel Regolamento Assembleare nella parte ordinaria della presente Assemblea.

### **Art. 41 (Elezione Sindaci di minoranza)**

Come noto, l'art. 144-sexies, co. 10, del Regolamento Emittenti Consob, dispone che "nel caso in cui lo statuto preveda l'elezione di più di un sindaco di minoranza i posti si ripartiscano proporzionalmente secondo i criteri previsti dallo statuto stesso".

A tal fine, si propone che l'attuale meccanismo statutario di nomina del Collegio Sindacale (che, prevede, nel caso vengano votate due liste di minoranza, la partecipazione di entrambe, indipendentemente dai voti ottenuti, alla composizione dell'organo) venga integrato da un criterio di attribuzione che tenga conto del numero dei voti ottenuti dalle diverse liste di minoranza.

In particolare, si propone di consentire alla "seconda minoranza" di esprimere un Sindaco effettivo e un supplente a condizione di aver ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi.

In caso di non raggiungimento di tale percentuale, i suddetti Sindaci verranno tratti dalla lista della "minoranza più votata" (cui, pertanto, verranno attribuiti due Sindaci effettivi e due supplenti), fermo restando quanto già previsto dallo Statuto nel caso di presentazione di una lista da parte di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (si ricorda infatti che, in tale ipotesi, un membro effettivo e un membro supplente sono tratti dalla lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, alla sola condizione che la stessa abbia ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi).

La suddetta proposta di modifica – all'esito della quale risultano comunque integralmente salvaguardate le esigenze di legge (presenza di minoranze nell'organo di controllo, assegnazione della presidenza del collegio alla minoranza più votata) – intende stabilire, attraverso la richiesta di un livello minimo di rappresentatività, un presidio a fronte di possibili liste prive di reale seguito tra i Soci.

### **Art. 47 (Compensi Amministratori e dipendenti)**

L'attuale formulazione dell'art. 47 dello Statuto prevede, fra l'altro, che venga riservato annualmente a tutti i dipendenti, salvo l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo sull'utile d'esercizio, un importo – già ricompreso nel conto economico dell'esercizio – pari al 5% dell'utile lordo (inteso come "utile della operatività corrente al lordo delle imposte" calcolato prima

dell'importo da determinare), lasciando al Consiglio di Amministrazione la fissazione delle forme e modalità di erogazione di tale importo. Nel medesimo articolo di Statuto, viene altresì previsto che – al verificarsi dei presupposti di cui sopra – al Consiglio di Amministrazione venga annualmente riservato un importo pari allo 0,25% dell'Utile lordo.

In proposito, al fine di rendere compatibile la suddetta previsione statutaria con le citate "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari", nonché alla luce delle indicazioni formulate in argomento dalla stessa Banca d'Italia, si propone di modificare l'art. 47 dello Statuto escludendo dall'applicazione dello stesso i dipendenti che rivestono posizioni apicali, per i quali, infatti, le citate "Disposizioni di vigilanza" prevedono regole più stringenti circa la determinazione ed erogazione della componente variabile della remunerazione. Nella medesima ottica viene eliminata dallo Statuto la previsione riguardo all'importo destinato annualmente al Consiglio di Amministrazione.

La formulazione statutaria proposta prevede, inoltre, che l'importo da attribuirsi al restante personale dipendente sia corrisposto mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario.

Ciò premesso, si riportano di seguito i testi degli interventi statutari proposti:

Testo vigente	Nuovo testo proposto
<p><b>Articolo 13, terzo e quarto comma</b></p> <p>(....)</p> <p>Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, mediante delega scritta.</p> <p>Ciascun Socio non può rappresentare più di tre Soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto e del Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria.</p> <p>(....)</p>	<p><b>Articolo 13, terzo e quarto comma</b></p> <p>(....)</p> <p>Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, mediante delega scritta. <b>La rappresentanza non può essere conferita agli Amministratori, ai Sindaci o ai dipendenti della Società o delle società da essa controllate.</b></p> <p>Ciascun Socio non può rappresentare più di <b>tre cinque</b> Soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe, fatte salve le disposizioni di legge, di Statuto e del Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria.</p> <p>(....)</p>
<p><b>Articolo 41, undicesimo comma</b></p> <p>(....)</p> <p>Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre membri effettivi e due supplenti; dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un membro effettivo e un membro supplente; dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la seconda sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i restanti membri effettivo e supplente.</p> <p>(....)</p>	<p><b>Articolo 41, undicesimo comma</b></p> <p>(....)</p> <p>Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre membri effettivi e due supplenti; dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un membro effettivo e un membro supplente; dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la seconda, <b>a condizione che abbia ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi</b>, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i restanti membri effettivo e supplente; <b>in difetto, i restanti membri effettivo e supplente vengono tratti dalla seconda lista, fermo restando quanto stabilito nel presente articolo per il caso di presentazione di una lista da parte di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari.</b></p> <p>(....)</p>



#### Articolo 47, primo, secondo e terzo comma

Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo – ricompreso nella voce "spese per il personale" del conto economico – pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l' "utile della operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito "Utile Lordo").

Il Consiglio di Amministrazione stabilirà le forme e le modalità dell'erogazione ai beneficiari del suddetto importo. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi di attribuirlo, in tutto o in parte, mediante azioni già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, il valore di riferimento delle stesse sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario.

Viene inoltre annualmente riservato al Consiglio di Amministrazione – sempre che ricorrano i presupposti di cui al primo comma del presente articolo – un importo pari allo 0,25% dell'Utile Lordo.

(...)

#### Articolo 47, primo, secondo e terzo comma

Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, **fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali**, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo – ricompreso nella voce "spese per il personale" del conto economico – pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l' "utile della operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito "Utile Lordo").

~~Il Consiglio di Amministrazione stabilirà le forme e le modalità dell'erogazione ai beneficiari del suddetto importo. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi di attribuirlo, in tutto o in parte, il suddetto importo viene attribuito~~ mediante azioni, già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, **che saranno soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il** il valore di riferimento delle **stesse azioni** sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario.

~~Viene inoltre annualmente riservato al Consiglio di Amministrazione – sempre che ricorrano i presupposti di cui al primo comma del presente articolo – un importo pari allo 0,25% dell'Utile Lordo.~~

(...)

In ottemperanza agli obblighi regolamentari vigenti (in particolare, punto 3, schema n. 3, allegato 3A del Reg. Consob 11971/99 e successive modifiche), si fa presente che le modifiche statutarie in oggetto non rientrano in alcuna ipotesi legislativa o statutaria comportante il diritto di recesso dei Soci.

Signori Soci,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente delibera:

"L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano:

- udita e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;
- subordinatamente alle autorizzazioni di legge

**delibera**

- di approvare la nuova formulazione degli artt. 13, 41 e 47 dello Statuto sociale nel testo proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di delegare al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione; nel rispetto delle disposizioni di legge, alle modifiche statutarie deliberate, nonché per apportare al deliberato assembleare tutte quelle varianti, modifiche e aggiunte eventualmente richieste dall'Autorità Giudiziaria o dall'Organo di Vigilanza".

Milano, 12 maggio 2011

Il Consiglio di Amministrazione

---

## Punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria

Modifica del regolamento del Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%". Conseguente attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., di aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio della conversione anticipata, rispetto alla data di conversione originariamente prevista, delle obbligazioni oggetto del suddetto Prestito Obbligazionario, fino ad un massimo di n. 82.153.526 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ. Connesse modifiche dell'art. 17 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

## Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento 11971/1999 sul quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Signori Soci,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 (il "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificato ed integrato, è volta a illustrare la proposta, di cui al punto 5 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, relativa alla seguente proposta:

■ modifica del regolamento del Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%". Conseguente attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., di aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio della conversione anticipata, rispetto alla data di conversione originariamente prevista, delle obbligazioni oggetto del suddetto Prestito Obbligazionario, fino ad un massimo di n. 82.153.526 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ. Connesse modifiche dell'art. 17 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Prima di procedere all'illustrazione della presente proposta, rammentiamo che:

- (a) l'Assemblea Straordinaria della Banca Popolare di Milano S.C. a r. l. (la "Banca" o "Bipiemme") ha conferito, in data 25 aprile 2009, delega al Consiglio di Amministrazione di emettere un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie della Banca, ai sensi dell'articolo 2420-ter cod. civ., per un importo nominale complessivo pari ad euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi, offerto in opzione a tutti gli aventi diritto (il "Prestito" e le "Obbligazioni");
- (b) in data 26 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in attuazione della delega ad esso conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato di emettere il Prestito per un ammontare complessivo fino a massimi euro 695.535.200, mediante emissione di massime 6.955.352 Obbligazioni, del valore nominale di euro 100 ciascuna, e l'aumento di capitale sociale al servizio del Prestito da liberarsi mediante emissione di massime 1.155.922.533 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,00 ciascuna, secondo modalità e termini contenuti nel relativo Regolamento;
- (c) a seguito dell'offerta in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., eseguita nel corso del mese di giugno del 2009, e della successiva offerta pubblica, che si è conclusa il 30 dicembre 2009, sono risultate sottoscritte n. 4.062.851 Obbligazioni, per un controvalore complessivo pari ad euro 406.285.100, sicché, in considerazione del Prezzo di Conversione Minimo, il numero complessivo di azioni al servizio del Prestito era, a tale data, pari a 67.714.183;
- (d) a seguito dell'esercizio della facoltà di conversione da parte di alcuni detentori delle Obbligazioni, al termine del mese di maggio 2011 risultano in circolazione n. 4.060.232 Obbligazioni, per un numero di azioni al servizio del Prestito pari a n. 67.670.533;
- (e) le Obbligazioni presentano le seguenti principali caratteristiche:
  - data di scadenza e conversione automatica: 1 giugno 2013;
  - cedola annua: 6,75%;
  - Prezzo di Conversione Minimo: euro 6,00;
  - Prezzo di Conversione Massimo: euro 7,00.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla approvazione di codesta Assemblea, riunita in sede straordinaria, le seguenti proposte di modifica dei termini e delle condizioni del Prestito, e la conseguente modifica della delibera di aumento di capitale al servizio dello stesso (complessivamente, l'"Operazione di Ristrutturazione").

### 1. Motivazioni della presente proposta

L'Operazione di Ristrutturazione si ricollega alle linee guida del piano industriale 2011 - 2013 (il "Piano Industriale"), deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 maggio 2011 e finalizzato al rafforzamento patrimoniale e alla ristrutturazione tecnico-organizzativa di Bipiemme, anche in ossequio alle indicazioni formulate dalla Banca d'Italia all'esito degli accertamenti ispettivi condotti presso la Banca.

I principali target del Piano Industriale, che sono in corso di revisione per ricomprendere gli effetti degli interventi di efficientamento strutturale, tra cui la semplificazione del Gruppo e la revisione del sistema IT, attualmente allo studio, prevedono:

- un Core Tier 1 al 2013 al 10,4% (calcolato non tenendo conto dei requisiti prudenziali temporanei imposti da Banca d'Italia);
- una crescita media della raccolta diretta alla clientela al 2013 del 7%;
- una crescita media degli impieghi totali alla clientela del 3%;
- proventi operativi 2013 nell'area di euro 1,8 miliardi;
- oneri operativi<sup>1</sup> 2013 nell'area di euro 1,1 miliardi;
- l'utile netto al 2013 che si posizionerà nell'intorno di euro 300 milioni<sup>2</sup>;
- cost/income 2013 al 61%.

Nell'ambito del Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea dei Soci, al fine di sottoporre a questi ultimi la proposta di attribuire al Consiglio stesso la delega, ex articolo 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, previa eliminazione del valore nominale espresso delle azioni (si veda il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci) (**"Aumento di Capitale"**).

Nel contesto appena delineato, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di sottoporre ai Soci una proposta di ristrutturazione del Prestito, al fine di permettere il rimborso anticipato dei Tremonti Bond. In particolare, l'Operazione di Ristrutturazione, da realizzarsi mediante l'anticipazione della data di scadenza del Prestito e la riduzione del Prezzo di Conversione Minima (come definito nel Regolamento del Prestito) agevolerebbe la Banca nel perseguire gli obiettivi patrimoniali e finanziari delineati nel Piano Industriale, grazie al preventivo rimborso dei Tremonti Bond, da cui conseguirebbe un risparmio annuo di circa euro 42,5 milioni, pari agli interessi annui dovuti su tali strumenti. A tal riguardo si rammenta che gli oneri relativi ai Tremonti Bond non sono deducibili e sono diluitivi dell'utile di esercizio, in quanto corrisposti a valere su quest'ultimo. Dal punto di vista regolamentare, ai fini del relativo rimborso, che dovrebbe essere previamente autorizzato dalla Banca d'Italia, i Tremonti Bond sarebbero sostituiti dalle azioni ordinarie rivendenti dalla conversione automatica anticipata del Prestito. L'anticipazione della scadenza del Prestito permetterebbe, inoltre, di ridurre ulteriormente gli oneri finanziari della Banca, eliminando le cedole residue delle Obbligazioni.

Al fine di offrire ai portatori delle Obbligazioni un sostanziale contrappeso per la perdita delle cedole residue del Prestito e del valore della componente derivativa delle Obbligazioni, a causa dell'anticipazione della data di scadenza, sarebbe riconosciuta a tali portatori una riduzione del Prezzo di Conversione Minima. Tale prezzo, che non potrà essere inferiore ad euro 2,71, sarà definito dal Consiglio di Amministrazione prima della convocazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, prevista a seguito del completamento dell'operazione di Aumento di Capitale.

## 2. Descrizione dell'Operazione di Ristrutturazione

### 2.A. Modifiche relative al Prestito

Al fine di raggiungere gli obiettivi enunciati nel precedente paragrafo della presente relazione, l'Operazione di Ristrutturazione prevede che il regolamento del Prestito sia modificato nel modo seguente:

- (i) anticipazione della data di scadenza del Prestito (1 giugno 2013) e conseguentemente anticipazione della conversione automatica delle Obbligazioni. La nuova data di scadenza sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla tempistica di rimborso dei Tremonti Bond, e comunque non potrà essere successiva all'1 giugno 2012;
- (ii) riduzione del Prezzo di Conversione Minima delle Obbligazioni, attualmente pari a 6 euro, sino ad un valore minimo non inferiore a 2,71 Euro;
- (iii) incremento del numero di azioni ordinarie da emettersi al servizio del Prestito, fino a massime 82.153.526 azioni ordinarie, così che il numero complessivo di azioni a compendio del Prestito sarà di massime 149.824.059;
- (iv) eventuali ulteriori modifiche al Regolamento del Prestito, che si renderanno necessarie in virtù delle variazioni di cui ai punti da (i) a (iii) che precedono, ivi inclusa la variazione della denominazione del Prestito in "Convertendo BPM 2009 - 6,75%", lasciando invariati gli altri termini e condizioni del Regolamento.

<sup>1</sup> Includendo ipotesi di costo per rinnovo CCN e costi variabili.

<sup>2</sup> Non comprende gli effetti del progetto di semplificazione del Gruppo e della revisione sistema IT.

## **2.B. Modifiche relative all'aumento di capitale al servizio del Prestito**

In considerazione della proposta di variazione dei termini e delle condizioni del Prestito così come sopra illustrata, vengono sottoposte alla Vostra attenzione le modifiche dei termini della delibera di aumento di capitale al servizio del Prestito, di cui all'art. 17 dello Statuto.

In particolare, al fine di dare esecuzione all'Operazione di Ristrutturazione occorrerà prevedere, nell'ambito di tale delibera:

- (i) la modifica del Prezzo di Conversione Minima da euro 6,00 ad un prezzo che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in prossimità dell'esecuzione dell'Operazione di Ristrutturazione e che, in ogni caso, non potrà essere inferiore ad euro 2,71;
- (ii) la modifica del numero massimo di azioni che la Banca potrà emettere in occasione della conversione del Prestito (da 67.670.533 a 149.824.059);
- (iii) la conseguente modifica dell'articolo 17 dello Statuto Sociale della Banca.

La modifica del numero massimo di azioni al servizio del Prestito sarebbe realizzata mediante il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'articolo 2443, cod. civ., ad incrementare il predetto numero di azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ. (la "Delega").

L'interesse della Banca sottostante a tale capitale incremento del numero di azioni risiede nella possibilità, ove anche gli obbligazionisti deliberino a favore dell'Operazione di Ristrutturazione, di rimborsare anticipatamente i Tremonti Bond e favorire conseguentemente il perseguimento degli obiettivi del Piano Industriale come in precedenza indicati.

## **2.C. Fasi operative dell'Operazione di Ristrutturazione**

Da un punto di vista operativo, l'Operazione di Ristrutturazione si articolerà nel modo di seguito indicato:

- (i) approvazione dell'Operazione di Ristrutturazione da parte dei Soci riuniti in Assemblea Straordinaria;
- (ii) a seguito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale, esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della Delega, i cui effetti sarebbero subordinati all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti delle modifiche al Prestito;
- (iii) approvazione dell'Operazione di Ristrutturazione da parte degli Obbligazionisti riuniti in assemblea, ai sensi dell'articolo 2415, cod. civ..

In occasione dell'assemblea degli obbligazionisti sarà predisposto, a cura della Banca, pur non essendovi più alcun obbligo di legge in tal senso, a seguito del recepimento da parte della Consob della direttiva europea 2004/25/CE sulle offerte pubbliche di acquisto, un documento informativo strutturato in modo simile ai documenti di offerta pubblica di scambio pubblicati in occasione di precedenti ristrutturazioni di prestiti obbligazionari.

## **3. Struttura dell'indebitamento finanziario a seguito dell'Operazione di Ristrutturazione**

Si ritiene che l'Operazione di Ristrutturazione non abbia un impatto significativo sulla struttura dell'indebitamento finanziario di Bipiemme, se non relativamente agli effetti prodotti dalla mancata corresponsione delle cedole residue del Prestito.

## **4. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni.**

Il prezzo di emissione delle nuove azioni, che rappresenterà il Prezzo di Conversione Minimo, ai sensi del Regolamento del Prestito, sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'esecuzione dell'Operazione di Ristrutturazione sulla base delle condizioni di mercato esistenti al momento dell'esercizio della Delega, e nel rispetto dei criteri dettati dall'articolo 2441, comma 5, cod. civ..

Il prezzo di emissione, in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'esercizio della Delega, acquisirà il parere di congruità da parte della società di revisione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ., non potrà essere, in alcun caso, inferiore ad euro 2,71.

Il contenuto del parere di congruità della società di revisione sarà comunicato e reso disponibile nel rispetto dei termini di legge e regolamentari applicabili.

## **5. Consorzi di garanzia e/o collocamento**

Non applicabile all'Operazione di Ristrutturazione.

#### 6. Forme di collocamento

Non sono previste forme di collocamento in relazione all'aumento di capitale a servizio del Prestito, in quanto destinato esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni.

#### 7. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni e/o le obbligazioni convertibili

Non applicabile all'Operazione di Ristrutturazione.

#### 8. Periodo previsto per l'esecuzione dell'Operazione di Ristrutturazione

Subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge e all'approvazione dell'Operazione di Ristrutturazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci e dell'Assemblea degli Obbligazionisti (ciascuno per quanto di propria competenza), è previsto che l'Operazione di Ristrutturazione possa orientativamente essere eseguita entro la fine del corrente esercizio.

#### 9. Data di godimento

Le azioni che saranno offerte in conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare, e pertanto attribuiranno ai loro detentori i medesimi diritti attribuiti alle azioni in circolazione al momento della conversione.

#### 10. Diritto di recesso

Le modifiche all'articolo 17 dello Statuto della Banca conseguenti all'Operazione di Ristrutturazione non attribuiscono ai Soci che non concorrono all'approvazione delle stesse, l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ..

\*\*\*

#### Deliberazioni proposte all'Assemblea Straordinaria

Signori Soci,

in relazione a tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano S.C. a r.l.:

- esamina la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,
- preso atto della necessità di procedere all'operazione ivi descritta e constatata l'opportunità di procedere per i fini e con le modalità sopra illustrate

#### delibera

- di approvare, per quanto di propria competenza, le seguenti modifiche ai termini e alle condizioni delle obbligazioni del prestito "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" (il "Prestito"):

- (i) anticipazione della data di scadenza del Prestito dall'1 giugno 2013 ad una data che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione e non potrà essere successiva all'1 giugno 2012;
- (ii) riduzione del Prezzo di Conversione Minima (come definito nel regolamento del Prestito) da euro 6,00 ad un prezzo, non inferiore ad euro 2,71, che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto al successivo punto 2);

- di approvare, in conseguenza delle modifiche ai termini e alle condizioni del Prestito, l'incremento del numero di azioni di nuova emissione da porre al servizio del Prestito, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 26 maggio 2009, a valere sulla delega attribuitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 aprile 2009, da n. 67.670.533 a 149.824.059, lasciando invariati gli altri termini e condizioni della suddetta delibera, conferendo per l'effetto al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ. una delega, esercitabile sino all'1 giugno 2012, ad aumentare, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto n. 2 all'ordine del giorno della presente Assemblea Straordinaria, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., il numero di azioni di nuova emissione, senza indicazione del valore nominale, ove codesta Assemblea ne approvi la relativa eliminazione, da porre al servizio esclusivo della conversione del Prestito, sino ad un massimo di 149.824.059 azioni o, stabilendo altresì che tale incremento del numero di azioni di nuova

emissione sia irrevocabile fino alla scadenza del Prestito, come determinata ai sensi del punto 1) che precede, con ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il Prezzo di Conversione Minima (come definito nel regolamento del Prestito), comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse;

- di stabilire che le delibere di cui ai precedenti punti 1 e 2 abbiano effetto subordinatamente alla relativa approvazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti;

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare la data di scadenza del Prestito, nei limiti di quanto indicato al precedente punto 1);

- di modificare l'articolo 17 dello statuto sociale, previa approvazione delle modifiche di cui al terzo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea Straordinaria, mediante l'aggiunta del seguente ultimo comma:

"L'Assemblea Straordinaria del [...], nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., la facoltà, da esercitarsi sino all'1 giugno 2012, di modificare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2009, relativa all'aumento di capitale al servizio del prestito, al fine di incrementare, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al comma che precede, l'emissione del numero di azioni ordinarie al servizio del prestito fino ad un massimo di n. 149.824.059 azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ.";

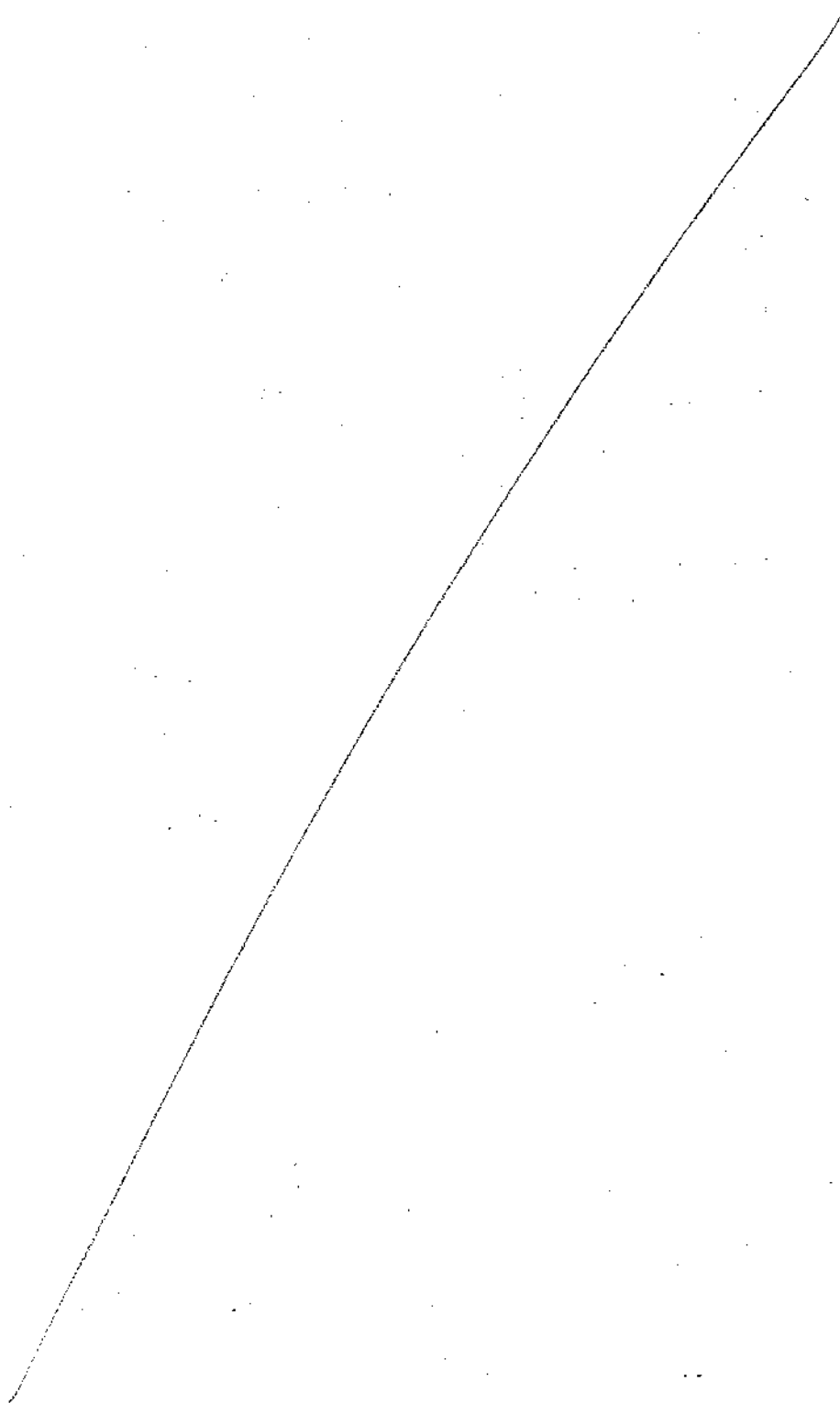
- di conferire al Presidente ed a ciascuno dei Vicepresidenti, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere, anche per mezzo di persone all'uopo da loro delegate, ad espletare le formalità richieste dalla legge e ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni/rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo opportune, richieste dalle competenti autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tale fin necessario e/o opportuno, ivi comprese le seguenti facoltà: (i) definire il testo del Regolamento del Prestito; (ii) aggiornare il testo dello Statuto sociale solo a seguito delle variazioni apportate con le precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione e/o della loro intervenuta efficacia; (iii) procedere ai relativi depositi".

Milano, 31 maggio 2011

Il Consiglio di Amministrazione

F.to Massimo Ponzellini

F.to Piergaetano Marchetti notaio





# ALLEGATO "B" DEL N. 18.444/5.928 DI REP.

540839 del 24-6-2011



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA  
SERVIZIO SUPERVISIONE GRUPPI BANCARI (840)  
DIVISIONE GRUPPI BANCARI III (024)

Rifer. a nota n.

del

Classificazione VII 2 6

Oggetto

Banca Popolare di Milano. Aumento del capitale sociale, modifica condizioni del prestito "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" e altre modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettere pervenute il 30 maggio 2011 e l'8 giugno 2011, la Banca Popolare di Milano ha sottoposto a questo Istituto, ai fini del rilascio del provvedimento di accertamento ex artt. 56 e 61 del D.Lgs. 385/93, un progetto di modifica del proprio Statuto, deliberato dall'organo consiliare nelle riunioni del 12 e del 31 maggio, anche in risposta alle richieste formulate dalla Vigilanza con lettera di intervento post ispettiva del 12 aprile scorso.

In particolare, le modifiche statutarie riguardano:

- la governance del gruppo (artt. 13, 41 e 47);
- il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale fino a un massimo di € 1,2 mld e di modificare le condizioni del prestito "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" (artt. 8 e 17).

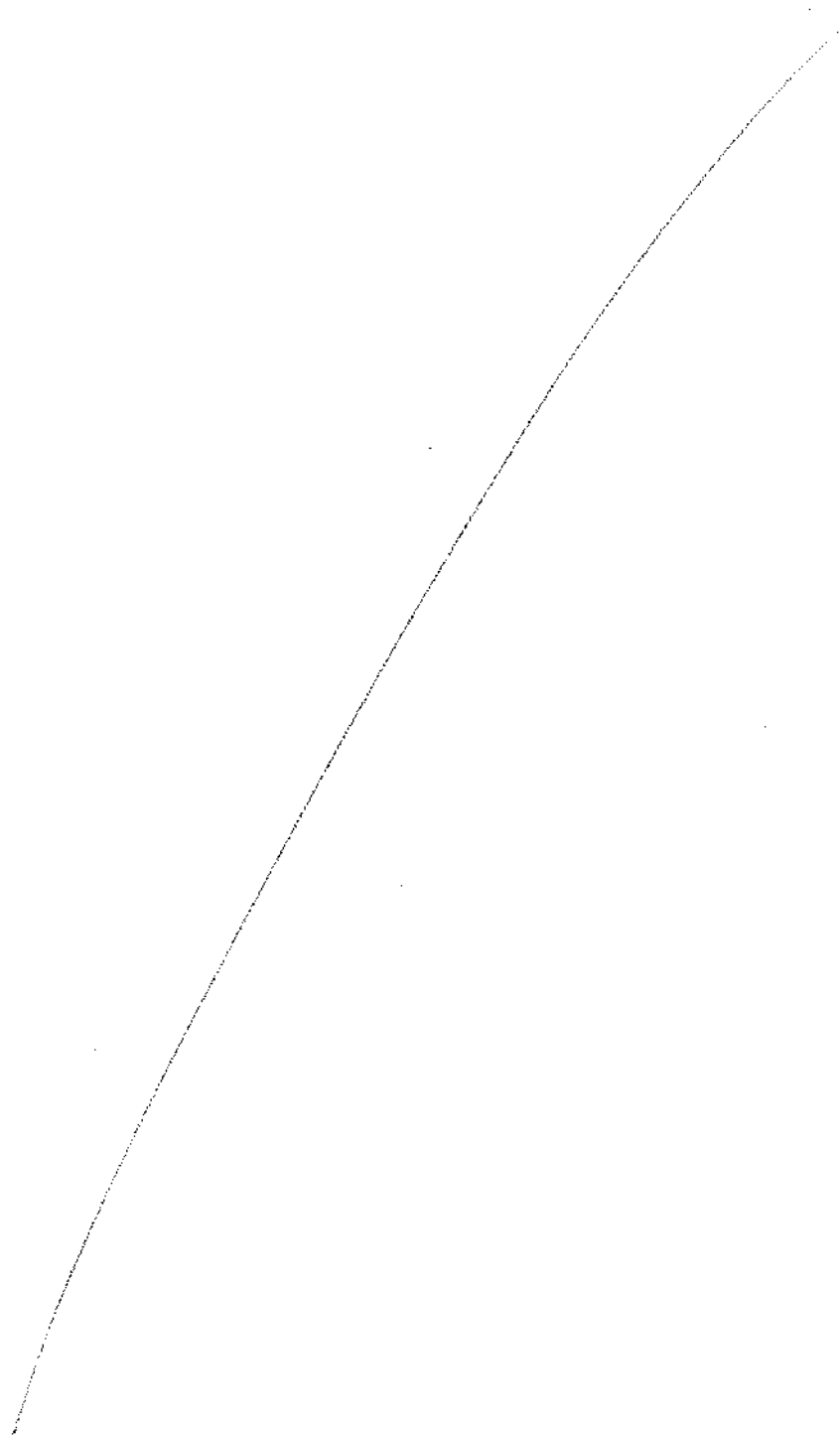
Al riguardo, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria, considerato che le modifiche statutarie proposte non contrastano con il principio della sana e prudente gestione, si rilascia il provvedimento di accertamento di cui agli artt. 56 e 61 del D.Lgs. 385/93, subordinatamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del testo statutario nella formulazione sottoposta all'esame della Banca d'Italia.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c., resta impregiudicata ogni valutazione da parte del notaio rogante e dell'Ufficio del Registro delle Imprese in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE  
dr. Fabrizio Saccomanni

F.to Massimo Ponzellini

F.to Piergaetano Marchetti notaio



**ELENCO DEI SOCI INTERVENUTI ALL'ASSEMBLEA ASSEMBLEA ORDINARIA/STRAORDINARIA DELLA  
BANCA POPOLARE DI MILANO CONVOCATA IN SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 25/06/2011  
CON L'INDICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E DELL' ESPRESSIONE DI VOTO PALESE**

**Legenda delle votazioni palesi effettuate:**

- 1 Nomina segretario verbalizzante
- 2 Nomina degli Scrutatori
- 3 Modifiche al regolamento assembleare
- 4 Esame e deliberazioni politiche remunerazione
- 5 Eliminazione del valore nominale
- 6 Delibera aumento capitale a pagamento
- 7 Modifica artt. 8 e 17 Statuto sociale
- 8 Delibera modifiche termini Convertendo
- 9 Modifica articolo 41 dello Statuto sociale
- 10 Modifica articolo 47 dello Statuto sociale
- 11 Modifica articolo 13 dello Statuto sociale

**Legenda dell'indicazioni del Voto:**

- F = Favorevole
- C = Contrario
- A = Astenuto
- X = Assente
- N = Presente non votante

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ACCORNERO MARCO ENRICO MARIA		100		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI OLDANI ANTONIO		1		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DINALE GIOVANNI		5.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BALLERINI MONARI LUGIA		398		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			5.499											
ACCORSI LORENZO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PRADERIO MAURO		309		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CATANO CRISTINA		2.283		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.594											
AFFATATI GRAZIA		2.226		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.226											
AGNESOTTI CLAUDIA		3.173		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRANZOLINI VIRGINIA		16.465		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			19.638											
AGNORELLI PAOLA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI NACCI ANNAMARIA		13.194		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SREBERNICH LUCIA		768		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI RIMEDIOTTI ENRICA		618		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			14.680											
AGOSTINO SERENA		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SIVALLI CRISTINA		976		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI LACERENZA LORENA		935		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MADDALENA FRANCA MARIA		500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			2.511											
AGOSTINO VINCENZO		3.417		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			3.417											
AIELLO FRANCESCA		307		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			307											
AIRAGHI ANGELO GIOVANNI		79		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ARGHITTU PAOLA		196		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ROVIDA GIOVANNA CAROLINA		69		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI AIRAGHI ROBSON		52		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			396											
AIRAGHI GIUSEPPE		250		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SALSA GIORGIO		344		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BOSSI EMANUELA		514		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SCALTRITTI VANELLI ILVA		86		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.194											
AIROLDI ELISA		686		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			686											
ALATI GIUSEPPE		12.100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			12.100											
ALBA ROBERTO		471		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			471											
ALBANI ALESSANDRO		17		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI - IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ALBASINI PAOLO		2	6.908	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALBERIO ALEX		2	2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ALBERIO LUIGI		7.657	7.657	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ALBERTI FABIO		703	703	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ALBERTI MARA		436	436	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALBERTINI GIANLUCA		1.714	1.714	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ALESCI MARCO		1.813	1.813	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ALETTI ALDO		2.823	2.823	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALFIERI CLAUDIO		1.216		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ALFIERI SIMONA		2	1.218	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALFONSO PIETRO		563	563	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALGISI CLAUDIA ROSA		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI RAVASI MARCELLA		2.686		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GALIMBERTI FRANCESCA		465		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DEBOLINI LUCIANO		3.513	6.764	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALLEMAGNA ITALO		2.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ALLEMAGNA DIEGO		1.665		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GHEZZI ALLEMAGNA MARIA		100	3.765	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ALLEVI FRANCO		1	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALO' COSIMA SABRINA		735	735	X	X	X	X	F	F	F	F	X	X	X
ALOI GRAZIELLA ANTONIA ANGELA		250		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CHIECCHI LUIGI		6.714		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CASATI SILVIA		1.791	8.755	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ALZATI ANTONELLA		300	300	X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
AMBROSINO GIUSEPPE		1.136	1.136	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMBROSOLI GIULIA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI AMBROSOLI CLARA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SCARIAN FLAVIO		1.551		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BONGIORNO DIEGO		10	1.761	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AMERINI CLAUDIO		145	145	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMORUSO ONOFRIO		185	185	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
AMPOLLINI GIUSEPPINA MARIA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MORGANTE GIROLAMO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BOTTAZZO ALESSIO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VIANI ENRICO		100	400	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ANCONA DAVIDE		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
- PER DELEGA DI ANCONA GAIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ANCONA LORENZO		895	4	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ANDENA MASSIMO		841	895	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ANDREOLETTI CLAUDIA		100	841	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRONTESI TIZIANA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TREZZA PAOLA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ANDREOLETTI GIACOMO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ANDREOLI STEFANO		300	400	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SASSATELLI LINA		340		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ANDREOLI LORENZO		13.748		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANDRETTA VALTER		100	14.388	X	X	A	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CISLAGHI LUCIANO		1.510		X	X	A	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PEDRINI ANTONIA MARIA		10		X	X	A	F	F	F	F	F	F	F	F
ANDRINI LORENZO		106	1.620	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANDRONIO MARIO		100	106	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COMINOTTI MARCO SERGIO MARIO		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COMINOTTI CHIARA		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COMINOTTI LUCA		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANELLI FILIPPO		604	400	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ANELLI TIZIANA		30	604	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CLERICI FRANCESCA SOFIA		10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ANGARONI SIMONE PIETRO		100	40	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ANGELILLO STEFANIA		1.884	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANILLI SABRINA		393	1.884	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BELLUCO FRANCESCA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANSANI ALADINO		10	395	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MAZZUCCHELLI NORMA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MORGANTE GIUSEPPINA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MORGANTE FRANCESCO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ANSANI LORENA		10	310	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI SINISI TERESA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GHEDA EMANUELA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LIPOVAC MARIJA MARINA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ANTONINI DANIELE		308	310	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ANTONINI GIOVANNI MAURIZIO		254	308	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
AONDIO PAOLO		782	254	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

29/09/2011

		Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO										
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI		Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
APPOGGI STEFANO		7.918	782	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI APOGGI SIMONE		1.110		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DONATI VIRNA		2.498		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PINARDI PATRIZIA		101		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			11.627											
ARAGONE OSCAR PAOLO		5.846	5.846	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARALDI FRANCESCA		14.052	14.052	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ARCANGELI GIANBATTISTA		3.944		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BRAVI ANGELA		247		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ARCANGELI SIMONE		229		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ROMEO PAOLO SANTO		377		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			4.797											
ARDITO ALESSANDRO		549	549	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARDITO VINCENTO		2.611		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ARDITO FRANCESCO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.613											
ARDU MARCELLO		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BORRACCIA SABRINA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEALE PAOLO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEALE SILVIA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			301											
ARESI LAURA		10	10	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ARGENTIN GIANFRANCO		6.819	6.819	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ARGHETTI DANIELA		2.562		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE AGOSTINI CHIARA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			2.564											
ARIANO GIANPIETRO		1.939	1.939	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ARIANTI MICHELA		297	297	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARIANTI MIRIAM		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ARIANTI ROSSANA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ZAMPIEROLO DANIELA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI COZZI STEFANIA		314		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			320											
ARIOLI GIUSEPPE		1.000	1.000	X	X	X	X	F	F	F	X	X	X	X
ARMANNI LUCA		461	461	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARIOSIO ALDO		902	902	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARIOSIO FEDERICO		100	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARIOSIO MARISA		1.360	1.360	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ARTALI MARIO		5.000	5.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARTOSIN CLAUDIA		3	3	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
ASPERGH ROLANDO		2.101		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ASPERGH STEFANO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
- PER DELEGA DI ASPERGH LAURA		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VILLA ASPERGH IOLE		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			2.401											
ATTANA SALVATORE		100		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BIZZOZERO MATTEO		1		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI PRANDINI GIUSEPPE		1		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI MOLERI LUGIA MARIA		1		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			103											
ATZENI NOEMI		1.413		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			1.413											
AUCIELLO DIEGO		2.528		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.528											
AUCIELLO GIUSEPPE		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CRIVELLI LAURA		2.487		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DECONTARDI PAOLA		1.857		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BECCARI BARBARA		703		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			5.147											
AUFIERI FABIO PIO		500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			500											
AUGELLO PASQUALE MARCELLO		806		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			806											
AURILIO CALOGERO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			100											
AURILIO DENISE		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MINGUCCI MANUELE		20		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MINGUCCI LISA		20		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PAGANI MICHELE		856		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			898											
AURILIO IRIDE		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MOMBELLI CRISTINA		288		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GALLI STEFANO		2.363		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI VE CERINA GISELLA		303		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.956											
AURILIO LUANA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI FALLUCCHI ANDREA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DE FILIPPIS ANNA MARIA		109		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI VIOLANO RAFFAELLA		101		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			312											
AURILIO MIRIAM		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CAROLLO ISABELLA		11		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MORARI FRANCESCA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MORARI ANDREA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			17											
AURILIO TATIANA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI VIOLANO MICHELE		391		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI VIOLANO ERIKA		3.495		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BOSONI ELIDE		856		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			4.744											



Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

Ordinaria			INDICAZIONI DEL VOTO										
			Ordinarie e Straordinaria										
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
AURILIO ZAIRA ANTONIA	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CAPORASO MARINA	250		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI RIBEZZO PAOLA	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PAROZZI CARLA	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		254											
AVALOS DANIELA GRAZIA	836		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		836											
AVANTARIO NICOLA	296		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE AVANTARIO ANDREA	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		298											
AVELLA LOREDANA	1.958		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		1.958											
AVOLIO GIOVANNA	1.709		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		1.709											
AZIMONTI FRANCESCA	229		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		229											
AZIN FEDERICA MARIA	545		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		545											
BABILANI ALESSANDRO	1.037		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BABILANI MICOL	2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		1.039											
BACCHIERI CHRISTIAN	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		100											
BADINELLI PIERGIORGIO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LOVATI GIORGIO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LUGATO CARLA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LOVATI IVAN	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		400											
BAGA SARA	2.373		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		2.373											
BAGGIA PATRIZIO	502		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		502											
BAGGIO SUSANNA	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		100											
BAGNASCHI ANGELA MARIA	4.080		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RUSCONI ANNAMARIA	5.304		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ANTONIOLI DENO	1.500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ACARNA GIANGIUSEPPE	5.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		15.884											
BAGNASCHI CESARA	4.080		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEME' MARTINA	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RINZULLO ELISABETTA	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RINZULLO FRANCESCA	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		4.380											
BAGNATO MARINA MARIA CRISTINA	968		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		968											
BAI DAVIDE	1.991		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		1.991											
BAILA STEFANO	456		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		456											
BAINI SUSANNA	370		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		370											
BAIO CARLA CRISTINA	1.000		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROMITO LEONARDO	8.232		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DIODATO CARMINE	1.699		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI													

[illegible]

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

23/06/2011

Ordinaria			INDICAZIONI DEL VOTO										
			Ordinarie e Straordinaria										
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
BARGIGLIA DONATELLA	1.410		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ACCORSI ANDREA RICCARDO	2	1.412	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BARNI LUCIA ENRICA	6.771	6.771	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARO GIOVANNI	888	888	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BARONCELLI LAURO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SFORZI MANUELA	200		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DONATO ANNA MARIA	2.437		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DI VAIA MARIA CRISTINA	2.360	5.097	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BARONE DANTE	100	100	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
BAROZZI PAOLO	4.764	4.764	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BARRESI SALVATORE	506	506	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BARTESELLI RAFFAELE	7.890		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BARTESSELLI DAVIDE	2	7.892	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARTOLOMEI CRISTINA	30	30	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
BARUFFI DANILO FIORENZO	300		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BARUFFI ELISA	2	302	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BARZAGHI DANIELE	1.511		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BARZAGHI CHIARA	108	1.619	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BARZAGHI RICCARDO	1	1	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BARZE ANDREA	1.500	1.500	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BASAGLIA DAVIDE	100	100	X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
BASILE RENATO	10.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BASILE PERSANDRA	700		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CORTI GIORGIO	500		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TRIULZI GRAZIELLA	3.000	14.200	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
BASILICO DANIELA	1.999	1.999	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BASILICO MARIA GRAZIA	16.435	16.435	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BASILIO AMBROGIO	2.840		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PROVERBIO CESARENA	3.500		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI OLIVARES PIERINO	3.500		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TAGLIABUE LORENZO PIETRO	1.500	11.340	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
BASSETTI ALFIO	207		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PETRILLO BIANCHIESSI BENEDETTA	21.000		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BARUFFALDI PAOLA	609		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BERETTA ALBERTO	150	21.966	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BASSI FEDERICA	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

1

Ordinaria			INDICAZIONI DEL VOTO										
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
BASSI SANDRA - PER DELEGA DI FRIGERIO GABRIELE	105		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI STIO RENZO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CUCINIELLO ERSILIA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
BASSILANA PAOLO - IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BASSILANA MARIO	300		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FERRARI RENATA	300		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSINI MARINA - IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CALABRESE LAURA	450		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSO DONATO	2.875		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BASTIA VALERIO ATTILIO - IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BASTIA LORENZO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BATTELLI FEDERICO	2.060		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BATURI ALESSANDRO	1.074		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BATURI GIOACCHINO	2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BATURI LAURA - PER DELEGA DI BARONI GIOVANNI MARIO	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MAPELLI LUCA PIERVITTORIO	1.187		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
PER DELEGA DI LOCATELLI DANILO	500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BATURI VITO - PER DELEGA DI CAMIOLI GIUSEPPA	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BATURI VINCENZO	4.078		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CHESSA MARIA STEFANIA	1.032		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BAUCHIERO CESARE AUGUSTO	671		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BAVIELLO MASSIMILIANO - PER DELEGA DI CAPPUCCI ELISABETTA	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DAGLIO EDOARDO	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CORRADINI PATRIZIA IRIS	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BECCALI MASSIMO	902		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BECHERONI MASSIMILIANO	902		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BEDANI LAURA	2.480		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BEGNIS VALTER - IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BEGNIS GIACOMO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BELLANDI GIOVANNI	7.269		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BELLAVITE PELLEGRINI CARLO	5.674		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BELLETTA ROBERTO - PER DELEGA DI	1.160		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	1.160		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
	563		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
	841		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
	613		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
	613		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	1.700		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
	1.965		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assembla Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

[illegible]

Ordinaria			INDICAZIONI DEL VOTO										
NOMINATIVO AZIONISTA			Ordinarie e Straordinaria										
DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
BENZONI CESARE	2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BENZONI ILARIA	2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.158											
BERETTA ADRIANO	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1											
BERETTA LILIANA MARIA	718		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		718											
BERGAMASCHI LUIGI ENRICO	657		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		657											
BERGAMASCHI MARA	177		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		177											
BERGAMASCHI MAURO	641		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		641											
BERGAMASCHI RENATO	5		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ORTOLANI ROBERTO	1.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BIANCHI UGO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MARCHELAN FRANCESCA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		1.205											
BERGAMINI ALBERTO NICOLO	2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GUERRA MARIA TERESA	1.276		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MINORA SILVIA ANGELA	5.799		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		7.077											
BERGAMINI ALFIO	2.357		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		2.357											
BERGAMINI CARLO	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		1											
BERGAMINI ENZO	427		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		427											
BERGAMINI MATTIA PAOLO	2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ZANABONI ANDREA	630		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SUCCU LUCA	682		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.314											
BERGO BENITO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CAVALLARI REGINA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PESSINA ANNA SILVIA	12		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ZANGARINI PESSINA GIOVANNA	10.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		10.212											
BERGO ELISABETTA	820		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		820											
BERGOMI MARIO ANGELO	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		100											
BERNARDELLI ACHILLE	13.080		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LOMOLENO LUIGI	100		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ABALDO CARLO	10.686		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASTELFRANCHI IJA GRAZIA	10		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
		23.876											
BERNARDI CHIARA FRANCESCA	775		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		775											
BERNARDI GIULIO	550		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BERNARDI PAOLO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		552											
BERNARDINELLO SILVIA	292		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
		292											
BERNARDINI ANDREA	1.582		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		1.582											
BERNASCONI ENRICO	582		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		582											

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
BERNORIO FEDERICO ALBERTO MARIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GATTAZZO MONICA		303		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MILO PASQUALE ALESSANDRO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MILO FEDERICO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			309											
BERNORIO MARCO BENIAMINO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI FRATINO MICHELANGELO PIO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CERUTI DAVIDE SAMUEL		2.430		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PIGNATARO GIOVANNA		10.649		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			13.181											
BERTARELLI FABIO		780		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BERTARELLI ELEONORA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BERTARELLI BEATRICE		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			784											
BERTIN FABRIZIO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BERTIN ALESSANDRO		10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			110											
BERTINI EMANUELA		1.458		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.458											
BERTINI MARCO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			100											
BERTOCCHI DARIO		533		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			533											
BERTOIA ANTONIO		9.869		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BESANA GIUSEPPE		1		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BOMBARDINI ELIA		100		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BERTOIA ANDREA		1.020		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			10.990											
BERTOLOTTI MAURIZIO		2.456		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BERTOLOTTI FEDERICO OTTO		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BERTOLOTTI TOMMASO		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			2.656											
BERTOLOTTI SILVIO		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			100											
BERTONI ALBERTO		150		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			150											
BERTONI MARTA		2.869		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE LORENZI GIACOMO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.871											
BERTULETTI CLOTHILDE		1.900		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ABRARDI SILVANO		4.530		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ABRARDI ALESSIO		102		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			6.532											
BERTULETTI SILVIA		1.044		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.044											
BERTUZZI FERNANDO		3.901		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BERTUZZI FEDERICA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			3.903											
BERUSCHI ENRICO		4.503		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BERUSCHI FILIPPO ENRICO MARIA		4.080		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BERUSCHI GLORIA EVELINA CLARA		4.080		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
- PER DELEGA DI BERNARDELLI ADELAIDE		4.503		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
BESANA ALBERTO		1.725	17.166	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BESANA ERNESTO		5.872	1.725	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BESANA RUGGERO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BESANA ITALO AGOSTINO		100	5.874	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
BESCHI STEFANIA		627	180	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BESTAZZA MARIO		5.004	627	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CANEGALLO MAURIZIO		718		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI LOCATELLI PAOLO CARLO		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SCANNAVINI TIZIANO DUILIO		487		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BESTETTI STEFANO		36.053	6.210	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BEVILACQUA MARCO ALBERTO		487	36.053	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BEZZECCHI CINZIA		1.165	487	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ARRIGONI AURORA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BEZZECCHI SERGIO		3.002	1.265	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BEZZECCHI LAURA		2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BROCCA STEFANO		185		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MARINO GRAZIA		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BEZZENGHI BARBARA		733	3.289	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BIANCHESSI PAOLO ALBERTO		4.085	733	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BIANCHI ELISABETTA		2.410	4.085	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MUSAZZI LORENZO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
BIANCHI ROBERTO ANGELO		229	2.412	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIANCOTTI MASSIMO		283	229	X	X	X	F	X	X	X	X	X	X	X
BICCHIERELLI DONATELLA		600	283	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE OSMANO MATTIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE OSMANO MARCO MASSIMILIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BIELLA ALESSANDRO		1.511	604	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TABOGA VALENTINO		1.000		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PEREGO GABRIELLA		1.000		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASATI DANIELE		100		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIELLA CHIARA		1.521	3.611	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIELLA MARIA LUGIA		100	1.521	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BIELLA LUIGI		7.900		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MARIANI GIULIANA		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BESANA STEFANO EDOARDO		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F



Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			8.002											
BIFFI ERNANI		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI LAGANA' GRAZIA		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BIFFI LAURA		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			300											
BIFFI MARCO		4.117		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			4.117											
BIFFI MAURO		2.074		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BIFFI ALESSIA		2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BIFFI FEDERICO		2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			2.078											
BIGATEL DONATELLA		323		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			323											
BIGNAMI SIMONA GIOVANNA		3		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			3											
BILIOTTI MAURIZIO		3.885		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			3.885											
BISI LAURA		7.666		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DI GIROLAMO SOFIA		2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
			7.668											
BISI STEFANO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			100											
BIZZOTTO ROBERTA		2.556		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BIANCHI GIACOMO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.558											
BIZZOZERO FRANCESCO		2.084		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.084											
BLASI ALBERTO		2.200		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BLASI NICHOLAS ANDREA		202		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BLASI FEDERICO		202		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			2.604											
BLASI DANTE		1.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CHERVIN ANNAMARIA		1.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			2.000											
BLOISE SALVATORE		3.024		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			3.024											
BOCCALETTI DINO		3.355		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			3.355											
BOCCASINI RAFFAELE		518		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			518											
BOCCIA FRANCA		196		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			196											
BODRA MARIA		1.806		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASATI DANIELE		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COSTANTINI LAURA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CAVALLINI CASATI ANNA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			2.106											
BOEHM ANGELO		1.355		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BOEHM ARIANNA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BOEHM BIANCA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.359											
BOFFI GIOVANNI		1.198		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			1.198											
BOGA DANIELE		1.073		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.073											
BOGA VALENTINO		10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ROSSO MASSIMO		3.006		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
- PER DELEGA DI MARINONI FABIO		687		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI LOVISOLO SILVIA		2.308		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BOGHI ALBERTO		1	6.011	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BOGHI DAVIDE ANTONIO		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BOGHI SOFIA		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BOGHI CARLO ALBERTO		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
BOLLETTINI ENRICA		377	377	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BOLZONELLA ANSELMO		8.785	8.785	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOLZONI MAURIZIO		2.500		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LA LOGGIA FRANCO		1.147		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASATI GIORGIO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASATI MATTEO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOMBINO PASQUALE		5.680	3.847	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BONA GIANFRANCO		1.213	5.680	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
BONACETO SALVATORE MASSIMO		1	1.213	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BONACINA CARLO		96	1	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
BONADIO CLAUDIO		1.000	96	X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
BONAFFINI SANTINA		571	1.000	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI FERRAGINA LUCA		102		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MARINI CLAUDIO		2		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MARINI FABIO		100		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C
BONARDI EDOARDO		100	775	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
BONAZZA ADRIANA		100	100	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VALERIANI ANGELICA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONAZZA DANIELE		505	102	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BONELLI SACCHI MARIA		956	505	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONFANTE STEFANO		4.074	956	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONFANTI MARIA ASSUNTA		485	4.074	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CREVENNA FRANCESCO		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CREVENNA DANIELE		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONFATTI SABBIONI MARCO		1.984	489	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
BONONI GIANFRANCO		3.000	1.984	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BONONI CRISTINA		500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BONONI PAOLA		500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONVINI EMANUELA		2.344	4.000	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BENEDET MARINA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

23/06/2011

		Ordinaria	INDICAZIONI DEL VOTO											
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI		Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinarie										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			2.346											
BORAGINE FRANCESCA		517		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			517											
BORETTI ROSSELLA		4.675		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			4.675											
BORGHI CECILIA MARIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PRAVETTONI DANIELE		1.719		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI VOLONTE' GIUSEPPE		687		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PORRINI LUCA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.508											
BORGHI CINZIA MARIA		10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE LOSA GIOVANNI		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			12											
BORGHI GIANMARIA		841		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BORGHI LUDOVICO GIOVANNI		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			843											
BORGHI IRENE		2.500		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ALBERTINI GIORGIO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ALBERTINI MARTINA FRANCESCA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BORGHI SERGIO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			2.800											
BORGHI SERGIO GIUSEPPE		2.050		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BORGHI BEATRICE		1.159		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			3.209											
BORGONOVO SERGIO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CAVALLETTI MELISSA		53		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DISABATO STEFANO		1.897		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.050											
BORIN ADRIANO		4.449		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BORIN GABRIELE		79		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI FRIGERIO ELISABETTA		308		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BORIN FIORELLA		79		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			4.915											
BORIN ALBERTO		485		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			485											
BORLA ALBERTO		841		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			841											
BORLA ANTONIO		1.711		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEZZANZANICA ANNAMARIA		2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEZZENZANA ALESSANDRA		8.500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRANCHINI CARLO		3.412		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			13.625											
BORLENGHI FRANCO		1.500		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ROSSI GIOVANNA		100		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GIULINI MARGHERITA		100		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CARNAGO PAOLA		4.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			5.700											
BORON ELENA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			100											
BORRONI GIANANTONIO		991		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			991											
BORSETTO CHIARA		425		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO								
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria								
			1	2	3	4	5	6	7	8	9 10 11
BORSOTTI MAURIZIO	7.095	425	X	X	F	F	F	F	F	F	F C
BORZACCHIELLO MARIO	0	7.095	X	X	X	X	F	F	F	F	F F
- PER DELEGA DI MOGNASCHI LORENZO	976		X	X	X	X	F	F	F	F	F F
BOSCHI ANTONELLA	1.500	976	X	X	X	X	F	F	F	F	F C
BOSETTI FRANCO	100	1.500	X	X	X	X	F	F	F	F	F C
BOSI ANNA RITA	2.492	100	X	X	X	X	F	F	F	F	F C
BOSI GIAMPAOLO	3.290	2.492	X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BOSI JACOPO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
BOSIO ALESSANDRA	100	3.292	X	X	X	X	F	F	F	F	F F
- PER DELEGA DI GALLIENA INNOCENTE	10		X	X	X	X	F	F	F	F	F F
- PER DELEGA DI SANCHIRICO NATALINA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F F
- PER DELEGA DI MAFFEI MARTINA	10		X	X	X	X	F	F	F	F	F F
BOSIO LORENZO	100	220	X	X	X	X	F	F	F	F	F F
- PER DELEGA DI BERTOGLIO ALICE	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F F
- PER DELEGA DI PIREDDU SIMON	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F F
- PER DELEGA DI VISINONI VITTORIA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F F
BOSIO PIER GUIDO	100	400	F	F	F	F	X	X	X	X	X X
BOTTELLI ROBERTO	3.900	100	F	F	F	F	X	X	X	X	X X
- PER DELEGA DI D'ERRICO GIUSEPPINA	100		F	F	F	F	X	X	X	X	X X
- PER DELEGA DI MANONI GUIDO	100		F	F	F	F	X	X	X	X	X X
- PER DELEGA DI DE LIBERTO LUISA	10		F	F	F	F	X	X	X	X	X X
BOTTENE FRANCESCO	180	4.110	X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- PER DELEGA DI CRISTINI RENATANGELA	1.412		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- PER DELEGA DI BOTTENE GIUSEPPE	1.073		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
BOTTEON ALESSANDRA	1.370	2.665	X	X	X	X	F	F	F	F	F F
BOTTI BATTISTA	19.262	1.370	X	X	X	X	F	F	F	F	F C
BOTTI ORIANA VERONICA	0	19.262	X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- PER DELEGA DI BELOTTI ALESSANDRO	1.941		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- PER DELEGA DI TORREGIANI STEFANO BENEDETTO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- PER DELEGA DI TORREGIANI PIETRO LUIGI	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
BOTTI VERONICA	105	1.945	X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- PER DELEGA DI TORREGIANI CARLO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- PER DELEGA DI LA FORCIA SAVERIO	582		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
- PER DELEGA DI POZZI DARIO PIERO	4.256		X	X	X	X	F	F	F	F	F C
BOTTIN GINO	100	4.945	X	X	F	F	F	F	F	F	F F
BOTTINI MARIA ANTONELLA	1	100	X	X	F	F	F	F	F	F	F C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO											
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
			1											
BOTTO ROSSA ANGELO	361		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COLOMBINI FRANCESCA	378		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
		739												
BOTTOLO MASSIMO	1.595		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
		1.595												
BOZZOLAN GIULIANA	2.495		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE LIMONTA NICCOLO'	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE LIMONTA DAVIDE	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
		2.499												
BRAGHERO CARLO MARIA	10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
		10												
BRAMANI MARCELLA	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		100												
BRAMBILLA ALVARO	948		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
		948												
BRAMBILLA BRUNO PAOLO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI TREVISAN GIUSEPPE	1.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MANZIN NAZARENA	1.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BANDINO ANTONIO	387		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
		2.487												
BRAMBILLA ENRICO	3.972		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
		3.972												
BRAMBILLA FELIPE	3		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		3												
BRAMBILLA GAETANO	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BUGATTI ROSARIA	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRAMBILLA MARZIO	10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRAMBILLA CARLO ALBERTO	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		310												
BRAMBILLA LUIGI	2.271		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GUFFANTI LORENZO	3		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COLOMBO LAURA	11		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TAGLIABUE CARMEN	70		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		2.355												
BRAMBILLA MADDALENA PAOLA	1.236		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.236												
BRAMINI MARIA TERESA	3.733		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.733												
BRANDOLINI NICOLA	310		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
		310												
BRASCA MATTEO	263		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
		263												
BRAVI MASSIMO	4.871		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		4.871												
BREGA VALENTINA	506		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
		506												
BREMBILLA ALBERTO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BREMBILLA MATTEO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
		200												
BREMBILLA FRANCESCO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CALLONI MARIA LUISA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BREMBILLA BARBARA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MORETTI ROBERTO	2.911		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
		3.211												
BRENNA ALESSIA	657		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO											
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
BRENNA MARIO ANTONIO	2.086	657	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRENNA MASSIMO	1.000	2.086	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CERESA FLAVIA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRENNA PAOLA	29		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TORRESAN RICCARDO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
BRENNA VERONICA	1.115	1.229	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRESCIANI BRUNO	84	1.115	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DETTO GABRIELE	2.000		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FRANCONE FRANCO	1.520		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BORTOLANI SERGIO	10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRESCIANI CLAUDIA PAMELA	436	3.614	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRESCIANI STEFANO	800	436	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RIBOLI ANNA	1.200		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PIOVANI INES DINA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI TIRELLI SILVIA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
BREVI DAVIDE	100	2.280	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CASTIGLIONI FABIO	683		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PITROLO LUCIANO DOMENICO	9.391		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CONTI CAMILLO	764		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
BRIGNOLI LORENZA	907	10.938	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE VITALI GABRIELE	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
BRILLI MARIO	7.386	909	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
BRILLI PAOLO	1.665	7.386	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRIOSCHI NORBERTO	531	1.665	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIOSCHI CRISTINA	1		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RAVASI LILIANA MARIA	1		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRIOSCHI ROBERTO	3.000	533	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIOSCHI GIORGIO	2.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
BRIVIO LUIGI	531	5.000	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIVIO VALENTINA	11		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIVIO FRANCESCO	11		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIVIO CECILIA	11		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRIZZOLARA SERGIO	3.377	564	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
BROCCA DAVIDE	306	3.377	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BROCCHI MAURIZIO	6.831	306	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BROCCHIERI CINZIA MADDALENA	100	6.831	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

[illegible]

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
- PER DELEGA DI CAGNOLA EMANUELE GIULIO		207		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CAGNOLA ELENA		487		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAIMI ANGELO		749	1.800											
CAIMI CARLO		1.993	749	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CAIMI PAOLA		3.135	1.993	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BETTIN CHIARA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BETTIN VITTORIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CAIRO FILIPPO		100	3.139											
- PER DELEGA DI PIRRO IRENE		449		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FUSELLO ALFONSO		3.998		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GARANZINI ALESSANDRO		4.026		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATRONI LUIGI		100	8.573											
CALARESI ANTONIO		6.316	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALCATERRA BETTINO		1.000	6.316	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALCATERRA GIANCARLO		902	1.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALCATERRA IOLANDA MARIA MADDALENA		1.360	902	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PAVAN FABRIZIO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GANDINI MARIA VITTORIA		4.710		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ALBONICO SERGIO		600		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDIROLA SERGIO		10	6.770	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALI GIORGIA		1.763	10	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CALISSE MARTA		100	1.763	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALLONI LUIGI		100	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALVERI DANIELE		411	100	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALVERI PAOLO		707	411	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALVI ALICE		11	707	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CORRIAS GIACINTO		1.852		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CORRIAS SOFIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CORRIAS MARTINA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CALVI GIANPIETRO		919	1.867	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CALVI SAMUELE		11	919	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BRIOSCHI ALESSIA		487		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LATTANZI ORNELLA		2.492		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CALZONI CHRISTIAN		683	2.990	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CALZONI GIORDANO		3.500	683	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ROTA LAURA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F



Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO										
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
- PER DELEGA DI INSELVINI OSCAR	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ANDOLFI GUGLIELMINA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CAMARCHIO LORENZO	555	3.800	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CAMARCHIO MARIA TERESA	50	555	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAMINITI DIEGO	1.028	50	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CAMIOLO CRISTINA GIUSEPPINA	1.920	1.028	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CAMOZZA LUCIO MARIO	2.017	1.920	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAMOZZI ETTORE	120	2.017	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPANILE ARMANDO	8.448	120	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAMPANILE NICOLAS	80		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAMPANILE EMILIANO	80		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAMPANONI LUCIANO	641	8.608	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CAMPIDORI PIERO LUIGI	26.000	641	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CISLAGHI ANGELO	2.720		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CALCATERRA BANDINO	2.500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BIANCHI MARIA TERESA	2.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPIGLIO GIORGIO CESARE	5.000	33.220	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPISI ELISA	702	5.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANCLINI FRANCO	902	702	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANETTE BASSANO	918	902	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CANETTE DARIO	2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CANIATO LUCA	12.008	920	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CANIATO FEDERICO	2.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CANIATO CRISTINA MARIA VITTORIA	2.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CANIATO MARCO MARIA GIOVANNI	2.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANNAVO GIOVANNI	7	18.008	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CANNAVO ENRICA	1.584		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CANNELLI FABRIZIO	643	1.591	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CANNICI GIUSEPPE	2.106	643	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CANOBBIO ALFREDO	100	2.106	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANOVI ELIO	6.658	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANOVI SARA	200	6.658	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CANOVI UGO LUIGI CESARE	50	200	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ELENTRI MASSIMO	1.002		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI VERCESI ANGELA MARIA	586		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GIANVECCHIO GAETANO	11		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

[illegible]

25/05/2011

Ordinaria			INDICAZIONI DEL VOTO										
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		2.399											
CARBONE GAIA ANTONELLA	2.067		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SBRANCHELLA GIANMARIO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DE ROSA RAFFAELLA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI RAGUCCI ROCCO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		2.367											
CARBONE LORENZO	2.024		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.024											
CARBONE MARGHERITA	1.067		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SBRANCHELLA FABIO DANIELE	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI VISINTAINER GIUSEPPE	2.487		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BELLETTATO ERNESTINA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		3.754											
CARBONE MARIA	5.600		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PARADISO SABRINA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PICCININI DANIELA	1.104		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GHILARDI VIRGILIO	856		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		7.660											
CARBONE MAURO	1.360		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI NASUTI GIORGIA	2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GAGGINI SUSANNA	2.053		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI CIRILLO CRISTINA	30		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.445											
CARCEA ALESSANDRO	822		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		822											
CARDAMONE ANDREA FRANCESCO	8.378		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		8.378											
CARDONA MARGHERITA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		100											
CAREMOLI MARCO VINICIO	4.978		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		4.978											
CARENINI GIANMARIO	3.147		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		3.147											
CARERA ROBERTO	5.444		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		5.444											
CARFORA RAFFAELE	417		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		417											
CARIMATI MARINA	1.789		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.789											
CARINI FABRIZIO	1.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		1.000											
CARLI MASSIMILIANO	703		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		703											
CARLINI MARCO	1.632		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		1.632											
CARMINA STEFANO	11.798		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CARMINA FEDERICO	264		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
		12.062											
CARMINATI GIACOMO	393		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		393											
CARMINATI MARIO	479		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CARMINATI CLAUDIA	11		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GARAVAGLIA MARIA	603		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.093											
CARONE MICHELE	296		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
		296											
CARPANO FRANCESCO	288		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CARPI EMANUELE		10	288	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DI CABARA INSURANCE BROKER SRL		101		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ZAMBELLINI MARTINA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ZAMBELLINI GIAMPIERO		2.698		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BIGGI GIUSEPPE		36		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BERTOZZI BARBARA		5.563		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
in delega a CABARA INSURANCE BROKER SRL														
- PER DELEGA DI MICHELIZZI GIUSEPPE		602		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
in delega a CABARA INSURANCE BROKER SRL														
- PER DELEGA DI TUCCITTO SEBASTIANO		549		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
in delega a CABARA INSURANCE BROKER SRL														
			9.561											
CARRACCI SILVANA		384	384	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CARRARA MARCO		4.500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CARRARA ANDREA		2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			4.502											
CARRER MAURIZIO		4.593		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			4.593											
CARRER TINO		3.366		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			3.366											
CARRETTA GIUSEPPE		1.661		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CARRETTA DAVIDE		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.663											
CARRI ROBERTO		1.182		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			1.182											
CARUSO ETTORE		865		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			865											
CARUSO MARCO		323		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CARUSO AGNESE		11		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			334											
CARUSO VINCENZA		1.360		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DI BARI FRANCESCO		549		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI LACANFORA GERMANO		3.306		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI RONCHI TOMMASO		2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
			5.217											
CASADEI GIUNCHI GIANLUCA		410		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			410											
CASALETTI CLAUDIO		980		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			980											
CASALETTI ROBERTO		330		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			330											
CASALI ENRICO		7.913		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			7.913											
CASALI O CASELLI MONICA		4.296		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			4.296											
CASALI PIER PAOLO		3.501		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			3.501											
CASALINI MAURIZIO FABIO		3.974		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI LANINI GIADA SIMONETTA		375		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI POVIA LUISA		9		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BENZONI RINO GIOSUE'		2.229		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			6.587											
CASAMENTO ANTONINO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO										
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CASARTELLI ALESSANDRO	540	100	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CASATI ANDREA	1.500	540	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CASATI CAMILLA	10	1.500	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CASATI CESARE	888	10	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASATI ELENA	63	888	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CASATI RENATA	10	63	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI REMONTI ROBERTO	703		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI TOZZI SALVATORE	2.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MASSIMINO DENISE	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CASCIONE LORENZO	1	2.715	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CASERO MARCO	500	1	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIERGIORGIO	2.835	500	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CASINI MARCELLO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CASINI GIUSEPPE	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CASINI ELISABETTA	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CASIRAGHI ANDREA	1.109	2.841	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASIRAGHI ANTONIO	6.932	1.109	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CASIRAGHI MATTEO	2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASIRAGHI ROSSANO	3.655	6.934	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CASNATI MICAELA MARIA OL	4.455	3.655	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CASOLI LUCIA	1.697	4.455	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CASSAGHI ANTONIO	52	1.697	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASSAGHI ALESSANDRO	1.006		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASSAGHI MICHELE	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LATTUADA ZITA	1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CASSAGHI GIANLUIGI	3.255	1.060	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CASSANI ANDREA GIACOMO	1.855	3.255	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASSANO CAPPELLETTI ALBERTO	229	1.855	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
CASTELLANO ENRICO	1	229	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MERLOTTI LUIGI	10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MOLLA LAURA	582		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PIURI GIOVANNA	5.725		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASTELLARI DOMENICO	10	6.318	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASTELLI ALDO	918	10	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASTELLI ELENA	300	918	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BESANA RICCARDO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
- PER DELEGA DI ALTAFINI VITTORINO		384		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ZAFFERONI DAVIDE		393		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.079											
CASTELLINI LORENZO		1.100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LOI ROBERTA		10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LADOLCE'ITA ANNUNZIATA		10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VERDERIO FAUSTA		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			1.121											
CASTELNUOVO EMILIO		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
			100											
CASTELNUOVO ROBERTA		16.378		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
			16.378											
CASTIGLIONI ANGELO		16.920		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			16.920											
CASTIGLIONI FLORIANA		5.398		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			5.398											
CASTIGLIONI MANUELA		1.767		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
			1.767											
CASTOLDI ALDO		486		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASTOLDI MAURO		2.000		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASTOLDI LIDIA		300		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIOMETTI ATTILIO GIUSEPPE		300		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			3.086											
CASTOLDI ENRICO		56		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			56											
CASTOLDI GUIDO		7.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASAGRANDE SONIA		250		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASTOLDI TIZIANO MARCELLO		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			7.350											
CASTOLDI MARTINA		200		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DELLA RAGIONE MASSIMO		610		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI ANGIERO LUCIA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI BERGOMI FRANCESCA		101		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
			1.011											
CASTOLDI OSVALDO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SCHENONE TERESINA		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CASTOLDI FEDERICO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			201											
CASTOLDI RAFFAELLA		10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			10											
CASTROGIOVANNI CALOGERO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			100											
CATALANI GUIDO		1.370		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			1.370											
CATALANO ANTONIO		836		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			836											
CATALDI ROCCO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SELMIN GABRIELA		188		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GUERCI MATILDE GLADYS		188		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI FABRIANESI PIETRO		3.700		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			4.176											
CATENACCI BARBARA		10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			10											
CATTANEO ALESSANDRA		2.815		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

[illegible]

[illegible]



25/06/2011

		Ordinaria	INDICAZIONI DEL VOTO												
NOMINATIVO AZIONISTA					Ordinarie e Straordinaria										
DELEGANTI E RAPPRESENTATI		Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
- PER DELEGA DI VERGANI RITA		130		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI ESPOSTI LORENZO		5		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
			845												
CESANA LUCA		2.093		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C	
			2.093												
CESANA MARIO		391		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C	
			391												
CESANA PIERANGELO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI PIROVANO GIACOMO		44		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI PIROVANO PIETRO		5.424		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI CITTERIO MARIA ROSA		200		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
			5.768												
CESARACCIO ADRIANO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI PENATI LUIGI		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI PENATI ANGELO		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI LISSONI CARLA		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
			103												
CHERSI PAOLO		1.008		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
			1.008												
CHERUBINI EMILIO LUIGI		3.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
			3.000												
CHIARA GIUSEPPE MAURO		733		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
			733												
CHIARA MARCO		4.315		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CHIARA ALICE		2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	
			4.317												
CHIARELLI ALESSANDRA		2.767		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
			2.767												
CHIARELLI JUNA		1.400		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI TERENGGI DAVIDE		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI CERVASIO CHIARA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI BUSATTI LUCIA		1.005		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
			2.605												
CHIARELLI UGO		1.974		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI CHIARELLI ENRICO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI CHIARELLI STEFANO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C	
			1.978												
CHIARELLO CRISTINA		1.490		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
			1.490												
CHIARI TERESINA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
- PER DELEGA DI RONCELLI MARCO		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
- PER DELEGA DI PODESTA' GIANCARLO		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
- PER DELEGA DI MOMBELLI ANDREINA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
			400												
CHIESA DANIELA		2.258		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C	
			2.258												
CHIESA DANIELE		888		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
			888												
CHIESA EMANUELA		4.555		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
			4.555												
CHIESA ENZO		15.189		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
			15.189												
CHIESA GIANCARLO		17.228		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
			17.228												
CHINAGLIA ANNALISA		2.673		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

25/06/2011

		Ordinaria	INDICAZIONI DEL VOTO											
NOMINATIVO AZIONISTA				Ordinarie e Straordinaria										
DELEGANTI E RAPPRESENTATI		Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			2.424											
COZZI CARLO GIUSEPPE		10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
CIMINO ANGELA		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
GHEDA CLAUDIO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
MORGANTE ROBERTO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			310											
COZZI GIORGIO		10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			10											
CREANZA GIULIANA		8		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
FARINA PAOLO		1.672		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
PELLEGRINI ELISA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
TIRELLI MARIA ANGELA		10.302		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			11.984											
CRESPI FLAVIO		1.900		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE														
CRESPI ALICE		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			1.902											
CRESPI SILVIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2											
CRESPI VALERIO BRUNO		0		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
DELLA TORRE DILETTA		306		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			306											
CRIMELLA CRISTINA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
CASTEGNA ELISA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
INGLESE MARIA ANGELA		3.250		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
COLOMBO EDOARDO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			3.256											
CRIMELLA GIANFRANCO		948		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			948											
CRIMELLA MARTA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
VENTURA GIULIA MARIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
VENTURA LINO		2.953		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI														
COLOMBO CRISTINA		1.921		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			4.878											
CRIPPA ELENA		2.688		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.688											
CRIPPA GIAMPIERO		10.000		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
VAVASSORI GIACOMO		1		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
ORSUCCI GIUSEPPE		100		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
VAVASSORI SILVIO		1		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			10.102											
CRIPPA GIANCARLO		2.658		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			2.658											
CRIPPA GIULIANO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
CRIPPA ELISABETTA		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
SOMASCHINI GIULIANA		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
CRIPPA BENEDETTA		2.265		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			2.565											
CRIPPA VALERIA		1.566		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			1.566											
CRISPIATICO AGOSTINO ENRICO		749		X	X	X	X	A	F	F	F	F	C	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE														

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

Ordinaria			INDICAZIONI DEL VOTO										
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CRISPIATICO PAOLA	2	751	X	X	X	X	A	F	F	F	F	C	C
CRISTIANO LUCIANO	92		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CRISTIANO FABIO	10	113	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CRISTIANO THOMAS	11		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CROCE EZIO	3.093	3.093	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
CROCE FABIO ANTONIO	3.941		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CROTTI PIETRO	800	3.941	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI GIROTTI CORONA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ZANOTTI LUCA	2	3.185	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI ARBORE ANNALISA	2.283		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CROTTI STEFANIA	2.034	2.034	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C	
CRUCIANI ROBERTO	856		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CRUCITTI RAFFAELLA	2.561	856	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE RESTELLI ALESSIA	102		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE RESTELLI ELISA	100	2.763	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
CUGNASCA PIERO	1.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
CUNIETTI ALESSANDRO	100	1.000	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
CURCIO GIUSEPPINA	453		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
CUSI RICCARDO	1.549	453	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
CUTILLO GIANNI	1.025		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CUTILLO ELENA	11	1.036	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C	
CUZZI GIULIO	1.504		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
D'AGOSTINO MAURIZIO	100	1.504	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
Annulato per rifiuto blocco su CAD - IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE D'AGOSTINO FRANCESCO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE D'AGOSTINO MARIA LETIZIA	2	104	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
D'ADAMO ALESSANDRO	2.032		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
D'ADDA SERGIO	3.423	3.423	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
D'AGOSTINO BARBARA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
D'AGOSTINO MARIANGELA	2.659	2.659	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
D'ALELIO GABRIELLA	671		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BASSANI FRANCESCO	402	1.375	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BASSANI ANDREA	302		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ALESSANDRA YURI	800	1.375	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI MONTI CARLO	960		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FASANO ENNIO	100	12.124	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI CENI ROBERTO	12.124		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F



Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
			Ordinaria e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		13.984											
D'ALVIA CLAUDIA	790		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
		790											
D'AMICO CARLO	2.008		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
		2.008											
D'AMICO GIANLUCA	254		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
		254											
D'ASTA FRANCESCA MARIA	432		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
		432											
D'AVERSA VITO	10		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE													
D'AVERSA GIORGIA	2		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE													
D'AVERSA AURORA	2		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	
		14											
D'ORSI BARBARA LUCIA MA	430		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
		430											
DAINOTTO ANSELMO	5.500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
		5.500											
DALESSANDRO LORENZO	100		-	-	-	-	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI													
BETTI GLORIA	3.260		-	-	-	-	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI													
NUZZO ILARIA	2		-	-	-	-	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI													
NUZZO CLAUDIO	2		-	-	-	-	F	F	F	F	F	C	
		3.364											
DALL'ASTA ALESSANDRO	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
		100											
DALL'OLIO ROMEO	1.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
		1.000											
DALPRA STEFANO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
		100											
DANELON CLAUDIO	8.100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
		8.100											
DANESI CHIARA	1.795		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE													
PASQUALINI EMANUELA	11		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE													
PASQUALINI MARTA	11		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
		1.817											
DANINI FERNANDO	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI													
FRIGERIO GABRIELE	308		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI													
FRIGERIO GIUSEPPE	2.500		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI													
POZZOLI GIUSEPPINA	377		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
		3.285											
DAVERIO LILIANA	2.675		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE													
CAMPANI RICCARDO	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
		2.677											
DAVIDDI ANDREA	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	C	
		100											

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO										
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DE CAROLIS ALICE	2	4.156	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DE CATO ANNA	471	471	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE COPPI NEGRI ZITA	3.550	3.550	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DE FILIPPIS MARCO GIUSEPPE	1	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DE FRANCESCO ANGELO CARMINE	703	707	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DE FRANCESCO RICCARDO	2		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DE FRANCESCO TANCREDI MARCO	2		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
DE GAETANO RAFFAELE	50		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CRIBIORE CANDIDO	1.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SPOZIO ADRIANA	498		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SPOZIO SABRINA	250		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE LAZZARI GUIDO	6.141	6.141	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DE LAZZARI MASSIMO	370		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DE LAZZARI MONICA	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DE LEO MARIO NATALE	12.442	12.444	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DE LEO CARLOTTA	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DE LORENZI FABIO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ZAGO LUCA	10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CATTANEO DIMITRI	10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COLOMBO FRANCESCO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DE LUCA FABIO	271	271	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DE LUIGI ANGELO CARLO	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DE LUIGI ADA	50		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FIECCHI PAOLA ROSA	50		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CASATI DONATO	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE MARCO MARCO	66	66	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DE MASSARI ADRIANO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CAMUNITI DOMENICO	1.826		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PIGNATARO GIOVANNI	2.207		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PORCELLI GIACOMO	608	4.741	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DE MATTEIS NICOLA	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VINETTI MARA	1.482		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PALMA IVO	1.705	1.705	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DE PAOLA SABRINA	1	1	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DE PASCALIS ATTILIO	100	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DE PASQUALI CRISTIANA	671		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
DE ROSA GRAZIELLA		4.000	671	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEZGEC FRANCA		20		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE SANTIS DANIELA		960	4.020	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DE SANTIS MARIA LUCIA		1.392	960	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DE VECCHI MARINA		5.428	1.392	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEAGOSTINI ALESSANDRO		682	5.428	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEBERNARDI PAOLO ETTORE		733	682	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DEBERNARDI ANTONINA		100		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DEBERNARDI IVAN		100		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEBIDDA MASSIMO		100	933	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DEBIDDA LUCA		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEFENDI LEONARDO		337	200	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DEFENDI GIULIA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DEFENDI GIORGIA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEFFENDI GIULIANA		8.097	341	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DEGLIALBERTI MASSIMO		841	8.097	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL BOSCO GESSICA		1.138	841	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEL CORNO MARINA		982	1.138	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DEL FAVERO ALESSANDRA		1	982	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE MAZZIERI FILIPPO		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ARDU FRANCESCA		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DEL FAVERO FRANCO		9.900	3	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL FAVERO LUIGI EMANUELE		330	9.900	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VERTEMATI CARLO		1		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI VASSALLO MARIA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FIORE MARIA TERESA		200		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DEL GOBBO CRISTIANO		236	631	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DEL GROSSO CLEMENTINA		12.132	236	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PAGANINI ANNAMARIA		2.307		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DEL NINNO LOREDANA		1.613	14.439	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAZZETTA VALENTINA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CAZZETTA DAVIDE		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DEL PERO MARIA CRISTINA		1	1.617	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI LIETTI VALENTINA		500		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DEL POZZO CELESTINO		2.230	501	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DEL POZZO MICHELA ANGELA		3		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
DELFINO ERMANNO		1	2.233	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
DELL'ACQUA LUCINA		100	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DELL'AERA NATALE		100	100	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DELL'ARINCA CARLO		1.000	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELL'ORTO EDOARDO		16	1.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DELLA BELLA ANTONELLA ANGELA		826	16	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DELLA FONTANA OLIMPIO		2	826	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BANCA POPOLARE DI SONDRIO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA		100	102	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELLA GIOVANNA MARIA TERESA		3.069	102	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BARIANI ALESSANDRA		2	3.071	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELLA TORRE ELENA		310	310	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELLA VALLE GIANMARIO		100	100	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DELLIUMINI STELLA ERNESTA		100	100	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DELLIUMINI GIOVANNI		100	300	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SCIORTINO DELLIUMINI CARMELA		100	100	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELSANTE GIULIO		100	100	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEMARTINI ROSANGELA		364	364	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DEMASI GIUSEPPE		2.402	2.219	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI BARDELLI GRAZIELLA		2.219	100	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CARDIN GIANLUCA		100	262	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CARAMELLA LUCIANO		262	4.983	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEMEO MAURO		1.896	1.896	-	-	-	-	F	F	F	C	F	F	F
DEMURO SIMONA		1	1	-	-	-	-	F	F	F	A	F	F	F
- PER DELEGA DI DEMURO MARIO ROSARIO ANNARDO		1	3	-	-	-	-	F	F	F	A	F	F	F
- PER DELEGA DI VIGNALI GIOVANNA		1	826	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DENARI MARIA ADELAIDE		826	826	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEPALO DOMENICO		1	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DEPALO FRANCESCA		1	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MONTI PIERA		1	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI DEPALO ANDREA		1	4	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEPEDRO NATALE		11.427	11.427	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI TOSETTI ALESSANDRO		1.600	306	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GAROSI NICOLETTA		306	4.141	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI QUARANTINI LAURA		4.141	17.474	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DESALVATORE CARMINE		10.656	10.656	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO											
				Ordinarie e Straordinaria											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
DETTO MARCO UMBERTO		576		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			576												
DI BELLA CARLO		657		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			657												
DI BELLO CATERINA		243		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
			243												
DI BENEDETTO MAURIZIO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
DI POPOLO GIULIA		1.037		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
D'AMICO FRANCESCA		882		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
DI BENEDETTO ELISA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			1.923												
DI CAPUA SILVIA		1.217		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			1.217												
DI CERA ANTONIO		2.898		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			2.898												
DI CIHO NICOLA		100		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI															
POZZOLI ANGELO		1.798		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI															
BASSANI DIEGO		100		X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
			1.998												
DI CIOCCIO MARIA FRANCA		2.780		X	X	X	X	X	X	X	X	F	F	F	C
			2.780												
DI CLEMENTE FRANCESCO		50		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
			50												
DI COLA VANESSA		249		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE															
BAVIELLO AURORA		102		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			351												
DI FALCO MONICA		308		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
			308												
DI GEMMA SUSANNA		1.125		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			1.125												
DI LERNIA VITO		733		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE															
DI LERNIA LORENZO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			735												
DI MAIO MARINA		557		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			557												
DI MASO NICOLA		6.087		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			6.087												
DI MASO ROBERTA		200		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
DI MASO VINCENZO		3.062		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
GRECO COSETTA		3.058		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
CICERO ELEONORA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			6.322												
DI MASO VALERIA		200		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
STOICO PAOLA		1.321		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE															
DI BITONTO MARIA PIA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
DI BITONTO GIUSEPPE		1.037		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			2.658												
DI MASO VINCENZO		200		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
CARRABS ROSA		2.758		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
RAINONE CARMELA		5.559		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
ABBENANTE MARIA GIROLAMA		1.159		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			9.676												
DI MASSIMO PEPPINO		100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			100												
DI MEO GAETANO		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			100												

[illegible]

				INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI		Parziale	Totale											
DONATI FRANCESCA		10	13.050	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DONDI CINDY		408	408	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DONEDA EMILIA		350	350	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
DONES SILVIA		169	169	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DONNINELLI GIUSEPPE		100	100	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DONZELLI ANNA		1.757	1.757	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DONZELLI FIORELLA		397	397	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
DONZELLI PAOLO		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DONZELLI ELISABETTA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI VAVASSORI SILVIA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI DONZELLI MARIA		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DORENTI EDOARDO		27.287	27.287	X	X	F	F	F	F	F	C	F	F	F
DORENTI MASSIMO		3.532		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE DORENTI ALICE		100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DOTTI CRISTINA		136		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE BASTONI MATTEO		102		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DRAGONI SARA		406	406	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
DURANTE ROSSELLA		100	100	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DURELLI PIERO ENRICO		12.842	12.842	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ELENTRI PATRIZIA		4.973	4.973	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ELLI SERGIO		411	411	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ERRANI VITTORIO		991	991	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ERRICHIELLO ELENA		671		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PASSIU FEDERICO		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE PASSIU FRANCESCA		2		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ESPOSTI ANNAMARIA		736	736	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ESTORELLI ARIANNA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI PUCCINI ANGELA LAURA		3.555		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI FIORE ARCANGELO		2.532		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GIULIANI FRANCESCO		132		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
ESTORELLI GIANCARLO		5.484	6.221	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE ESTORELLI MARCO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
EUSEBIO ROMEO		1	5.486	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FABBIAN ANTONELLA		100	1	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FUSCO SILVANO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI CARBONE SAVERIO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														

[illegible]



Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO										
	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CIRENEI PIETRO	100	951	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
FAVARO MONICA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PIUBENI MADDALENA	100	1.003	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MANCINI ROSSANO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BIGNAMI MASSIMILIANO	703	1.003	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FAZIO VINCENZO	1.546		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE FAZIO CLAUDIA	12	1.558	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
FEDEGARI ANGELO	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI COLOMBO FABIO	159	459	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI LEJEUNE FEDEGARI GIACOMETTA	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FEDEGARI ALBERTO	100	826	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FEDEGARI GIUSEPPE	826		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FEDELE LAURA	43	43	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
FEDELI GRAZIELLA	2.898		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FEDERICO GERARDO	1.037	2.898	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI FEDERICO LAURA ANNA	128		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI FEDERICO GIULIA	96	1.261	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
FELLI FRANCESCA	1.056		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
FERRADINI ROBERTO	1.591	1.591	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
FERRAMOLA SARA	1.044		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI ANDREA MARIO	1.453	1.453	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C	
FERRARI ANNA	7.122		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI ANTONELLA PAOLA	104	7.122	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE CEPPI PIETRO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GIANCOLA EMANUELA	2	2.626	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI CENTOLA MARIO	150		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MARASCO VITTORIA	2.270	1.889	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
FERRARI DIEGO ANTONIO	1.889		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI ENRICO ANTONIO	5.000	6.163	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI GATTI SONIA	150		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ELENTRI ELISA	1.002	3.202	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI GIANVECCIO GIULIANA	11		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI GIOVANNI	2.700	3.202	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE FERRARI PIETRO	400		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE FERRARI ELENA	102	3.202	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
FERRARI ISABELLA	2.383		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F

23/09/2017

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI		Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO											
					Ordinarie e Straordinaria											
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
FERRARI LUCA	288			2.383	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARI MARIA ANGELA	148			288	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MANZINI ELENA	2				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SILVESTRIN PATRIZIA	872				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI FERRANTINO ANTONELLA	789				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI MARIALETIZIA EMMA	1.590			1.811	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MASTROMATTEO TOMMASO	2				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MASTROMATTEO GIUSEPPE ANTONIO	2.943				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI APRILE SALVATORE	32				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI MAURO LUCIANO	16.003			4.567	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI PIETRO	1			16.003	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FERRARI PAOLO	1				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI SANDRONI FERRARI MARIA LUISA	1				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARI RAFFAELLA	3.206			3	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE RAVAGLIA MARTINA	52				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE RAVAGLIA ALICE	52				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARI STEFANIA	240			3.310	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARIO ELISA MARIA	1			240	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARIO MONICA	776			1	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARIO RINO	20.237			776	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARIO ROBERTO	2.867			20.237	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARIO ROBERTO	1.852				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARIS ANDREA	441			1.852	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
FERRAZZANO MICHELA	100			441	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRI ALBERTO	2.276			100	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE FERRI ALESSIA	2				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	C
FERRI ROBERTO	1.179			2.278	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE FERRI MARTINA	2				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRINI FABIO	2			1.181	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI RONCHI GRETA STELLA	2				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MUZI MARZIA	1.205				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BRUSCHI JESSICA	1.688				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRINI FEDERICA	2			2.897	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRO LUIGI	1.000			2	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
FESTA ANNA	20.000			1.000	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MORO ROSANNA	2.740				X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI																

23/09/2011

		Ordinaria	INDICAZIONI DEL VOTO											
				Ordinarie e Straordinaria										
		Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI														
DELL'ACQUA LAURA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			22.840											
FEZZI BARBARA		865		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			865											
FIAIDER FABIO		3.635		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			3.635											
FIGINI ROBERTO		1.329		X	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C
			1.329											
FILETTINI FRANCO		100		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			100											
FENAZZI ROSANGELA		1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI														
SCUDELETTI ANNA		1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI														
FINAZZI GIANFRANCO		1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI														
LOCATELLI MARIANNA		10		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
			13											
FINOCCHI FABIO		533		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			533											
FINOCCHIO DANIELA		1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			1											
FIOCCHI ROBERTO		2.944		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			2.944											
FIOCCO MARIA		1.493		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.493											
FIORE CLAUDIA		2.287		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			2.287											
FIORENTINI CLAUDIO		749		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			749											
FIORENTINI ROBERTO		1.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			1.000											
FIORI LAURA		1		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE														
ZAPPA FEDERICA		2		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE														
ZAPPA ALESSIA		2		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			5											
FIORINI MOROSINI PAOLO		314		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			314											
FIORIO PAOLO		100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
			100											
FLAUTO FULVIO		19.000		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
BENUSSI FERMO		3.720		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
BONELLI CORRADO		67		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
FLAUTO LAURA		2.100		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			24.887											
FOLINO GIOVANNA		3.649		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
			3.649											
FONSO PAOLO		410		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE														
FONSO MATTEO		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			412											
FONSO ROBERTO		310		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			310											
FONTANA ANTONINO		23.670		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
GUFFANTI MANUELA		1.208		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
CRIPPA CESARE		2.711		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI														
CRIPPA MARIANNA		2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			27.591											
FONTANA CARLO		1.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.000											
FONTANA CHIARA		1.301		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.301											
FONTANA DAVIDE		925		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			925											

Ordinaria		INDICAZIONI DEL VOTO											
		Ordinarie e Straordinaria											
	Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
NOMINATIVO AZIONISTA													
DELEGANTI E RAPPRESENTATI													
FONTANA GIOVANNI	2.141		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI													
FONTANA ANTONELLA	531		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FONTANA GIUSEPPE	100	2.672	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
FONTANA RENATO	42	100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI													
MEDA ENRICA	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI													
DEL GATTO FRANCO	100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI													
BELLINI MARILENA	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONTANILI ELEONORA	2.226	243	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FONTI CLARA MINA	749	2.226	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FORMENTI ELIANA	5.070	749	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI													
IELMINI MARTINO	2.881		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI													
MARTELLOZZO SIMONE	13.385		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI													
SCAIOLA PATRIZIA	50	21.386	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FORMOSA LAURA	408	408	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FORNAROLI ADRIANO	3.000	3.000	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
FORTE ANTONIO	1.000	1.000	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FOSSATI ENRICO	5.051		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI													
ROGINA PIERINA	87		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI													
FOSSATI DAVIDE	1.663		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI													
FRIGERIO MADDALENA	308	7.109	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOSSATI MATTEO	2.244	2.244	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FOSSATI WALTER	3.597	3.597	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRAGAPANE GIACOMO	5.000		X	X	X	X	A	F	F	C	F	F	F
- PER DELEGA DI													
CASSINA MARIA ROSA	203		X	X	X	X	A	F	F	C	F	F	F
- PER DELEGA DI													
PAJORO ANDREA	181		X	X	X	X	A	F	F	C	F	F	F
- PER DELEGA DI													
SOMMARIVA GUIDO	100	5.484	X	X	X	X	A	F	F	C	F	F	F
FRANCHI KAREN	1.954	1.954	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
FRANZINI GABRIELE	506	506	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRANZONI GIORGIO RICCARDO	310		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE													
FRANZONI LUCA GIULIANO	2	312	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FRASSANITO ADRIANA	703	703	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FRATINO VINCENZO	3.768	3.768	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
FRATTINI ENRICO	1.523		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
- PER DELEGA DI													
BRANDI LAURA MARIA	390		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
- PER DELEGA DI													
FRATTINI TOMMASO	103	2.016	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
FRATTINI IACOPO	104	104	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

[illegible]

[illegible]

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria		Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
					Ordinarie e Straordinarie										
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
GALLI ANDREA			100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE															
GALLI ALBERTO			100		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALLI FEDERICA			447	3.802	X	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F
GALLI LUIGI			197	447	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GALLI MARIO			5.000	197	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI															
CAFFANELO EMILIO			9.412		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI															
FOLCIO ANGELA MARIA			2.000		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI															
RIVOLTA ANTONIO DIEGO			3.597		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALLINARI GIORGIO			5.465	20.009	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
PAULETTI FRANCA			110		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI															
MAPELLI GIOVANNA			202		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GALLINO ROBERTO			2.690	5.777	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GALLO GIOVANNI			1.348	2.690	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	C
GAMBINI LIA			3	1.348	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE															
NAGLIATI SIMONE			1		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GAMBUZZA GIANLUCA			2.045	4	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GANDINI ANGELO DOMENICO			100	2.045	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI															
BIFFI ANNA			3		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI															
CANZI ACHILLE			1.185		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GANDINI GIANNI			549	1.288	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GANDINI MANUELA			6.065	549	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GANDINI MARCO			100	6.065	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI															
MARZORATI CHIARA			256		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI															
MARTINELLO ANDREA			1.828		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GANGEMI ABRAMO			2.601	2.184	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GARAGIOLA ROBERTO			100	2.601	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GARAU CRISTINA			3	100	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GARAU JURJ			710	3	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GARAVAGLIA ACHILLE			687	710	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GARAVAGLIA ARMANDO			2.842	687	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GARAVAGLIA DANIELE			2.414	2.842	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GARAVAGLIA DARIO LUIGI			1.114	2.414	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C

Elenco dei soci intervenuti all'assemblea Assemblea Ordinaria/Straordinaria della Banca Popolare di Milano convocata in seconda convocazione il giorno 25/06/2011

NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Ordinaria	Parziale	Totale	INDICAZIONI DEL VOTO										
				Ordinarie e Straordinaria										
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
GARGANICO EDOARDO		102		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
			875											
GARGANTINI EMILIO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MANUELLI SILVIA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI SCARDOVELLI GIULIANA		5.325		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MANUELLI LUCA		2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			5.429											
GARGHENTINO ELISA		101		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI ZABARELLA LAURA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI NAVA LORENZO		497		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			698											
GARGHENTINO RINALDO		902		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GARGHENTINO MARCO		101		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.003											
GARIBOLDI ALBERTO GIORGIO		3.163		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			3.163											
GARIBOLDI CLAUDIO STEFANO		707		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BASSINO MARIALUISA		323		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GARIBOLDI FRANCO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI BASSINO ANNAMARIA		35		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			1.165											
GARIBOLDI RENATO		540		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			540											
GARUFI GIUSEPPE		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MEO PATRIZIA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FACCONI MARINO		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI ZAGO CRISTINA		10		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			310											
GASBARRI GIANFRANCO		1.090		X	X	X	X	F	F	F	F	F	X	X
			1.090											
GASLINI GABRIELLA		83		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			83											
GASPARINI LUCA		206		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
			206											
GATTI ALDO		15.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI MASOTINA GABRIELLA		204		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIUGNO ALDO		115		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIUGNO SARA VALENTINA FRANCESCA		200		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
			15.519											
GATTI GIANCARLO		4.918		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CANZIANI EMANUELA		101		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CARMIGNANI CAROLA		528		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI GATTI VALENTINA		2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
			5.549											
GATTI GIORGIO		505		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
			505											
GATTI GIOVANNI		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI D'AMICO LEOPOLDO GIOVANNI		3.694		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI D'AMICO MARIANTONHETTA		100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DE MELGAZZI CRISTINA		105		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F



[illegible]

Ordinaria			INDICAZIONI DEL VOTO										
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTE E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	Ordinarie e Straordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
GORLA VALERIA MARIANGELA	202	854	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GIARETTA FRANCESCO	677		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GILARDI VIRGINIO	908	677	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GINESE DANIELE GAETANO	38.795	908	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GINESE ALESSIA	101		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GINESE SIMONA	2		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GINESE RICCARDO	102		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
GINESE POTTITO	43.048	39.000	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI GUIZZARDI GIANLUCA	1.177		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI TIOLO ERMINIA	1.321		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- PER DELEGA DI GAZZOLA MARIO ROBERTO	606		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
GINI REGINA	23	46.152	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI MONTI PAOLA GIOVANNA	1.360		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI PEREGO ALBINA	1.360		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI MONTI MADDALENA	1.360		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	
GINZAGLIO GERMANO	1.267	4.103	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GINZAGLIO GIULIA	302		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
GIORGETTI EMILIO	5.073	1.569	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI ZARO MARISA	1.604		X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GIORGETTI FILIPPO	2.264	6.677	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
GIORGETTI STEFANO	3.801	2.264	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GIORGETTI MARTINA	2		X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
GIORGI GIUSEPPE	100	3.803	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
GIOVANETTI LEDA	600	100	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI BANFI LUIGIA	744		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI RICCI ENZO	50.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI BENEDETTI GABRIELLA	708		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
GIOVINE MARIA TERESA	1.932	52.052	X	X	X	X	F	F	F	F	F	C	
GIRANI PIERANGELA	3.274	1.932	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C	
GIRARDI ANGELO	902	3.274	X	X	F	F	F	F	F	F	F	C	
GIUDICEANDREA EMILIO	100	902	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI BOSIO MICHELA	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI MINOCCHI ANDREA	200		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
- PER DELEGA DI NICASTRO FABIO	100		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	
GIUDICI EUGENIO	100	500	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
GIUSSANI ALBERTO ARTURO	100	100	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C	

			INDICAZIONI DEL VOTO										
			Ordinarie e Straordinaria										
	Ordinaria		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
NOMINATIVO AZIONISTA DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale											
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GIUSSANI MATTEO	100	200	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIUSSANI GIOVANNI	6.244		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIUSSANI CHIARA	3.226		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIORGETTI ALBERTO	20.000		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI GIORGETTI LAURA	8.718	38.188	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GIUSTIZIERI CRISTIANA	1.766	1.766	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GIVANNI GIANPAOLO MORENO	1.049	1.049	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GOBETTI MARINA GIUSEPPINA	370	370	X	X	F	F	X	X	X	X	X	X	X
GOI ROMOLO PAOLO	397	397	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GOLATO FULGENZIA	853	853	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GOLINELLI NICOLA	625		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GOLINELLI ELENA	2	627	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GONELLA ERAIDO	100	100	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
GORLA ALESSANDRO	1.000		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PAGANI GIANCARLO	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI RIGAMONTI ROBERTO	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI FUMAGALLI GIOVANNA	181	1.381	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GORLA CHIARA	1.793	1.793	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GORLA ROBERTO	5.791		X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
- IN RAPPRESENTANZA DEL MINORE GORLA VIOLA CORINNA	100	5.891	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GOZZOLI FRANCESCO	4.371		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI PATRUNO PAOLA	10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI NORMANNI MATTEO	10		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI DONDE ALDA	12.000	16.391	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOZZOLI GIANNI	17.948	17.948	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GOZZOLI GIUSEPPE	4.398	4.398	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GRADINI ALBERTINA	1		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI TOMASINI GIOVANNA	1.838		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI MIRANI ROMANO	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
- PER DELEGA DI CEPPI VALERIO	1	1.940	X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRAMAGLIA GABRIELE	1.376	1.376	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GRANATA GIANFRANCO	27.100	27.100	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	F
GRANELLI MONICA	3.377	3.377	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GRANZOTTI LIDIA CARLA	976	976	X	X	X	X	F	F	F	F	F	F	C
GRASSI AMALIA	4.303	4.303	X	X	X	X	A	F	F	F	F	F	F
GRASSI DANIELE CESARE	100		X	X	F	F	F	F	F	F	F	F	C

[illegible]

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo a sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 D.Lgs. 82/2005, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano.

Firmato Piergaetano Marchetti

Milano, 5 luglio 2011

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

